

**COMUNICAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI
CAMPAGNA DI ATTIVITA' DI UN IMPIANTO MOBILE**
(ex art. 208, comma 15 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Torrecchia Teatina (CH), li 14/06/2023

- Esente da bollo in quanto ente pubblico
 Bollo assolto in forma virtuale
 Bollo assolto in forma non virtuale

Spett. le REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Territorio - Ambiente
Ufficio Pianificazione e Programmi
Via Catullo, 2
65124 Pescara (PE)

OGGETTO: Comunicazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152 del 03.04.2006 per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero (specificare le operazioni come indicate negli Allegati B e C alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006.) di rifiuti non pericolosi.

Il sottoscritto	NICOLA RAPINO			
(soggetto)	(nome)		(cognome)	
nato a				
	(luogo)	(prov.)	(Stato)	(data di nascita)
residente a				
	(luogo)	(prov.)	(indirizzo)	(civico) (cap)
Codice Fiscale		in qualità di	rappresentante legale	della
			(titolare/legale rappresentante/altro)	
(specificare solo in caso di altro)				
impresa	RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC			avente
(denominazione/ragione sociale)				
sede legale in	Torrecchia Teatina	VIA FONDO VALLE ALENTO	4	66010
	(luogo)	(indirizzo)	(civico)	(cap)
tel.		e-mail/PEC	rapinostradeeambiente@unapec.it	
iscrizione al C.C.I.A.A. di	CHIETI / PESCARA	02630880694	25/06/2018	
	(luogo)	(numero)	(data)	
codice fiscale/partita IVA	02630880694			

COMUNICA¹

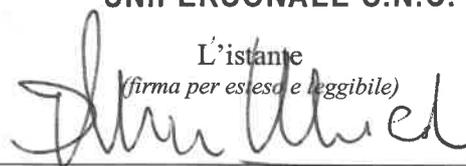
- a) Di voler svolgere la campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/2006 con l'impianto mobile Marca OM TRACK ULISSE Modello TK096F / OM SCREEN VV1023 Matricola n. 99A02400T autorizzato da REGIONE ABRUZZO, SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI con atto Determinazione DPC026/142 del 15/06/2022 .
- b) La campagna si svolgerà a partire dal **06/07/2023** i durata di giorni 90 .
- c) La campagna si svolgerà presso COMUNE DI SAN SALVO (CH) Zona Ind.le Via Marina Bellissario n.75, Foglio 19 P.lla 4037, sub 14,18,19,20,21,22,23; - PRATICA SUAP. PC N. 542/2023 – P.E. N. 44/2023, .

A tal fine allega la seguente documentazione:

- d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto mobile di gestione rifiuti avente i requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (D.M. 120/2014);
- e) Documentazione Tecnica da allegare alla domanda di autorizzazione definitiva, con riferimento alla tipologia dell'impianto mobile (*vedere Allegato punto 7 della DGR n.450/2016: Documentazione Tecnica da allegare alla campagna di attività*);
- f) Copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
- g) Copia delle garanzie finanziarie di cui al punto 5.9 dell 'Allegato A;
- h) La valutazione effettuata da un tecnico competente del livello di immissione del rumore generato dall'impianto nelle condizioni di carico massimo sui possibili recettori situati nell'area di esercizio, con l'indicazione delle eventuali misure di contenimento;
- i) Organigramma del personale adibito all'esercizio dell'impianto con le rispettive qualifiche professionali;
- j) Copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

**RAPINO STRADE E AMBIENTE
DI RAPINO S.R.L.
UNIPERSONALE S.N.C.**

L'istante
(firma per esteso e leggibile)



N.B. - In caso di trasmissione di copie fotostatiche non autenticate, le stesse devono essere accompagnate da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare l'autenticità dei documenti allegati, resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 17 e 47 del D.P.R. 445/2000. Inoltre tutta la documentazione deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa e la documentazione tecnica deve prevedere anche la sottoscrizione da parte di tecnico abilitato.

Informativa:

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato sottoscritta e presentata o inviata anche per via fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Regione Abruzzo in relazione alla dichiarazione formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003, i medesimi potranno essere corretti, integrati, e, ricorrendone gli estremi, cancellati o il bloccati su richiesta del dichiarante.

Il Responsabile del trattamento è il funzionario cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.



CERTIFICATO DI RESIDENZA STORICO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

Visti gli atti d'ufficio;

C E R T I F I C A

che RAPINO NICOLA

nato a [REDACTED]

il [REDACTED] atto n. 00220 p. 1 s. A 1981

E' attualmente iscritto nell'anagrafe della popolazione residente
dalla nascita

Nell'ambito del comune ha avuto i seguenti recapiti:

iscritto dalla nascita

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Rilasciato in esenzione di bollo, su
richiesta dell'interessato, per gli usi
in cui la legge ne prevede l'esenzione.

Rilasciato in Carta resa legale

Usò : CONSENTITI DALLA LEGGE

Diritti : n. 161 Importo : 1,20

Data : 16-06-2021

Ora : 10:45



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

L'UFFICIALE ANAGRAFE DELEGATO

Marina ZARBO



Proponente

Rapino Strade e Ambiente di Rapino Srl
unipersonale Snc
Via Fondo Valle Alento, n. 4
66010 - Torrevecchia Teatina (CH)

RELAZIONE TECNICA

Campagna di Attività Impianto Mobile

D.Lgs n.152/06 art. 208 comma 15 - Legge 108/2021 (Decreto semplificazioni)
- DGR 450 del 12.07.2016 - DM 152/2022 EoW



PROGETTO

CAMPAGNA DI ATTIVITA' IMPIANTO MOBILE

Per il recupero in situ, di rifiuti NON pericolosi da demolizione
E trasformazione in aggregato recuperato, EoW,
ai sensi del DM 152/2022
nel Comune di San Salvo (CH)



federata con:
Eco-Counselling Europe
Network Europeo delle Associazioni
Nazionali dei Consulenti Ambientali
consulentiambientali.it



Studio Geta - Gestione Ecosostenibile e Tutela Ambientale
www.studiogeta.it



14/06/2023

**Proponente**

RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC
Torrevecchia Teatina (CH)

**PROGETTO**

**Demolizione fabbricato in Viale Marisa Bellisario, n. 75,
Comune di San Salvo (CH) e recupero in situ dei rifiuti inerti
NON pericolosi e trasformazione in aggregato recuperato**

CAMPAGNA DI ATTIVITA' IMPIANTO MOBILE

**D.Lgs n.152/06 art. 208 comma 15 - DGR 450 del 12.07.2016 -
Legge 108/2021 - DM 152/2022**

Autorizzazione

Determinazione N. DPC026/142 del 15/06/2022 Regione Abruzzo

Art. 208 comma 15 - D.Lgs 152/06

Impianto Mobile OM TRACK ULISSE TK096F - Matr.99°02400T

**Elaborato**

Campagna di attività impianto mobile

**D.Lgs n.152/06 art. 208 comma 15, art. 184-ter
DGR 450 del 12.07.2016 - Legge 108/2021 - DM 152/2022**

RELAZIONE TECNICA



STUDIO GETA
Gestione Ecosostenibile e Tutela Ambientale
Via San Martino, 11 - PESCARA

Rev.	Data	Motivazione	Redatto	Verificato
00	15.06.2023	Recupero rifiuti da C&D (EOW)	MILLO G.	RAPINO N.



INDICE

1.	PREMESSA.....	pag. 3
2.	DATI GENERALI.....	pag. 3
3.	DESCRIZIONE DEL SITO	pag. 5
4.	LUOGO DATA DI INIZIO E DURATA CAMPAGNA DI ATTIVITA'.....	pag. 10
5.	CRONOPROGRAMMA E ORGANIGRAMMA.....	pag. 10
6.	DATI SPECIFICI, TIPOLOGIA, QUANTITA', CLASSIFICAZIONE, DEI RIFIUTI.....	pag. 13
7.	VERIFICA COMPATIBILITA' TRA RIFIUTI E IMPIANTO.....	pag. 15
8.	MATERIE PRIME SECONDE RECUPERATE E DESTINAZIONE FINALE.....	pag. 15
9.	MODALITA' DI ESERCIZIO , ANALISI CONTROLLO E REGISTRAZIONE.....	pag. 16
10.	COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTENIMENTO DEI POTENZIALI IMPATTI....	pag. 17
11.	RIPRISTINO ALLA CONDIZIONE ANTE OPERAM.....	pag. 23
12.	PIANO DI EMERGENZA.....	pag. 24
13.	CONCLUSIONI.....	pag. 25
ALL 1	LAY-OUT DI CANTIERE GESTIONE IMPIANTO MOBILE	
ALL.2	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ACCETTAZIONE INCARICO RESPONSABILE TECNICO	
ALL.3	COPIA CONTRATTO AFFIDAMENTO LAVORI	
ALL.4	COPIA GARANZIE FINANZIARIE – DGR 254/2016 ALLEGATO E	
ALL 5	COPIA CERTIFICATO POLIZZA FIDEIUSSORIA	
ALL 6	VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	
ALL.7	ORGANIGRAMMA	
ALL.8	COPIA AUTORIZZAZIONE IMPIANTO MOBILE (Art. 208 comma 15 D.Lgs 152/06)	
ALL.9	COPIA CERTIFICATO CONFORMITA' CE IMPIANTO MOBILE	
ALL.10	SCHEDA TECNICA IMPIANTO MOBILE	
ALL.11	AUTODICHIARAZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI	
ALL 12	COPIA DOCUMENTO D'IDENTITA' LEGALE RAPPRESENTANTE	



Questo documento contiene informazioni di proprietà dello Studio Geta e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Studio Geta

This document contains information proprietary to Studio Geta and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Studio Geta.





1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione tecnica di cui al punto 7. Della DGR 450 del 12 Luglio 2016 regione Abruzzo, relativa a una campagna di attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi, di natura inerte, mediante impianto mobile autorizzato, art. 208 comma 15, D.Lgs 152/06 da realizzarsi nel Comune di San Salvo (CH) Via Marisa Bellisario, n. 75, e propedeutiche al progetto di Ristrutturazione Edilizia con Demolizione e Ricostruzione di un edificio.

I rifiuti sottoposti a trattamento e recupero in loco, (Macinazione/Vagliatura/Deferrizzazione) sono originati dalla demolizione del fabbricato presente (Ex capannone industriale) e riconducibili alla tipologia 7.1. di cui al DM 5 febbraio 98 e al CER 17.09.04, (Rifiuti Misti da C&D), previo smontaggio delle componenti ultronee, quali, guaine isolanti, infissi, etc.

2. DATI GENERALI

Impresa Proponente e titolare dell'autorizzazione ed esecutrice dei lavori di cui alla campagna di attività : Rapino Strade e Ambiente di Rapino Srl Unipersonale Snc

Aut.ne art. 208 comma 15 D.Lgs 152/06 – Det. N. DPC026/142 del 15/06/2022

Impianto mobile autorizzato: Gruppo Frantoio/Vaglio Modello TK096F/OM-SCREEN VV1023

Marca: OM TRACK ULISSE

Matricola: 99°02400T

Anno di costruzione: 2000

Separatore magnetico/Deferrizzatore: A nastro

Carro cingolato: OM Track

Sistema integrato abbattimento polveri: Iniettori nebulizzatori

Identificativo responsabile Tecnico Impianto: Ing. Nicola Rapino

Dati polizza fideiussoria a garanzia: N.1997148 Revo Insurance S.p.A .

Durata del contratto 4 anni **Effetto** 13/06/2023 **Scadenza** 13/06/2027

rif. Contratto sub-appalto: contratto tra Strever S.p.A. e Rapino Strade e Ambiente di Rapino Srl Unipersonale Snc del 26/05/2023

DATA INIZIO CAMPAGNA DI ATTIVITA': 06/07/2023

DURATA CAMPAGNA DI ATTIVITA' 20/90 gg



Area di intervento, Inquadramento satellitare Zona Ind.le San Salvo (CH) Via Marisa Bellisario, n. 75

3. DESCRIZIONE DEL SITO

Regione Abruzzo

Provincia Chieti

Comune San Salvo

Localizzazione: Zona Ind.le, Via Marisa Bellisario, n. 75.

Coordinate geografiche: 42°02'24,69" N - 14°44'47,12" E

m.s.l.m. 41

Il presente lavoro fa parte del più ampio progetto edilizio di reindustrializzazione del sito, attraverso demolizione e ricostruzione del fabbricato esistente, tutte le attività oggetto della presente relazione tecnica sono propedeutiche alla realizzazione dello stesso, da realizzarsi nel pieno rispetto della normativa di settore vigente, tale opzione risulta premiante sotto il profilo ambientale al fine di evitare il conferimento presso impianto di recupero/smaltimento, diminuendo il traffico veicolare in ingresso e in uscita e quindi abbattimento delle emissioni di CO₂, il recupero del materiale da demolizione in sito attraverso idoneo ed autorizzato impianto mobile risponde in pieno ai principi dettati a livello comunitario in merito allo sviluppo sostenibile, riduzione della produzione rifiuti, riutilizzo, economia circolare e anche ai più recenti CAM (Criteri Ambientali Minimi) e nel rispetto di quanto previsto dal nuovo DM 152/2022 (EoW) finalizzato alla produzione di "aggregato recuperato".

Il recupero e trasformazione in MPS/End of Waste, dei rifiuti da Demolizione prodotti, sono generati dall'abbattimento selettivo del fabbricato pericolante che richiede l'abbattimento e strutture presenti all'interno del sito.

Vedasi immagine seguente.

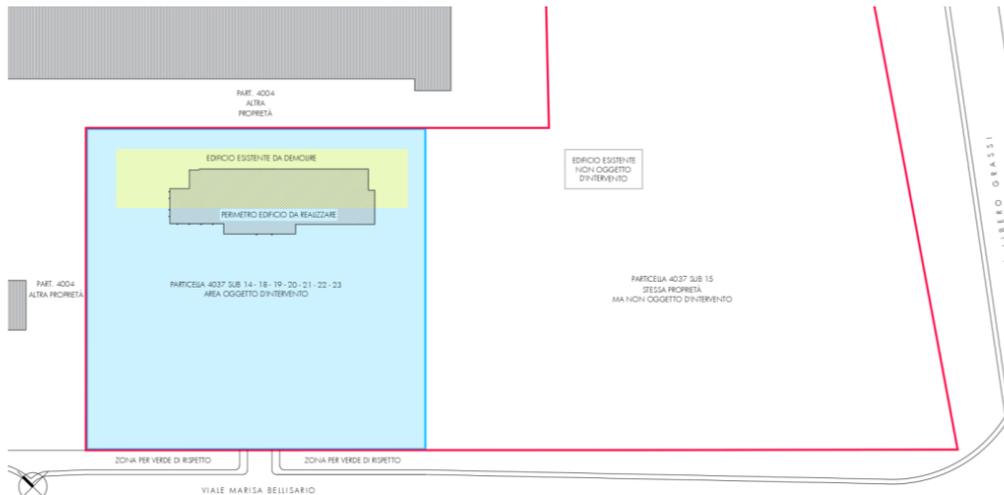


Individuazione Edificio soggetto a demolizione e produzione di rifiuti non pericolosi CER 17.09.04 da trasformare in EoW

Allo stato attuale, le opere strutturali presenti, sono composte essenzialmente da calcestruzzo, cemento, travi e pilastri a base cementizia. La demolizione delle strutture avviene solo dopo smontaggio delle componenti in vetro, acciaio, alluminio, che compongono le aperture (finestre), per tale motivo il rifiuto prodotto sarà costituito per il 99% da rifiuti inerti riconducibili al codice EER 17.09.04 (da confermare all'esito delle analisi di caratterizzazione) e ferro, CER 19.12.02, quest'ultimo elemento verrà separato sia manualmente sia attraverso deferrizzatore annesso all'Impianto Mobile e avviato a idoneo impianto di recupero autorizzato e i trasporti tracciati a mezzo FIR. Il Corpo A, sarà avviato ad operazioni di demolizione e successivo recupero in situ attraverso la presente campagna di attività. I campioni dei rifiuti da demolizione prima di essere avviati ad attività di trattamento e recupero saranno sottoposti ad analisi di caratterizzazione, ove è prevista anche la ricerca del parametro "Amianto" al fine di verificare la compatibilità con le attività di recupero, per la produzione di aggregato recuperato certificato e marcato CE, per singolo lotto pari a 3.000 mc/cad, da riutilizzare all'interno dello stesso cantiere, o utilizzato presso altre opere.



Esempio: Rifiuti post demolizione CER 17.09.04



In figura è evidenziata IN GIALLO L'EDIFICIO DI CUI SI RICHIEDE LA DEMOLIZIONE e in nero il perimetro del fabbricato da realizzare mediante la pratica PRATICA SUAP. PC N. 542/2023 – P.E. N. 44/2023.

Pianta edifici da demolire Corpo A (in giallo)

LAY-OUT DI CANTIERE ORGANIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI DA DEMOLIZIONE (Campagna di attività art. 208 comma 15 D.Lgs 152/06)

Diagram illustrating the layout of the demolition site and the organization of the waste management system. Key areas and equipment are labeled:

- Cassoni scarrabili, stoccaggio residui lavorazione:** CER 19.12.02 Metalli Ferrosi, CER 19.12.04 Plastica
- Nebulizzatori, abbattimento polveri:** Equipment used for dust control during demolition.
- Demolizione Edificio:** The main demolition activity, marked with red stars.
- Area Messa in riserva R13 CER 17.09.04:** Area for mobile storage of waste, used for loading and transport to the mobile storage facility (art. 208 comma 15). Includes analytical verification of waste and correct CER attribution (17.09.04 – Rifiuti Misti da C&D) and registration of the unloading operation on the C/S register.
- Area R5:** Mobile storage area.
- Area stoccaggio EOW (DM 152/22):** Area for storage of waste in aggregate (EoW), used for compliance verification (DM 152/2022 Tab2 e Tab. 3 e dich. Di conformità Lotto 3.000 mc).

Additional images show the demolition site, a mobile storage facility, and a storage area with heavy machinery.

Area impianto mobile (R13, R5, Stoccaggio MPS/EoW, cassoni residui di lavorazione)



Area R13



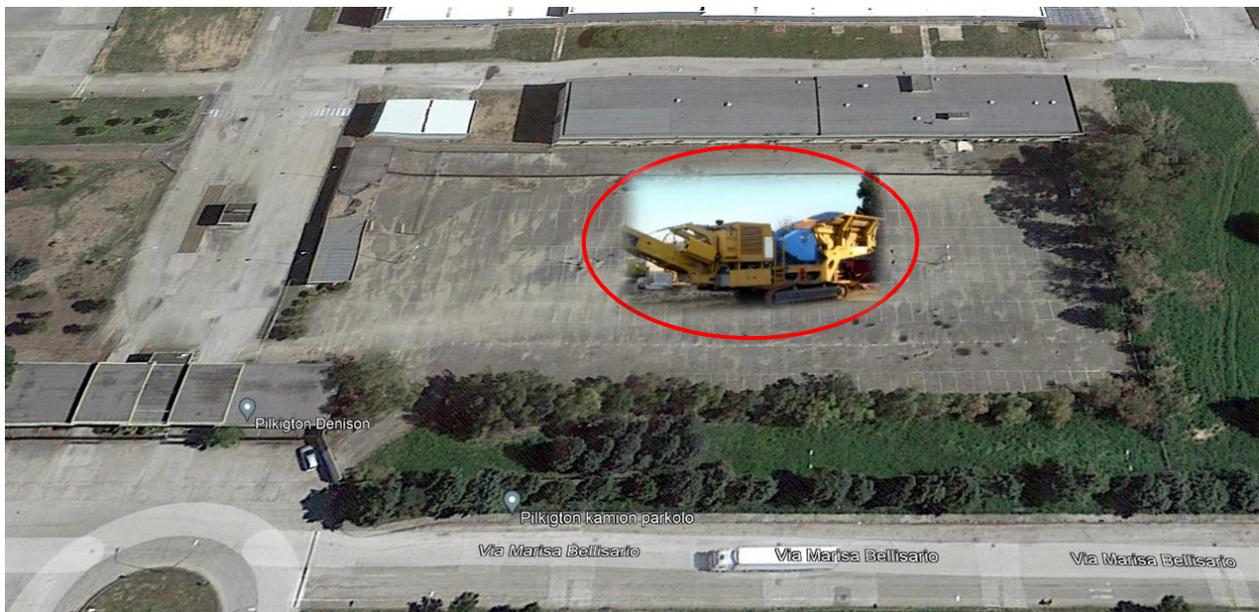
Area R5



Stoccaggio MPS/EoW



Dal punto di vista dei potenziali impatti che potrebbero derivare dall'attività di recupero, NON sembrano esserci criticità particolari, considerato il contesto in cui si andrà ad operare (Zona Ind.le) e la durata limitata del tempo (< di 90 gg), Bisognerà però comunque prestare attenzione ai sistemi di abbattimento delle polveri, eventuali emissioni sonore non prevedibili, prima di dare avvio alle operazioni di demolizione e recupero, tali aspetti alla luce della recente normativa, Legge 108/2021 NON saranno valutati dalla Regione Abruzzo, comitato CCR-VIA, attraverso la procedura di VA a VIA in quanto seppur l'impianto tratterà volumi > di 10 t/g (Allegato IV Parte II art. 7 lettera z.b.) avendo una potenzialità pari a 190 t/h; non è più sottoposto a tale procedura, ai sensi e per gli effetti della Legge 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021 (c.d. decreto semplificazioni), che ha apportato modifiche all'allegato IV Parte II del Codice dell'Ambiente, ovvero è prevista l'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per gli impianti mobili volti al recupero di rifiuti NON pericolosi, provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a 90 gg.



Area posizione impianto mobile



Area impianto mobile, interessata dalle lavorazioni

4. LUOGO, DATA DI INIZIO E DURATA CAMPAGNA DI ATTIVITA'

Si prevede come data di inizio della campagna di attività il giorno successivo alla scadenza dei 20 giorni, previsto dalla nuova normativa nazionale (Legge 108/2021) rispetto ai 60 gg previsti dalla DGR 450/16 regione Abruzzo, tempo richiesto per il tacito assenso a seguito della presentazione agli Enti della comunicazione di inizio attività (campagna di attività) ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la campagna di attività durerà 20 giorni lavorativi, viene comunque indicata una durata pari a 90 gg, in via cautelativa, considerando anche i giorni potenziali di fermo, che potrebbero essere richiesti a causa di condizioni climatiche non favorevoli alle operazioni di trattamento e recupero e i tempi richiesti per la caratterizzazione dei lotti e certificazione del materiale (EoW), marcatura CE.

5. CRONOPROGRAMMA e ORGANIGRAMMA CAMPAGNA DI ATTIVITA'

La data di effettiva di inizio verrà comunicata agli enti competenti prima dell'inizio delle lavorazioni. L'attività lavorativa sarà svolta nella fascia oraria diurna con i seguenti orari:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Mattino	8.00+12.00	8.00+12.00	8.00+12.00	8.00+12.00	8.00+12.00	8.00+12.00
Pomeriggio	13.00+18.00	13.00+18.00	13.00+18.00	13.00+18.00	13.00+18.00	\

La durata prevista per l'esecuzione delle operazioni di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi è la seguente:



	GIORNATE LAVORATIVE			
POSIZIONAMENT O IMPIANTO	1			
OPERAZIONI DI FRANTUMAZIONE		15		
ALTRE ATTIVITA' DI CANTIERE			3	
SMOBILIZZO DELL'IMPIANTO				1
DURATA TOTALE INTERVENTO	<i>20 giorni</i>			

Considerati i giorni effettivi di lavorazione, in funzione delle potenzialità dell'impianto mobile (Trituratore cingolato semovente OM TRACK ULISSE e vaglio OM SCREEN) pari a 190 t/h, considerate le quantità totali di rifiuto da demolizione prodotto e da sottoporre a trattamento, pari a 3.000 mc, ovvero 4.800 t; viene ricavata la durata dei lavori effettiva e quantificata in 4/5 gg lavorativi, poiché il lavoro prevede una selezione e cernita si prevede una durata di 20 gg. Il materiale recuperato e trasformato in EoW (Aggregato recuperato), decurtato della componente ferrosa, utilizzando un indice di conversione 1 mc = 1,6 t, si otterrà un quantitativo di materiale inerte, recuperato pari a poco meno di 4.500/t, da riutilizzare per le operosità edili, all'interno del cantiere o extra situ; cautelativamente va previsto un periodo maggiore di durata delle lavorazioni, dal momento che sarà possibile che in funzione delle condizioni climatiche, l'attività potrebbe NON essere svolta in maniera continuativa, per cui viene indicata una durata dei lavori totali di 90 gg, di gran lunga superiore rispetto al tempo necessario ed effettivo di lavorazione; nel caso in cui tali circostanze NON dovessero ricorrere, i lavori inizieranno e potranno essere conclusi in 20 gg. lavorativi





FASE 1: OPERAZIONI PRELIMINARI E TRASPORTO DELL'IMPIANTO

Verrà effettuato il trasporto delle attrezzature presso il cantiere, da parte del personale della Società Rapino strade e ambiente di Rapino srl unipersonale snc; la superficie a disposizione per l'installazione del gruppo di frantumazione, area di lavorazione, messa in riserva e stoccaggio MPS, è molto vasta e recintata, le aree utilizzate saranno pari a circa 2.500 mq, così suddivise, area deposito rifiuti da demolizione (800 mq), area lavorazione R5 (300 mq), area stoccaggio MPS/End of Waste, aggregato recuperato (1.400 mq). La Società provvederà, all'allestimento delle eventuali recinzioni interne da cantiere per la delimitazione delle zone ed all'allestimento di tutte le strutture da cantiere necessarie per l'esecuzione dei lavori, cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei residui di lavorazione, nebulizzatori per l'abbattimento delle emissioni di polveri, ed in caso si dovesse rendere necessario (circostanza che ad oggi non ricorre sulla base della relazione previsionale di impatto acustico) potranno essere previste delle barriere acustiche fonoassorbenti.

FASE 2: INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO

Si procederà quindi al posizionamento dell'impianto mobile nell'area individuata nella planimetria allegata ed al suo successivo allestimento e messa in funzione, valutazione del perfetto funzionamento di tutte le componenti e degli ugelli nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri durante la fase di lavorazione, il materiale dovrà essere inumidito e NON bagnato al fine di evitare percolamenti.

- Sistemazione su superficie impermeabilizzata
- Sistemazione in loco del frantoio mobile e messa in posizione di lavoro.
- Posizionamento degli eventuali nebulizzatori mobili accessori per l'abbattimento delle polveri.



Esempio nebulizzatore mobile, per abbattimento polveri



FASE 3: OPERAZIONI PRELIMINARI ALLA FRANTUMAZIONE

La sequenza delle operazioni che precedono l'utilizzo effettivo dell'impianto mobile di frantumazione/vagliatura sarà il seguente:

- Deposito dei materiali da demolizione nell'area di "messa in riserva",
- Classificazione dei materiali in lotti omogenei per tipologia, verrà realizzato un unico lotto, pari a mc 3.000, realizzato dalla demolizione selettiva del fabbricato presente in sito (Corpo A) riconducibili al EER 17.09.04 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03"
- Campionamento ed effettuazione delle analisi di caratterizzazione e test di cessione sul lotto omogeneo di cui sopra, sarà prodotto n. 1 rapporto di prova analisi di caratterizzazione e Test di cessione ai sensi del DM 5 febbraio 98, realizzati dai campioni elementari prelevati dal lotto, attraverso più incrementi (20). (Lotto 1) come previsto dal DM 152/2022
- Presa in carico dei rifiuti trattabili (quelli il cui test di cessione non presenta valori fuori soglia limite rispetto alle CSC di riferimento) compilazione del registro di carico e scarico; la presa in carico dei rifiuti verrà effettuata giornalmente riportando su registro di carico e scarico la quantità trattata nell'arco della singola giornata (max 900 mc/g; ovvero 1.520 t/g) potenzialità massima del macchinario.
- Posizionamento in cumulo dei rifiuti da sottoporre a Lavorazione/Recupero.
- Cernita preliminare: prima del caricamento della tramoggia del gruppo di frantumazione, i materiali vengono sottoposti ad una operazione di cernita (che può essere effettuata sia manualmente sia tramite l'impiego di escavatore) nella quale eventuali frazioni estranee (plastica, legno, ferro o altro) vengono separate per essere stoccate in appositi contenitori (cassoni scarrabili) per essere successivamente conferite ad aziende terze autorizzate all'effettivo recupero/smaltimento.

FASE 4: OPERAZIONI DI FRANTUMAZIONE

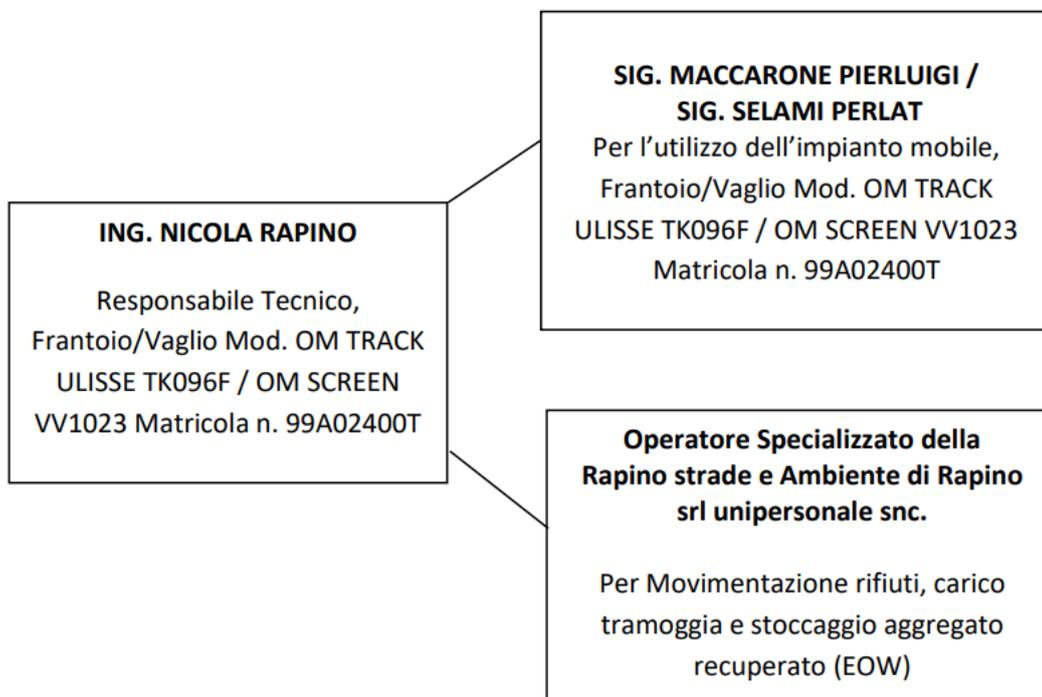
La sequenza delle operazioni di frantumazione può essere articolata nelle seguenti fasi:

- Caricamento del materiale nella tramoggia
 - Eventuale azionamento del sistema di umidificazione (nebulizzatori integrati)
 - Frantumazione del materiale
 - Passaggio del materiale frantumato sotto il separatore magnetico (il materiale ferroso viene scaricato lateralmente al frantoio in un cumulo separato)
 - Scarico del materiale in cumulo in area deposito MPS/End of Waste.
- Analisi del test di cessione ai sensi del DM 5 febbraio 98 e conformità alla circ. Min. 5205 All C, per la certificazione del materiale come aggregato riciclato da riutilizzare direttamente in sito per la realizzazione dei sottofondi della nuova struttura o extra situ presso altre opere. Marcatura CE, il tutto nel rispetto del nuovo DM 152/2022 per il quale la Rapino strade e ambiente di rapino srl unipersonale snc, ha presentato alla Regione Abruzzo – DPC026, comunicazione di adeguamento al DM 152/2022 (vedasi allegato 19)



ORGANIGRAMMA

La società Rapino strade e ambiente di rapino srl unipersonale snc, con sede legale in Torrevecchia Teatina (CH) Via Fondo Valle Alento, n. 4, iscritta presso la C.C.I.A.A. di PE/CH, numero d'iscrizione 02630880694, codice fiscale e partita iva 02630880694, nella persona del suo legale rappresentante, Nicola Rapino, nato a Ortona (CH), il 06/06/1981, per la carica domiciliato presso sede legale, dichiara che per la gestione dell'impianto mobile per recupero rifiuti inerti ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152/06 e s.m.i (Autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo Det. DPC026/142 del 15/06/2022) durante l'esecuzione del servizio affidato dalla STREVER SPA, nell'ambito della campagna di attività per i lavori di: "Trattamento e recupero di rifiuti inerti NON pericolosi e trasformazione in MPS/End of Waste, verrà impiegato il seguente personale:



6. DATI SPECIFICI - (TIPOLOGIA, QUANTITA', CLASSIFICAZIONE E CODIFICA DEI RIFIUTI)

TIPOLOGIA - CER 17.09.04

DESCRIZIONE - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

QUANTITA' - 3.000 mc / 4.800 t

CLASSIFICAZIONE

L'attività di recupero dei rifiuti classificati con C.E.R. 17.09.04 che la Società proponente intende svolgere è compresa tra quelle previste per la tipologia 7.1 dall'Allegato 1 Suballegato



1 del Decreto Ministeriale 5 Febbraio 1998 e s.m.i. In particolare l'attività di recupero sarà quella descritta alla lettera C:

- Utilizzo per la realizzazione di rilevati previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto (R5)

In accordo con quanto previsto dal nuovo decreto DM 152/2022, per le attività specifiche, in attuazione dell'art. 184-ter D.Lgs 152/06 End of Waste e prima dell'esecuzione delle effettive operazioni di recupero dei rifiuti sarà eseguito sulla tipologia omogenea di rifiuto "tal quale", l'analisi di caratterizzazione più il test di cessione, per la verifica della conformità dell'eluato con quanto previsto dalla normativa.

Nel dettaglio saranno eseguiti i seguenti test:

Tipologia di test	n° di test
Verifica di rispetto dei limiti previsti dall'Allegato 3 del D.M. 5/02/98 e s.m.i.	1 ogni lotto

Lotto	Volumetria	N° di Test di cessione
1	3.000 m ³	1
Totale	3.000 m³	1

Terminate le operazioni di frantumazione, verrà verificata la conformità delle caratteristiche del materiale lavorato con quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 Luglio 2005, n. UL/2005/5205 per l'utilizzo specifico, e verificata la rispondenza dei requisiti di qualità ambientale del lotto lavorato in riferimento alla Tab. 2 e 3 del DM 152/2022. Previo esito positivo delle verifiche il materiale lavorato tramite impianto mobile di frantumazione verrà classificato come EoW (Aggregato recuperato) certificato e attestato tramite DDC (Dichiarazione di Conformità) e marcato CE. Tutto il materiale conforme ai requisiti sopra elencati sarà classificato come EoW, e destinato al riutilizzo,. Tale materiale sarà utilizzato come:

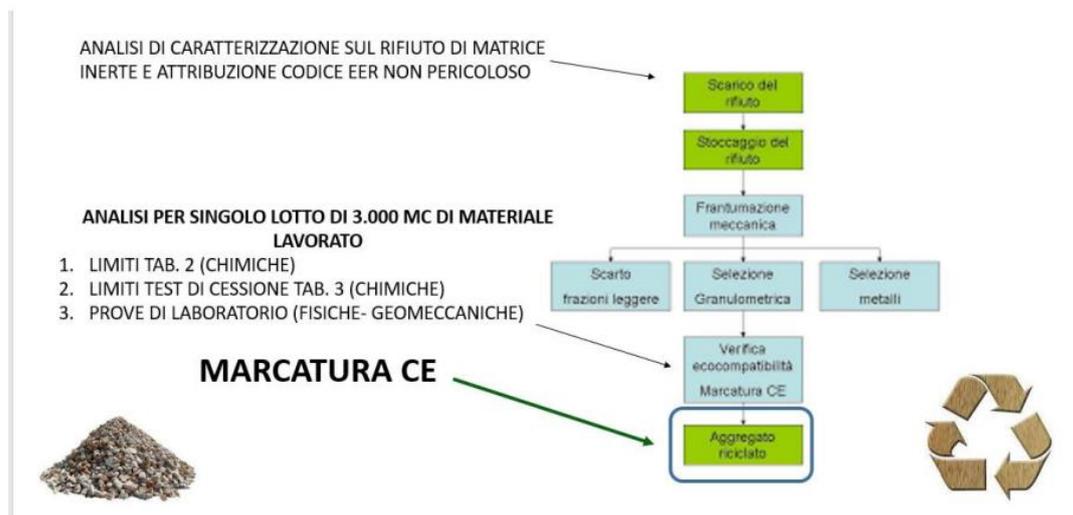
- corpo dei rilevati e sottofondi di opere avente le caratteristiche riportate nella Circolare ministeriale 15 luglio 2005 n. 5205 e DM 152/2022

Corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
--------------------	--------------	-----------------------------

I rifiuti prodotti dalle operazioni di frantumazione e dalle operazioni di cernita saranno stoccati provvisoriamente all'interno dell'area di cantiere in cassoni metallici, per poi essere conferiti a ditte terze autorizzate al loro recupero. I rifiuti dei quali si prevede la produzione possono essere identificati dai seguenti codici C.E.R.: - 19.12.02 "metalli ferrosi" e CER 19.12.04 "Plastica"



SCHEMA RIEPILOGATIVO ATTIVITA' PER IL RISPETTO DEI REQUISITI DI QUALITA' AMBIENTALE



7. VERIFICA COMPATIBILITA' TRA RIFIUTI E IMPIANTO

L'intervento in oggetto, alla luce della recente normativa, Legge 108/2021 di conversione al D.L 77/2021 pubblicato in gazzetta ufficiale 30 Luglio 2021 NON richiede l'assoggettabilità a verifica V.LA. poiché la campagna di attività oggetto di studio avrà una durata inferiore ai 90 gg; Non è più sottoposto a tale procedura, ai sensi e per gli effetti della Legge 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021 (c.d. decreto semplificazioni), che ha apportato modifiche all'allegato IV Parte II del Codice dell'Ambiente, ovvero è prevista l'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per gli impianti mobili volti al recupero di rifiuti NON pericolosi, provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a 90 gg.

I rifiuti verranno movimentati tramite utilizzo di mezzi meccanici (escavatori e pale).

Non sono presenti rifiuti che possano reagire pericolosamente in caso di contatto accidentale. Tutti i rifiuti che si intendono sottoporre a lavorazione sono costituiti da materiali inerti che non danno origine a nessuna reazione in grado di sviluppare sostanze pericolose o innescare incendi.

8. MATERIE PRIME SECONDE RECUPERATE E DESTINAZIONE FINALE

RIFIUTI CERAMICI E INERTI

Tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [**170904**] [200301].



Provenienza: attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.

Caratteristiche del rifiuto: materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.

Attività di recupero:

a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5];

b) utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10];

c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205

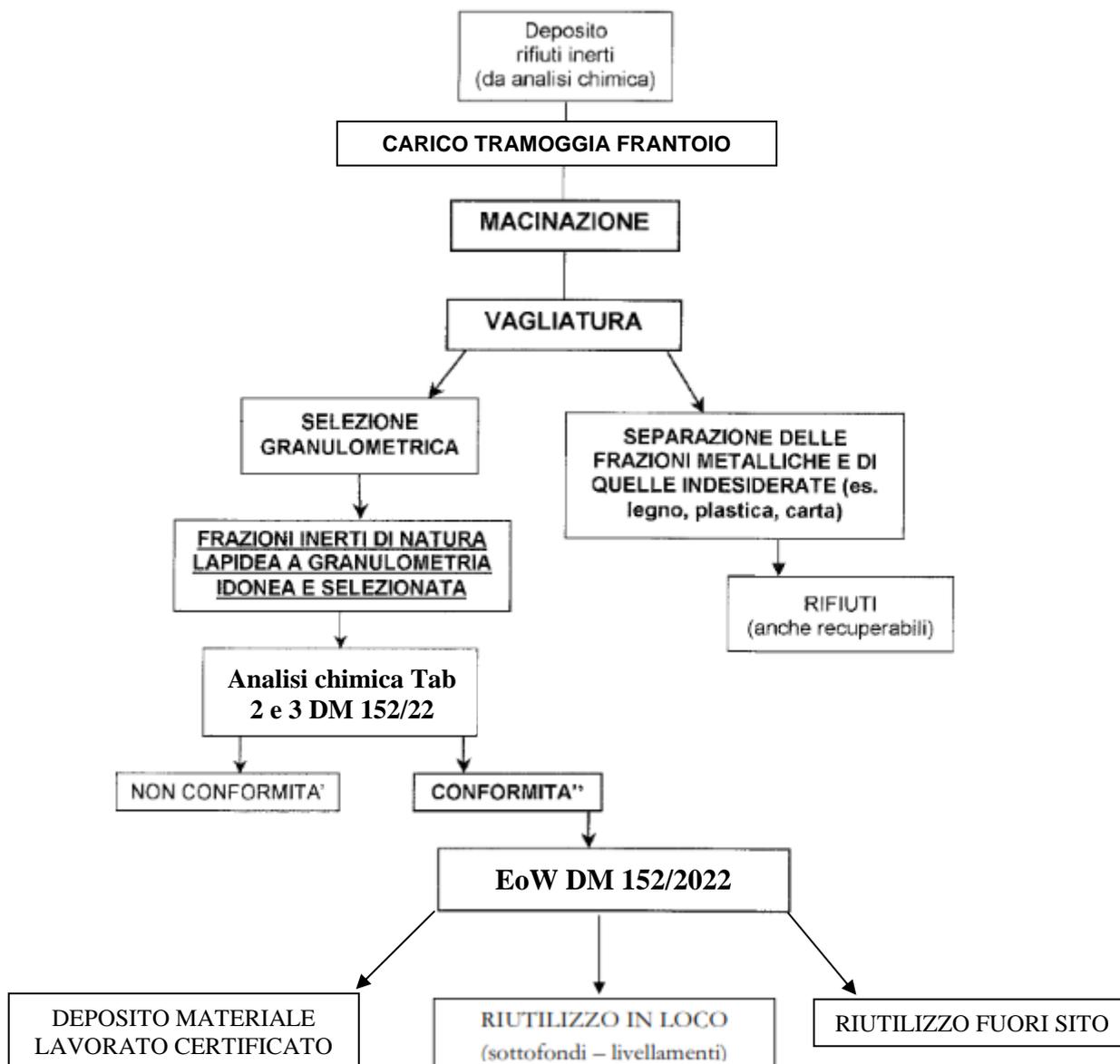
9. MODALITA' DI ESERCIZIO, ANALISI DI CONTROLLO E REGISTRAZIONE

Ai fini dell'effettuazione del test di cessione di cui in allegato 3 al presente decreto, il campionamento dei rifiuti è effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802, Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati". Il test di cessione sui campioni ottenuti ai sensi del comma 1, ai fini della caratterizzazione dell'eluato, è effettuato secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 3 al presente regolamento. Il test di cessione sarà effettuato su un campione rappresentativo di ogni lotto (totale 1 lotto) contestualmente alla verifica della rispondenza alla circ. ministeriale 5205 All. C, prima di essere riutilizzate e tab 2 e 3 del DM 152/2022. L'impianto mobile sarà dotato del registro di carico e scarico ove annotare la movimentazione dei rifiuti in ingresso e in uscita. (operazioni di carico / operazioni di scarico).



Esempio MPS/EoW ottenuta da sottoporre ad analisi del TC DM 98 prima del riutilizzo in sito

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE OPERAZIONI SVOLTE





10. COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE E CONTENIMENTO DEI POTENZIALI IMPATTI.

Le potenziali fonti di inquinamento che possono essere prodotte dall'impianto sono:

- 1) emissioni in atmosfera;
- 2) emissioni sonore;
- 3) effluenti liquidi.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

I sistemi di contenimento degli inquinanti che potenzialmente possono essere immessi in atmosfera - trattandosi di impianti che presentano tecnologie semplici e per i quali si può affermare che non originano significative emissioni diffuse in atmosfera - si limitano al sistema di idratazione del materiale in fase di carico dello stesso e il sistema di nebulizzazione di acqua per l'umidificazione del materiale in fase di lavorazione e scarico, il frantoio mobile è dotato di proprio sistema di umidificazione attraverso ugelli, potrà essere previsto altresì un supplemento attraverso nebulizzatore mobile da utilizzare all'occorrenza in caso di giornate particolarmente secche e/o ventose, altresì all'occorrenza, i cumuli del materiale lavorato potranno essere coperti da teli in geomembrana, al fine di evitare la dispersione delle polveri.



Esempio MPS/EoW coperte con geomembrana

EMISSIONI SONORE

Nell'ambito delle campagne di attività verranno utilizzati tutti i sistemi per contenere la rumorosità dell'impianto (si veda relazione previsionale di impatto acustico, allegata).

Considerata la durata della campagna di attività limitata nel tempo (20 gg effettivi) e lo svolgimento solo in orario diurno, sulla base di quanto previsto nella relazione tecnica di impatto acustico a firma di tecnico abilitato e da quanto desumibile dalla scheda tecnica dell'impianto mobile, NON dovrebbero sussistere criticità in merito, in via ulteriormente cautelativa e all'occorrenza, potrà essere previsto il posizionamento adeguato di barriere fonoassorbenti mobili.



Esempio barriere fonoassorbenti

EFFLUENTI LIQUIDI

I sistemi di umidificazione e non bagnatura dei rifiuti da demolizione da lavorare e trasformati in materie prime seconde, per il contenimento delle polveri, saranno tarati in modo tale da evitare la formazione di percolati o eventuali effluenti liquidi. La quantità d'acqua utilizzata nel processo di abbattimento polveri è infatti tale da provocare unicamente un lieve inumidimento del materiale senza che vi sia alcuna produzione di acque reflue e pertanto non vi saranno scarichi da attivare.

Ne deriva che l'attività non causerà alcun impatto sulla matrice acqua, sia essa superficiale sia sotterranea, perché non verranno prodotti percolamenti.

A valle del gruppo di frantumazione, (frantoio mobile) come tutte le unità suscettibili di produzione polveri, potrà essere integrato un sistema di abbattimento polveri con nebulizzazione di acqua, tale da garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera, si dichiara che l'impianto mobile è comunque già dotato di proprio sistema di abbattimento attraverso ugelli nebulizzatori.

viene messo in evidenza che l'area ove sarà installato temporaneamente l'impianto mobile:

non è interessato dalla presenza di un' area naturale protetta nazionale;

non è interessato dalla presenza di un parco naturale regionale;

non è interessato dalla presenza di una riserva naturale;

non è interessato dalla presenza di aree marine protette;

non è interessato dalla presenza di un monumento naturale;

non è interessato dalla presenza di un' oasi di protezione faunistica;

non è interessato dalla presenza di una zona umida protetta;

non è interessato dalla presenza di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) o di una Zona di Protezione Speciale (ZPS)

si trova ad un'altezza inferiore ai 1.200 mt sul livello del mare, non è dunque soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera d) del D.Lgs n. 42/2004;

non è interessato dalla presenza di aree sottoposte a vincolo Paesaggistico attraverso



specifici Decreti;

11. RIPRISTINO ALLA CONDIZIONE ANTE OPERAM DEL SITO AL TERMINE DELLA CAMPAGNA DI ATTIVITA'

Terminate le operazioni di recupero, la Società proponente provvederà a:

- verificare l'avvenuta rimozione di tutti i materiali da trattare e residui di lavorazione
- smaltire gli eventuali residui di lavorazione stoccati nei cassoni
- rimuovere l'impianto di frantumazione dal sito
- verificare che tutte le MPS/EoW ottenute siano state certificate e riutilizzate come da progetto.

Mediante tali operazioni sarà garantito il ripristino dell'area alla situazione ante-operam, ad esclusione della presenza dei fabbricati che sono stati naturalmente demoliti, e dei sottofondi realizzati con l'aggregato recuperato prodotto nel sito, senza che risultino compromissioni delle componenti ambientali legate alla realizzazione dell'intervento.

12. PIANO DI EMERGENZA

I potenziali rischi connessi all'utilizzo e al funzionamento dell'impianto mobile di frantumazione con le relative istruzioni di emergenza sono specificatamente riportate nella descrizione dell'impianto stesso. Considerata l'estrema semplicità concettuale dell'impianto in oggetto (impianto mobile che per qualsiasi inconveniente che si possa verificare va subito in blocco ed il cui funzionamento può essere interrotto nel giro di qualche secondo) si fa presente che nel caso di specie il piano di emergenza relativo a tale macchina è costituito dalla fermata immediata dell'impianto stesso. Prima dell'avvio dei lavori verrà la ditta adottare un specifico piano operativo di sicurezza.



	POTENZIALI INCIDENTI	PRIMI INTERVENTI
1	Rottura dell'impianto in qualche suo componente	Fermo completo impianto
2	Non corretto funzionamento impianto di spruzzatura acqua per riduzione polveri dell'impianto o emissioni in atmosfera non conformi ai limite di legge	Fermo completo impianto
3	Non corretto funzionamento di qualche componente dell'impianto di frantumazione (benna frantumatrice)	Fermo impianti relativi e funzionamento ridotto
4	Sversamento di liquidi dall'impianto	Fermo impianto per bloccare lo sversamento; analisi delle cause e risoluzione delle stesse per poter riavviare l'impianto. Perimetrazione dell'area interessata dallo sversamento, campionamento ed analisi dei terreni interessati dal fenomeno ed in funzione dei risultati delle analisi eseguite assunzione dei provvedimenti conseguenti
5	Ritrovamento di sostanze pericolose. Versamenti impropri di rifiuti in aree dell'insediamento non corrette o sulle vie di movimentazione	Primo intervento di fermo impianto e segnalazione agli organi competenti del materiale rinvenuto

13.CONCLUSIONI

L'opzione dell'utilizzo dell'impianto mobile per il recupero dei rifiuti da demolizione dell'edificio inseriti nell'area industriale di San Salvo (CH) Via Marisa Bellisario, n. 75, risulta essere premiante sotto il profilo ambientale per evitare la nascita di nuove discariche, e per evitare il trasporto di detti rifiuti a impianti di recupero/smaltimento, con inevitabili emissioni di CO2 dovute al traffico veicolare dei mezzi per raggiungere i centri autorizzati. La restituzione ad usi produttivi, del materiale recuperato post trattamento R5, ove ne ricorrano le condizioni, appare evidente come elemento prioritario del TUA D.Lgs 152/06 e s.m.i. e valutate le caratteristiche di idoneità ambientale, ovvero che da tale gestione non derivino potenziali impatti negativi nè sull'ambiente nè sulla salute pubblica, realizzata attraverso la campagna di attività, è stato ritenuto ottimale per gli obiettivi del progetto, riutilizzando "i rifiuti da demolizione" riconducibili al CER 17.09.04 (Rifiuti Misti da C&D) previo trattamento in loco attraverso impianto mobile autorizzato, al fine di generare materie prime seconde, o materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste), utili e compatibili con il nuovo progetto nel rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) di cui al DM 11 gennaio 2017, che prevedono: almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione degli edifici deve essere avviato a operazioni per essere riutilizzato, recuperato o riciclato.

Pescara 15/06/2023


 GIUSEPPE
MILLA
Socio Esperto
n° 217
UNICA



ALLEGATI

LAY-OUT DI CANTIERE GESTIONE IMPIANTO MOBILE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ACCETTAZIONE INCARICO RT

COPIA CONTRATTO AFFIDAMENTO LAVORI

COPIA GARANZIE FINANZIARIE - DGR 254/2016 (ALLEGATO E)

COPIA CERTIFICATO DI POLIZZA FIDEIUSSORIA

COPIA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO A FIRMA DI TECNICO ABILITATO

ORGANIGRAMMA

COPIA AUTORIZZAZIONE IMPIANTO MOBILE

CERTIFICATO CE IMPIANTO MOBILE

SCHEDA TECNICA IMPIANTO MOBILE

AUTODICHIARAZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI

COPIA DOCUMENTO D'IDENTITA' LEGALE RAPPRESENTANTE

CERTIFICAZIONE ECOCONSULENTE

COPIA ISTANZA DI COMUNICAZIONE E ADEGUAMENTO AL DM 152/2022

LAY-OUT DI CANTIERE ORGANIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI DA DEMOLIZIONE (Campagna di attività art. 208 comma 15 D.Lgs 152/06)

Cassoni scarrabili, stoccaggio
residui lavorazione
CER 19.12.02 Metalli Ferrosi
CER 19.12.04 Plastica

Nebulizzatori, abbattimento polveri



Demolizione Edificio



Area Messa in riserva R13
CER 17.09.04

Carico e Trasporto a messa in riserva
R13 impianto mobile, art. 208
comma 15

Verifica analitica del rifiuto e
attribuzione del CER corretto
(17.09.04 – Rifiuti Misti da C&D)

Registrazione operazione di
scarico su registro C/S

Area
R5

Area stoccaggio
EOW (DM 152/22)

Verifica conformità DM
152/2022 Tab2 e Tab. 3 e dich.
Di conformità Lotto 3.000 mc



**NOMINA DI RESPONSABILE TECNICO
PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE GRUPPO FRANTOIO/VAGLIO
OM TRACK ULISSE TK 096F / OM SCRENN VV1023
Matricola 99A02400T**

Il sottoscritto NICOLA RAPINO nato a ORTONA (CH) il 06.06.1981 e residente in Francavilla al Mare (CH) Via Adriatica n.265, cap. 66023 – C.F. RPNNCL81H06G141E

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, **di possedere i seguenti requisiti morali:**

- 1) di non trovarsi in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese
- 2) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 e successive modificazioni ed integrazioni

CONSIDERATO CHE

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio non ha ancora stabilito i requisiti minimi professionali per la categoria 7 (gestione degli impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero di cui agli allegati B e C del ex D.Lgs. 22/97)

DICHIARA

di **accettare l'incarico di Responsabile Tecnico** dell'impresa **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC** per l'esercizio dell'impianto mobile "DI FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA" Modello OM TRACK ULISSE TK 096F / OM SCRENN VV1023, Matricola 99A02400T.

* Allega all'uopo copia del proprio documento d'identità e codice fiscale.

Torrevecchia Teatina, 29 Marzo 2022

IL DICHIARANTE


RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L.
UNIPERSONALE S.N.C.
Via Fondo Valle Alento n.4 - 66010 TorrevecchiaTeatina (CH)
Tel.0871 360773 Pec rapinostradeeambiente@unapec.it
P.IVA e Cod.Fiscale 02630880694

N.B. La firma non deve essere autenticata. Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

CERTIFICATO DI RESIDENZA STORICO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

Visti gli atti d'ufficio;

C E R T I F I C A

che RAPINO NICOLA

nato [REDACTED]

il [REDACTED] atto n. 00220 p. 1 s. A 1981
[REDACTED]

E' attualmente iscritto nell'anagrafe della popolazione residente
dalla nascita

Nell'ambito del comune ha avuto i seguenti recapiti:

iscritto dalla nascita
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Rilasciato in esenzione di bollo, su
richiesta dell'interessato, per gli usi
in cui la legge ne prevede l'esenzione.

Rilasciato in Carta resa legale

Usò : CONSENTITI DALLA LEGGE

Diritti : n. 161 Importo : 1,20

Data : 16-06-2021

Ora : 10:45



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

L'UFFICIALE ANAGRAFE DELEGATO

Marina ZARBO

Prot. WS/tda/919/2023 del 26-05-2023

Tra

l'impresa **STREVER S.p.A.** con sede legale in San Salvo (Ch) Corso Garibaldi n° 71, C.F. e n° di Iscrizione al Registro Imprese del Tribunale di CHIETI 00151260692, Part. I.V.A. n° 00151260692, iscritta al n° 60489 R.E.A. di Chieti, qui rappresentata dal dott. William Strever, il quale non interviene in proprio, ma nella sua qualità di Amministratore Delegato della STREVER SPA, in seguito, per brevità, denominata "**COMMITTENTE**";

e

l'impresa **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L. UNIPERSONALE S.N.C.** con sede legale in via **Fondo Valle Alento n.4 Torrevicchia Teatina 660100 (CH)**, iscritta alla **CCIAA industria, artigianato e agricoltura di Chieti con C.F. e Numero Iscrizione: 02630880694 REA CH-403246**, qui rappresentata dal Sig. Rapino Giuseppe in qualità di amministratore unico e legale rappresentante, in appresso denominata "**APPALTATORE**"

di seguito congiuntamente "PARTI"

PREMESSO

1. che l'impresa Strever S.p.A., è proprietaria dell'immobile sito in viale Marisa Bellisario 75, San Salvo f.g. 19 mapp 4037 sub 14,18,1920,21,22,23;
2. che per l'immobile di cui al f.g. 19 mapp 4037 sub 14,18,1920,21,22,23 è stata presentata pratica edilizia volta alla demolizione del fabbricato per l'immediata messa in sicurezza del sito e fabbricati limitrofi e ricostruzione di nuovo edificio ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. D D.P.R.380/01 rif. Pratica SUAP PC N. 54272023-P.E. N.44/2023;
3. che il progettista e direttore dei lavori incaricato è l'arch Agostino Monteferrante con studio in via Alcide De Gasperi 25- Viale Germania snc-66050 San Salvo, iscritto all'Albo degli architetti della Provincia di Chieti al n.600;
4. che in relazione alle precedenti premesse si rende necessario, affidare lavorazioni per la demolizione del fabbricato ad idonea impresa specializzata;
5. che l'Impresa Strever Spa intende affidare all'Impresa **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L. UNIPERSONALE S.N.C.** l'esecuzione di lavori meglio descritti al successivo Art. 2 del presente e che l'Impresa medesima:
 - è in possesso dei requisiti per l'assunzione in APPALTO dei predetti lavori;
 - è iscritta presso la CCIAA di competenza con attività e/o categorie compatibili con quanto in appalto;
 - dispone di capitali, di idonea organizzazione di personale, macchinari ed attrezzature e di quant'altro necessario all'esecuzione dell' APPALTO affidato con il presente contratto per garantirne l'esecuzione a regola d'arte con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
 - è intestataria delle posizioni assicurative in corso di validità pertinenti l'affidamento in parola
 - è in regola con gli adempimenti assicurativi in ordine agli obblighi assistenziali, previdenziali ed antinfortunistici per il personale dipendente;
 - si è recata sul posto dove dovranno essere eseguiti i lavori prima della sottoscrizione del presente contratto ed ha preso cognizione diretta delle condizioni generali e particolari esistenti nelle quali le prestazioni dovranno essere effettuate, e, in particolare, dell'ubicazione delle vie d'accesso, delle condizioni ambientali, delle difficoltà, degli impedimenti, degli oneri e rischi tutti inerenti i lavori di cui trattasi, nonché di tutte le circostanze che possano direttamente o indirettamente avere influenza sullo svolgimento dei lavori e sui relativi costi di cui l'impresa dichiara di aver tenuto debito conto nella determinazione della sua offerta;
 - è perfettamente a conoscenza degli eventuali vincoli cui potrebbe essere sottoposta la zona nella quale i lavori devono essere eseguiti nonché degli obblighi particolari che la legge o i regolamenti sia dello Stato che degli Enti locali impongano a tal fine e pertanto di ottemperare e di uniformarsi ad essi;
 - è a conoscenza della tipologia e delle caratteristiche dei lavori e di aver valutato quindi esattamente difficoltà operative, oneri e rischi;
 - ha formulato la propria offerta tenendo conto sia di quanto sopra, sia di tutti gli altri fattori che possono influire nell'esecuzione dell' APPALTO e quindi, dichiara di ritenere congruo e remunerativo il prezzo pattuito;
5. che l' APPALTATORE ha presentato al COMMITTENTE la seguente documentazione che si allega al contratto come parte integrante e sostanziale:
 - a) D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità,
 - b) Certificato C.C.I.A.A. di Acoli Piceno in corso di validità,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO IN APPRESSO

Prot. WS/tda/919/2023 del 26-05-2023

ARTICOLO 1 - CONFERMA DELLE PREMESSE

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto, anche ai sensi e per gli effetti della L. 646/1982 e ss.mm.ii. e dalla disciplina in atto quale prevista dal C.C.N.L. in vigore per i dipendenti delle imprese edili ed affini.

ARTICOLO 2 - OGGETTO DEL CONTRATTO

2.1 I lavori oggetto del presente Contratto di APPALTO riguardano l'esecuzione di "Demolizione del fabbricato con recupero in sito delle macerie, comprese attività preliminari di strip-out infissi, guaina, rimozioni di tutti i trovanti compresi tutti gli smaltimenti" ricompresi nell'ambito dell'appalto indicato in premessa, affidati in APPALTO all'APPALTATORE alle condizioni tutte del presente contratto e secondo quanto meglio descritto nell'allegato Elenco dei Prezzi, con organizzazione dei mezzi necessari e integrale sostituzione al COMMITTENTE, nonché con sua assunzione di tutte le responsabilità civili e penali, nel rispetto delle norme, direttive, leggi vigenti e secondo le migliori tecniche volte a operare in completa sicurezza ed a ridurre al minimo le emissioni di polveri e rumori, nel pieno rispetto delle Leggi in materia ambientale D. LGS. 152/06 e s.m.i. e di sicurezza in particolar modo del D.lgs. 81/08 e s.m.i. Tutte le fasi lavorative dovranno essere eseguite da personale specializzato ed esperto con la sovrintendenza di un tecnico responsabile il cui nominativo dovrà essere comunicato per iscritto dall'APPALTATORE al COMMITTENTE e che, oltre alla responsabilità del coordinamento e della buona esecuzione dei lavori dovrà attenersi alle disposizioni ed ordini di servizio della direzione di cantiere del COMMITTENTE.

2.2 Le attrezzature da impiegate nell'esecuzione dei lavori dovranno rispondere alle prescrizioni e alle specifiche tecniche contrattuali nonché ai requisiti di accettazione di cui alle norme vigenti in materia al momento di esecuzione dei lavori. Il lavoro dovrà essere eseguito nel rispetto delle specifiche tecniche fornite dalla D.L. e secondo le istruzioni della direzione di cantiere del COMMITTENTE.

L'APPALTATORE, inoltre, riconosce al COCEDENTE il potere di verifica dell'esecuzione dei lavori, sia in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1662 del c.c., sia al momento dell'ultimazione dei lavori.

Si intende altresì compreso nel presente contratto ogni altro onere accessorio per lo svolgimento della commessa nonché tutte le opere, somministrazioni ed attività, per dare completo, finito e collaudabile, sulla base delle vigenti normative, ciò che costituisce l'oggetto del presente Contratto, anche se non espressamente richiamate.

ARTICOLO 3 - DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE DELLE PARTI

3.1 IL COMMITTENTE dichiara di disporre dei mezzi tecnico-economici necessari per assolvere gli impegni che assume con il presente Contratto.

3.2 L' APPALTATORE dichiara:

- a) di disporre di idonea organizzazione, personale, mezzi tecnici e finanziari per assolvere gli impegni derivanti dall'assunzione dei lavori oggetto del presente contratto e per garantire l'esecuzione della stessa a regola d'arte;
- b) di accettare tutte le eventuali modifiche che dovessero essere richieste in corso d'opera dal COMMITTENTE, purché non sostanziali ed onerose rispetto a quelle contrattuali, nel qual caso saranno concordati eventuali nuovi prezzi;
- d) di impegnarsi ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni e disposizioni impartite dalla Direzione Tecnica o dai responsabili di cantiere del COMMITTENTE;
- e) che non sussistono forme di controllo e di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

ARTICOLO 4 - OSSERVANZA NORME REGOLANTI L'APPALTO

4.1 OMESSO

ARTICOLO 5- FORMA DEL CONTRATTO - PREZZI

5.1 I lavori, sinteticamente descritti al pnt. 2.1 delle premesse e meglio specificati negli elaborati e documenti allegati al presente contratto, vengono affidati dal COMMITTENTE all' APPALTATORE "A CORPO" e remunerati in base ai prezzi riportati nell'Elenco dei Prezzi Unitari.

5.2 I prezzi pattuiti e riportati nell'Elenco dei Prezzi Unitari al netto di I.V.A. (Iva da applicarsi se prevista per legge), sono comprensivi di tutti gli oneri, magisteri ed alee imposti con il presente contratto o da essi derivanti e di quanti altri occorressero per dare i lavori eseguiti a regola d'arte e idonei all'uso di destinazione. I prezzi stessi sono stati offerti dall' APPALTATORE che ha dichiarato di ritenerli tutti indistintamente remunerativi, anche in relazione ai patti e condizioni del presente contratto.

5.3 I prezzi contrattualmente definiti sono proposti ed accettati dall'APPALTATORE nella completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di lavoro da svolgere; in ragione di ciò l'APPALTATORE dichiara di rinunciare a qualsivoglia pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza delle quantità, delle modalità e delle caratteristiche delle lavorazioni da eseguire in APPALTO.

Prot. WS/tda/919/2023 del 26-05-2023

ARTICOLO 6 - IMPORTO DEL CONTRATTO

6.1 L'importo del presente contratto viene presunto in un valore a CORPO di € **150.000,00** (Euro centocinquantamila/00) , di cui € **10.500,00** (Euro Diecimilacinquecento/00) per oneri relativi all'applicazione dei piani sicurezza e al netto dell'IVA.

6.2 In ogni caso le PARTI si danno espressamente atto che l'importo del presente contratto è fisso ed invariabile. Resta convenuto che eventuali integrazioni o stralci da cui derivano variazioni in aumento o in diminuzione delle opere oggetto del presente contratto saranno oggetto di successiva trattativa.

ARTICOLO 7 - DOCUMENTI CONTRATTUALI

7.1 Sono parte integrante e sostanziale del presente Contratto i seguenti documenti ed elaborati:

- a) ELENCO PREZZI;
- b) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO;
- c) PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA della COMMITTENTE;
- d) PIANO DELLA DEMOLIZIONE;
- e) PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA dell' APPALTATORE;

Nel caso di discordanze o contrasti fra le indicazioni e/o prescrizioni, riportate nei documenti ed elaborati sopra citati, per accordo specifico tra le PARTI, IL COMMITTENTE avrà la facoltà di scegliere la soluzione che riterrà più vantaggiosa, accettando l' APPALTATORE, ora per allora, tali scelte e rinunciando, per questo, a qualsiasi pretesa a qualunque titolo o ragione.

ART. 8 – PAGAMENTI

8.1 I lavori saranno compensati a CORPO, con l'applicazione in percentuale allo stato di avanzamento delle lavorazioni di cui alla tabella di contabilizzazione allegata al contratto e saranno valutati e pagati direttamente dal COMMITTENTE all' APPALTATORE, sulla base di stati d'avanzamento mensili, approntati a cura dell'APPALTATORE ed inoltrati in tempo utile per le opportune verifiche al Direttore di cantiere dell'Appaltatrice ossia al Responsabile della Commessa. La gestione e la cadenza dei pagamenti pattuiti sarà la seguente:

- acconto del 10% dell'importo pattuito alla firma del contratto con pagamento per mezzo Bonifico Bancario vista fattura;
- SAL MENSILE dell'importo corrispondente alla percentuale di lavori realizzati per mezzo pagamento con Bonifico Bancario a 60 gg dffm

8.2 LA COMMITTENTE, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento di tali elaborati, provvederà ad autorizzare (se non vi sono contestazioni) l'emissione della relativa fattura dell'importo del 95% quanto effettivamente eseguito, che sarà pagato, con Bonifico Bancario a 60 giorni data fattura fine mese su conto corrente comunicato dall'APPALTATORE.

In difetto di trasmissione della documentazione richiesta, il credito della CONTRAENTE non sarà esigibile e il pagamento sarà sospeso, senza maturazione di interessi, sino all'avvenuto adempimento di quanto sopra da parte della stessa CONTRAENTE.

8.3 Il residuo 5,00% (cinque per cento) "a garanzia" sarà autorizzato per la fatturazione, ad avvenuto completamento dei lavori e comunque non oltre 120 giorni, previa verifica dell'esito positivo delle attività di controllo e verifiche finali. Il relativo pagamento avverrà, come sopra specificato al punto precedente e come meglio dettagliato all' art.9 del presente contratto .

8.4 Il codice SDI da indicare per la fatturazione elettronica è **0000000 (7 volte 0)** e la PEC da utilizzare è **streverspa@legalmail.it** le eventuali fatture di cortesia (senza comunque alcuna valenza fiscale e/o amministrativa) con allegata Contabilità firmata, Certificato di Pagamento, DURC ed eventuali altri documenti richiesti ai precedenti punti di contratto, potranno essere inviati all'indirizzo **amministrazione@streverspa.it.**; in mancanza di tale documentazione non si procederà ad alcuna liquidazione..

8.5 I pagamenti tutti previsti nel presente articolo sono subordinati alla dimostrazione da parte dell'APPALTATORE della propria regolarità ovvero della regolarità di propri subcontraenti aventi causa in forza del presente Contratto:

- a) nell'effettuazione e nei versamenti, ai sensi di legge, delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente;
- b) nel versamento dei contributi previdenziali e assicurativi per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei propri dipendenti;
- c) nella corresponsione ai propri dipendenti dei trattamenti retributivi.

L' APPALTATORE accetta espressamente che il proprio credito non sarà esigibile e che i pagamenti verranno sospesi, senza maturazione di interessi, nel caso di mancato adempimento agli obblighi posti a carico dell'APPALTATORE nel presente contratto ovvero in difetto di presentazione della documentazione di cui alle lettere a), b), c) del comma precedente o in caso di incompletezza o non regolarità della stessa;

Prot. WS/tda/919/2023 del 26-05-2023

- 8.6 La COMMITTENTE si riserva in qualsiasi momento la facoltà di verificare il rispetto dei requisiti contrattuali e il permanere delle condizioni di :
- regolarità contributiva;

L' APPALTATORE accetta espressamente che il proprio credito non sarà esigibile e che i pagamenti verranno sospesi, senza maturazione di interessi, nel caso di mancato adempimento agli obblighi posti a carico dell'APPALTATORE nel presente contratto ovvero in difetto o irregolarità, o decadenza delle condizioni sopra richiamate in caso di verifica con esito negativo da parte dell'ENTE APPALTANTE, con conseguente recesso del presente contratto come meglio specificato all'art.27.

8.7 I crediti dell'APPALTATORE saranno posti a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni di cui al comma che precede e rilasciati ad avvenuto adempimento delle stesse;

8.8 Ogni pagamento effettuato dal COMMITTENTE prima della firma della situazione finale dei lavori, anche se riferita a parti specificamente indicate, costituisce semplice acconto e non implica accettazione da parte della COMMITTENTE stessa, che avverrà invece solo dopo la verifica finale con esito favorevole.

ART. 9 - RITENUTE DI GARANZIA

9.1 La ritenuta "a garanzia" pari al 5,00% (cinque per cento) di ciascun S.A.L. sarà svincolata e, di conseguenza, potrà esser fatturata a seguito di esito positivo delle attività di controllo finale-collaudato da parte della CONCEDENTE e comunque non oltre 120 giorni dal completamento dei lavori eseguiti dall' APPALTATORE. Il relativo pagamento avverrà, come sopra specificato, con gli stessi termini e modalità dei S.A.L.

9.2 L' APPALTATORE accetta espressamente che i pagamenti possano essere sospesi, con rinuncia a pretendere interessi, rimborsi spese, oneri e danni, nel caso di mancato adempimento ad uno qualsiasi degli obblighi posti a carico dell'APPALTATORE nel presente contratto ovvero nel caso in cui i documenti relativi a contribuzioni assistenziali e previdenziali di cui al comma precedente dovessero essere incompleti, o se dal loro esame dovessero emergere anomalie o difformità.

9.3 Gli importi dei pagamenti sospesi saranno trattenuti, a garanzia dell'adempimento degli obblighi sopra richiamati, e svincolati quanto l'APPALTATORE avrà dato prova documentata di essere in perfetta regola con gli adempimenti medesimi.

9.4 Ogni pagamento effettuato dal COMMITTENTE prima della firma della situazione finale dei lavori, anche se riferita a parti specificamente indicate, costituisce semplice acconto e non implica accettazione da parte del COMMITTENTE stessa, che avverrà invece solo dopo il controllo finale-collaudato **favorevole**.

ART. 10 – CAUZIONE - OMISSIS.

ART. 11 - REVISIONE PREZZI

11.1 Resta espressamente convenuto che i prezzi oggetto del presente contratto di APPALTO resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata dei lavori e non verranno quindi assoggettati a revisione prezzi alcuna, con espressa rinuncia da parte dell'APPALTATORE al disposto dell'art. 1664 del C.C., in quanto i prezzi concordati già compensano eventuali aumenti dei costi dei materiali e della manodopera.

ART. 12 - PERSONE AUTORIZZATE DALL'IMPRESA

12.1 L' APPALTATORE si impegna a nominare un proprio rappresentante e responsabile dei lavori da eseguire e comunica tempestivamente il nominativo alla COMMITTENTE.

ART. 13 - SORVEGLIANZA DEI LAVORI

13.1 L' APPALTATORE deve attenersi alle disposizioni della Direzione lavori del COMMITTENTE e riconosce il potere di verifica dell'esecuzione dei lavori da parte del COMMITTENTE sia in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1662 del C.C., sia all'ultimazione dei lavori.

ART. 14 - CONSEGNA DEI LAVORI

14.1 I lavori saranno consegnati dal COMMITTENTE all' APPALTATORE ed il loro inizio potrà avvenire, ma non prima che siano stati adempiuti gli obblighi richiamati di seguito:

- rilascio del parere positivo a seguito di Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale ai sensi del D.Lgs. 81/08 e smi dell' Ufficio Sicurezza della COMMITTENTE e del Responsabile dei Lavori nominato dall'Ente Appaltante.

Prot. WS/tda/919/2023 del 26-05-2023

14.2 L' APPALTATORE dovrà rimettere al COMMITTENTE, prima dell'inizio dei lavori in cantiere, la documentazione afferente l'Idoneità Tecnico Professionale di cui all'All. XVII del D.Lgs 81/08 e smi, che a seguito di verifica con esito positivo da parte del COMMITTENTE, sarà trasmessa al Responsabile dei Lavori e al COMMITTENTE, così come previsto dalla succitata norma. Copia della documentazione afferente la Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale dell'Impresa (VITP) dovrà essere consegnata cartaceamente in cantiere al rappresentante del COMMITTENTE, affinché venga custodita assieme agli altri documenti della sicurezza e risulti possibile la sua pronta esibizione in caso di ispezioni e controlli da parte degli enti competenti.

14.3 L' APPALTATORE si obbliga a dotare le proprie maestranze a qualunque titolo presenti in cantiere di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), come meglio precisato nel presente contratto e di apposito Tesserino di Riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro.

14.4 E' inoltre vietato all'APPALTATORE rimuovere o modificare, di sua iniziativa, ogni e qualsiasi dispositivo antinfortunistico già predisposto, anche al verificarsi di particolari esigenze, connaturate alla condotta dei lavori oggetto del presente Contratto.

Di conseguenza nessuna lavorazione sarà consentita in Cantiere se non dopo i richiamati adempimenti.

14.5 L'eventuale inadempienza dell' APPALTATORE nella rimessa al COMMITTENTE di tutto quanto riportato al punto precedenti dà, al COMMITTENTE medesimo, il potere di rivalersi nei confronti dell'APPALTATORE facendosi quest'ultimo carico di tutti i maggiori oneri, spese e danni derivanti al COMMITTENTE stessa e conseguenti all'inadempienza.

ART. 15 - TEMPI DI ESECUZIONE

15.1 L'APPALTATORE si impegna a rispettare, nell'esecuzione dei lavori affidati, il cronoprogramma concordato con la COMMITTENTE, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente Contratto, anche se fisicamente non allegato al medesimo, a cui L' APPALTATORE dovrà scrupolosamente attenersi assumendosi ogni responsabilità in merito ad eventuali ritardi . La data di fine lavori è fissata presumibilmente entro il ~~30~~ **15** giorni lavorativi dall'inizio lavori. **15.LUGLIO.2023**

ARTICOLO 16 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI – VERIFICHE, CONTROLLI FINALI E COLLAUDI

16.1 Al termine dei lavori di che trattasi si redigerà il "Verbale di Ultimazione" e si procederà ad effettuare, congiuntamente con la Direzione Lavori, la verifica delle lavorazioni eseguite oggetto del presente contratto, al fine dell'accettazione delle stesse. Solo a seguito della verifica con esito favorevole e della consegna al COMMITTENTE della documentazione prevista per legge e afferente le lavorazioni oggetto di contratto, le medesime si intenderanno consegnate al COMMITTENTE e ultimate con esito favorevole.

16.2 Qualora venissero ravvisate incongruenze, non conformità rispetto a quanto previsto nei documenti progettuali e contrattuali, IL COMMITTENTE potrà a sua discrezione richiedere prove e verifiche aggiuntive necessarie a attestare la conformità e corretta esecuzione, nelle modalità e termini da convenirsi tra le parti, senza ritenere i lavori in oggetto del presente contratto, ultimati e accettati.

16.3 Indipendentemente dall'accettazione del lavoro da parte della COMMITTENTE, l' APPALTATORE terrà in ogni caso sollevata e indenne quest'ultima dalle richieste in ogni tempo avanzate da terzi, ai sensi degli artt. 1490, 1497, 1667, 1669 C.C. e, in genere, da qualsiasi altra responsabilità che possa essere attribuita al COMMITTENTE in conseguenza dei lavori oggetto del presente contratto, senza alcun diritto di eccezione o riserva nei confronti del COMMITTENTE medesimo.

ART. 17 - PENALITA'

17.1 Poiché i tempi di inizio ed ultimazione sono essenziali per il COMMITTENTE, qualora l'APPALTATORE non rispetti i termini di ultimazione stabiliti anche parziali, il COMMITTENTE applicherà una penale giornaliera pari a € 50,00 (euro **cinquanta/00 centesimi**), che sarà trattenuta sui pagamenti da effettuarsi, senza il rispetto di alcuna modalità procedurale.

17.2 A giustificazione di eventuali ritardi, l'APPALTATORE non potrà mai attribuire la causa, in tutto o in parte ad altre ditte o imprese che provvedano, per conto del COMMITTENTE, ad altri lavori o forniture, se non avrà denunciato, tempestivamente e per iscritto alla medesima, il ritardo, a queste ditte o imprese imputabili, affinché il COMMITTENTE stessa possa farne regolare contestazione.

17.3 Nessuna eccezione potrà essere addotta per scioperi, difficoltà di reperimento materiali/attrezzature, imprevisti e quant'altro, fatte salve le cause di forza maggiore.

RAPINO STRADE E AMBIENTE
DIR. PINO S. BILLO
UNIPERSONALE S.R.L.

Prot. WS/tda/919/2023 del 26-05-2023

17.4 L'applicazione delle penali per ritardi, non esonera L' APPALTATORE dal risarcimento degli eventuali maggiori danni che potranno derivare al COMMITTENTE a causa dei ritardi stessi.

ART. 18 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

18.1 L' COMMITTENTE si riserva la facoltà di ordinare, a suo insindacabile giudizio, l'esecuzione dei lavori in più riprese, come pure di ordinare la sospensione temporanea di tutti o parte dei lavori medesimi, quando ragioni tecniche operative, o di pubblico interesse, o per disposizioni della COMMITTENTE, o altre motivate ragioni particolari lo consiglino; in tal caso gli unici oneri aggiuntivi che la Concedente riconoscerà all'APPALTATORE saranno quelli eventualmente riconducibili a trasporti e piazzamenti cantiere

18.2 Per la sospensione totale fino a 30 (trenta) gg., dovuta a qualsiasi causa o ragione, l'APPALTATORE non potrà avanzare eccezioni o pretese di indennizzo o risarcimenti; potrà solo, a sua scelta e/o discrezione, allontanare le proprie maestranze e macchine dal cantiere con l'obbligo di riprendere i lavori, a richiesta della CONCEDENTE da effettuarsi, con comunicazione di qualsiasi genere, con preavviso di giorni 15 (quindici); in tal caso varranno le condizioni e i soli indennizzi indicati al predetto punto 18.1

18.3 In tali casi, l'APPALTATORE avrà solo diritto alla concessione di una corrispondente proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori.

18.4 L'APPALTATORE non potrà mai sospendere arbitrariamente i lavori senza autorizzazione della CONCEDENTE.

ART. 19 - DIVIETO DI APPALTO, DI CESSIONE DEL CREDITO E DI PATTI DI RISERVATO DOMINIO

19.1 L' APPALTATORE non potrà cedere, subappaltare o concedere in cottimo a sua volta, neppure parzialmente o di fatto, i lavori oggetto del presente contratto.

19.2 E' vietata qualunque forma di cessione dei crediti derivanti dal presente contratto se non autorizzata espressamente dalla COMMITTENTE.

19.3 Il contratto medesimo, in caso di inosservanza dei divieti di cui ai commi precedenti, si intenderà risolto ipso iure, lasciando impregiudicato il diritto del COMMITTENTE al risarcimento dei danni ad esso eventualmente derivanti da fatti illeciti che venissero posti in essere dall' APPALTATORE per violazioni delle norme di legge.

ART. 20 - CUSTODIA DEL CANTIERE

20.1 L' APPALTATORE, è tenuto a provvedere, alla custodia del cantiere.

ART. 21 - VARIAZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO

21.1 Tutte le variazioni devono essere ordinate per iscritto dal COMMITTENTE all' APPALTATORE non può introdurre variazioni o addizioni rispetto alle previsioni contrattuali. Ha però l'onere di eseguire ed adeguarsi scrupolosamente a tutte le variazioni ordinate espressamente per iscritto dal COMMITTENTE.

Il corrispettivo da riconoscere all'APPALTATORE per eventuali variazioni necessarie, sarà determinato con successiva trattativa tra le parti.

ART. 22 - ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE

22.1 Sono a carico dellil COMMITTENTE solo ed esclusivamente i seguenti obblighi, oneri e spese:

- a) stesura del Contratto e relativi allegati;
- b) I.V.A. nella misura di legge;
- c) energia elettrica resa in punti fissi di cantiere;
- d) fornitura di acqua uso cantiere;
- e) messa a disposizione di apposita area per il posizionamento dei rifiuti delle attività di demolizione la cui gestione resta a carico dell'APPALTATORE come da descrizioni di elenco prezzi ;
- f) rapporto con la Direzione dei Lavori.

ART. 23 -ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

23.1 Nei prezzi pattuiti riportati nell'Elenco dei Prezzi Unitari allegato si intendono a carico dell'APPALTATORE, e quindi compresi e compensati negli stessi, tutti gli oneri, prestazioni e spese necessari per dare i lavori finiti, eseguiti a regola d'arte, idonei all'uso di destinazione, favorevolmente collaudati con la sola eccezione di quanto previsto a carico della COMMITTENTE al precedente art. 22 (OBBLIGHI ED ONERI DELLA COMMITTENTE). L'APPALTATORE assume espresso impegno al rispetto delle leggi in vigore ed in particolare si impegna formalmente ad adempiere agli obblighi, a titolo esemplificativo ma non limitativo di seguito riportati:

- a) organizzazione del cantiere e conduzione dei lavori di sua competenza con personale e mezzi di entità e caratteristiche adeguate a realizzare i lavori nei tempi contrattuali.

Prot. WS/tda/919/2023 del 26-05-2023

- b) la Direzione di Cantiere del COMMITTENTE si riserva la facoltà di far allontanare dal cantiere il personale che non fosse di suo gradimento, sempre che sussistano motivi validi ed accertati;
- c) campionamento e classificazione dei rifiuti mediante analisi chimica da parte di laboratorio autorizzato ai fini dello smaltimento o del recupero mediante Campagna di Recupero preventivamente autorizzata dall'ente preposto;
- d) circoscrizione dell'area di cantiere interessata ai lavori di cui al contratto ed idonea relativa segnaletica;
- i) redazione di apposito **Piano di demolizione** in accordo al D. LGS. 81/08 da trasmettere al CSE per preventiva approvazione;
- j) **relazione tecnica e presentazione del piano per la campagna di recupero degli inerti gli enti preposti** ;
- k) eventuali permessi, autorizzazioni, pedaggi per il transito dei propri mezzi;
- l) mezzi idonei ed autorizzati per l'esecuzione del servizio di trasporto dei materiali di risulta dal cantiere alla discarica/impianto autorizzati, preventivamente comunicata al COMMITTENTE compreso tutti gli oneri di discarica;
- m) Adottare, nell'esecuzione dei lavori di che trattasi tutte le misure e le cautele che risultino necessarie, in base alla particolarità del lavoro, all'esperienza, alla tecnica nonché alle prescrizioni contenute nel D.Lgs 81/08 e smi, idonee a garantire la vita e l'incolumità dei soggetti incaricati, a qualsiasi titolo, di svolgere le prestazioni contrattuali, nonché dei terzi, attraverso l'eliminazione o quantomeno la riduzione, dei rischi di infortunio e di inquinamento. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull' APPALTATORE, restandone sollevato il COMMITTENTE nonché il personale a qualsiasi titolo incaricato di svolgere le funzioni di controllo e vigilanza in corso di esecuzione;
- n) Coprire ogni e qualunque responsabilità di Legge per danni a persone o cose (RCT/RCO) mediante idonea polizza, con adeguati massimali;
- o) opere provvisorie e di protezione collettiva di pertinenza per l'esecuzione dei lavori ;
- p) tutti i provvedimenti atti alla prevenzione infortuni per quanto riguarda macchine, attrezzature e indumenti di lavoro;
- q) Controllo tecnico costante delle opere eseguite in cantiere;
- r) Attività di demolizione eseguita con abbattimento delle polveri con acqua mediante autocisterna dotata di pompa in pressione e braccio meccanico , regolando l'irrorazione in modo da avere solo l'umidificazione dei materiali evitando ruscellamenti;
- r) Per i rifiuti ottenuti a margine del recupero (eventualmente in eccedenza rispetto al quantitativo da recuperare) oltre che per tutti gli altri materiali da smaltire quali ferro, legno..e tutto quanto necessario e presente in cantiere, compilazione in ogni sua parte del formulario identificazione rifiuto (FIR), con riconsegna al COMMITTENTE nei tempi di legge, della IV copia. L'APPALTATORE accetta specificatamente che in assenza di mancata anticipazione della IV copia il credito spettante non sarà esigibile.
- s) spese di viaggio, vitto, alloggio, trasferte, trasporto per il proprio personale tecnico ed operaio per tutta la durata dei Lavori;
- t) lavoro straordinario, notturno e festivo occorrente per realizzare i lavori di sua competenza nei termini previsti, solo se preventivamente comunicato ed approvato dalla Direzione Lavori e dal CSE;
- u) la custodia delle attrezzature in buono stato di conservazione, idonee all'uso di cantiere nonché a norma (leggi in materia antinfortunistica e marchiatura CE), in misura necessaria alla tempestiva e corretta esecuzione dei lavori;
- v) la fornitura di mezzi per l'esecuzione delle lavorazioni se previste e necessarie e personale idoneo alla conduzione dei medesimi ai sensi del D.Lgs.81/08 e smi;
- w) la pulizia del cantiere nel corso di svolgimento dei lavori ed al termine degli stessi;
- x) etichettatura e gestione dei rifiuti prodotti nelle apposite aree concesse in cantiere in accordo con il D.Lgs 152/06 e smi oltre all'accantonamento in apposite aree di cantiere identificate dal COMMITTENTE, dei rifiuti derivanti dall'esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto, divisi per tipologia di CER, ferma restando a carico dell' APPALTATORE la proprietà di produzione del rifiuto stesso e la sua gestione nel rispetto del D.Lgs 152/06 e smi. Restano altresì a carico dell'APPALTATORE l'onere del trasporto, dello smaltimento e conferimento a discarica dei materiali di risulta dalle attività espletate per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto;
- y) indicazione del proprio "Responsabile di Cantiere" esperto e professionalmente qualificato addetto alla sorveglianza, coordinamento e direzione tecnica dei montaggi in cantiere con delega di "Responsabile della Sicurezza in Cantiere" dallo stesso accettata, che rappresenterà a tutti gli effetti l'APPALTATORE. Lo stesso Responsabile dovrà essere altresì dotato di mezzi tecnici ed economici idonei e sufficienti a garantire la sicurezza in Cantiere. Pertanto, tutte le comunicazioni e le disposizioni verbali e/o scritte dell' COMMITTENTE a lui rivolte si intenderanno rivolte all'APPALTATORE. Il Responsabile di Cantiere sarà assegnato a tempo pieno al cantiere di che trattasi e non potrà essere sostituito in seguito ad assegnazione ad altre attività senza l'autorizzazione del COMMITTENTE, dovrà essere di gradimento del COMMITTENTE, che, comunque, nel corso dell'esecuzione dei lavori, potrà ottenerne, dietro semplice richiesta, la sostituzione con altre persone. Ferma e impregiudicata la responsabilità dell'APPALTATORE, il Responsabile di cantiere designato dovrà organizzare nel cantiere i mezzi d'opera dell'APPALTATORE, adottando quanto previsto e disposto dalle Leggi e regolamenti vigenti e suggerito dalla pratica al fine di evitare danni, sinistri ed infortuni alle maestranze impiegate in cantiere ed a terzi, provvedendo a far rispettare dai propri dipendenti le norme antinfortunistiche previste dalle vigenti leggi, secondo il Piano Operativo di Sicurezza predisposto dall'APPALTATORE e consegnato al COMMITTENTE, dovrà

Prot. WS/tda/919/2023 del 26-05-2023

- disciplinare le maestranze di cantiere dell'APPALTATORE e controllare che siano rispettate le indicazioni relative all'approvvigionamento delle forniture secondo le scadenze stabilite dal programma;
- z) comunicare tempestivamente per iscritto al COMMITTENTE eventuali infortuni o incidenti verificatisi nel cantiere, anche se di lieve entità;
- aa) provvedere al carico/scarico, movimentazione all'interno dell'area di cantiere dei mezzi, attrezzature e materiali ;
- bb) tutte le soggezioni derivanti dall'esecuzione dei lavori con più soluzioni di continuità e secondo le modalità indicate dalla Direzione di Cantiere del COMMITTENTE;
- 23.2 IL COMMITTENTE non risponderà di eventuali furti o danneggiamenti arrecati a beni o materiali di proprietà dell'APPALTATORE depositati in cantiere.

ART. 24 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E AMBIENTE

- 24.1 Nel prezzo pattuito riportato nell'Elenco dei Prezzi allegato si intendono a carico dell'APPALTATORE, e quindi compresi e compensati negli stessi, tutti gli oneri, prestazioni e spese necessari per dare i lavori finiti, eseguiti a regola d'arte, idonei all'uso di destinazione, favorevolmente collaudati con la sola eccezione di quanto previsto a carico del COMMITTENTE nel rispetto del D.Lgs. 81/08 e smi; a titolo esemplificativo ma non limitativo sono a carico dell'APPALTATORE:
- a) coprire i propri dipendenti contro i rischi derivanti da infortuni sul lavoro attuando il più assoluto rispetto delle Norme sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prescritte dal **D. Lgs. n° 81 del 09.04.08** e smi e successive modifiche ed integrazioni, redigendo all'uopo, prima dell'inizio delle prestazioni in cantiere, **Il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)** contenente la dichiarazione di avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi e redatto in conformità alle prescrizioni contenute nell'All.XV del D. Lgs. N° 81/08 e smi, che dovrà essere timbrato e firmato dal Datore di Lavoro. Il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)**, se diverso dal Datore di Lavoro, e l'**Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)**, se nominato, dovranno risultare da specifiche lettere di nomina e di accettazione; se dall'esame del P.O.S. da parte del Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione (C.S.E.) emergessero necessità di adeguamento dello stesso, l'APPALTATORE sarà tenuta al rispetto di quanto prescrittogli apportando le modifiche o integrazioni richieste.
- b) presentazione di valida documentazione attestante l'idoneità professionale del **R.S.P.P.** o **A.S.P.P.** ai requisiti espressi nell'art. 32 del **D. Lgs. n° 81/08** e degli **Addetti Designati per la Prevenzione Incendi, Evacuazione dei Lavoratori e Primo soccorso** previsti dall'art. 45 comma 2 e 46 comma 3 lettera b) stesso decreto;
- c) idonea e sufficiente dotazione di mezzi tecnici ed economici, al Responsabile della Sicurezza in cantiere;
- d) segnalare, prima dell'inizio dei lavori, al Responsabile di cantiere della COMMITTENTE, il Tecnico destinato alla gestione (programmazione, sorveglianza, controllo ecc.) dei lavori di che trattasi; gli stessi dovranno essere condotti nel pieno rispetto di quanto riportato nel **P.S.C.** (Piano di Sicurezza e Coordinamento) nonché nel **P.O.S.** redatto dall'APPALTATORE; il Tecnico designato dovrà essere di gradimento della COMMITTENTE, dotato della capacità necessaria per l'espletamento dell'incarico, costantemente presente in cantiere per tutta la durata dei lavori;
- e) rimettere alla COMMITTENTE, prima dell'inizio dei lavori copie del **Libro Unico, Comunicazioni di avvenuta assunzione effettuata presso i centri per l'impiego e del Libro Infortuni**, da Voi firmato e timbrato per copia conforme, oltre al citato **PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**. In particolare l'APPALTATORE si obbliga a far eseguire dalle proprie maestranze le relative ed obbligatorie attività di Informazione, Formazione ed Addestramento, previste dalle norme vigenti e dotare le stesse di:
- **Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)**, previsti per il genere di lavoro cui sono addetti, ed a controllarne il loro uso e la loro perfetta efficienza, segnalando alla Direzione di cantiere qualsiasi condizione di pericolo, disponendo l'immediata sospensione dei lavori fino a quando, tale condizione, non sia stata convenientemente eliminata;
 - apposito **Tesserino di Riconoscimento** corredato di fotografia, contenente le generalità del **Lavoratore** e l'indicazione del **Datore di lavoro**.
- 24.2 L'APPALTATORE si impegna a realizzare i lavori nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel testo unico ambientali D.Lsg. 152/06 e smi.
In particolare si impegna :
- a) al rispetto di tutti gli adempimenti previsti per la gestione amministrativa dei rifiuti (compilazione del FIR e tenuta regolare del registro di carico e scarico) e ove applicabile, all'utilizzo del sistema di tracciabilità (SISTRI) per i rifiuti pericolosi;
- b) al rispetto di tutti gli eventuali adempimenti, in materia di tracciabilità dei rifiuti, derivanti da modifiche e/o integrazioni normative che possono intervenire nel corso di validità del presente contratto, ivi inclusi gli obblighi di adesione e di utilizzo per la gestione dei rifiuti non pericolosi;

ART. 25 - OBBLIGO DI RILASCIO DEL CANTIERE

- 25.1 Sia nel caso di comunicata risoluzione o recesso dal contratto da parte del COMMITTENTE sia in caso di insorta o insorgenda controversia tra le parti, l'APPALTATORE rinuncia ad avvalersi della tutela possessoria cautelare o

Prot. WS/tda/919/2023 del 26-05-2023

di provvedimenti d'urgenza o di eccezioni che gli possano eventualmente competere per la sua qualità di detentore dell'area ove debba svolgere l'attività inerente al presente contratto di APPALTO.

ART. 26 – DANNI

26.1 L'APPALTATORE è responsabile, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1667, 1668 e 1669 del C.C. dell'esecuzione delle opere ad essa affidate con il presente contratto a regola d'arte.

ART. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

27.1 Fermo restando l'applicazione degli articoli 1453 e 1454 del Codice Civile è facoltà della COMMITTENTE di risolvere il contratto dietro semplice comunicazione all'APPALTATORE ai sensi dell'art. 1456 del C.C. in tutti i casi previsti dal presente contratto.

27.2 Il Contratto si risolve automaticamente, senza necessità di preavviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi

- a) si riscontri la mancata osservanza di una della PARTI della normativa di cui all'art. 3 L. 13/08/2010 n.136, ed in tale evenienza competerà alla parte adempiente il diritto al risarcimento dei danni subiti;
- b) violazione da parte dell'APPALTATORE della disciplina legislativa e contrattuale in materia di sicurezza dei lavoratori d' APPALTO, di cessione del Contratto e di cessione di credito;
- c) l'APPALTATORE si rendesse colpevole di reato di frode e/o negligenza grave (Art. 118 e 119 DPR 21.12.1999 n. 554);
- d) l'APPALTATORE fosse assoggettata ad una procedura concorsuale o si trovasse in evidente e palese stato di insolvenza finanziaria;
- e) l'APPALTATORE subisse un provvedimento esecutivo di qualcuna delle misure preventive di cui alla Legge n. 1423 del 27/12/1956 e alla Legge n. 575 del 31/05/65 e successive modifiche e/o integrazioni;
- f) risoluzione del contratto principale tra LA COMMITTENTE e il COMMITTENTE;
- g) inadempimento da parte dell'APPALTATORE nei pagamenti dei salari e stipendi alla manodopera ed ai dipendenti in genere ovvero nei pagamenti dei relativi contributi di legge, e, in genere, violazione degli impegni normativi e contrattuali sul trattamento dei dipendenti.

27.3 Il caso in cui i lavori oggetto del presente contratto non fossero eseguiti nei termini pattuiti ovvero siano in evidente ritardo rispetto ai programmi o comunque procedano con negligenza o qualora le procedure e attrezzature utilizzate non siano conformi alle schede tecniche di contratto o non rispondenti alle normative, da diritto alla COMMITTENTE di risolvere in danno il contratto stesso senza che vi sia luogo a pronuncia in giudizio e previa diffida scritta ad adempiere entro un congruo termine.

27.4 Nel caso di risoluzione spetterà all'APPALTATORE soltanto il pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, salvo il risarcimento dei danni che eventualmente LA COMMITTENTE dovesse subire per il completamento dei lavori, nonché per ogni altro titolo conseguente all'inadempimento dell'Impresa APPALTATRICE. All'atto della risoluzione l'Impresa APPALTATRICE è obbligata, ogni eccezione rimossa, alla immediata riconsegna dei lavori e delle opere nello stato in cui si trovano. Sarà facoltà della COMMITTENTE, e a suo insindacabile giudizio, rilevare totalmente o parzialmente i materiali, gli utensili ed i macchinari dell'Impresa APPALTATRICE nonché delle sue attrezzature di cantiere. La validità e l'efficacia del presente contratto è subordinata al rilascio dell'autorizzazione al APPALTO da parte dell'Ente Appaltante.

ART. 28 - RECESSO DAL CONTRATTO

28.1 E' facoltà dell' COMMITTENTE di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del C.C.

ART. 29 - FORO COMPETENTE

29.1 Il foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente contratto è esclusivamente quello di Vasto.

ART. 30 - RINVIO AL CODICE CIVILE

30.1 Per quanto non è espressamente previsto dal presente contratto d'APPALTO, valgono, in quanto applicabili le norme di cui agli artt. 1655 e seguenti del C.C. e le altre norme di legge applicabili.

ART. 31 - CLAUSOLA SOSPENSIVA

31.1 L'efficacia del presente contratto è soggetta alla condizione sospensiva dell'autorizzazione da parte degli Enti preposti con espresso divieto per l'APPALTATORE di avviare i lavori fino al conseguimento dei medesimi permessi. Qualora detta autorizzazione per qualsiasi motivo venisse negata o revocata, il presente contratto deve intendersi risolto, senza bisogno di pronuncia di giudice, o diffida, dietro semplice comunicazione dell' COMMITTENTE e senza che l'APPALTATORE/cottimista possa avanzare richiesta di compenso e/o indennizzo a qualsivoglia titolo.

Prot. WS/tda/919/2023 del 26-05-2023

ART. 32 - FORMA DEL CONTRATTO – SPESE - MODIFICHE AL CONTRATTO -IMPOSTA DI REGISTRAZIONE - SPESE VARIE CONTRATTUALI

- 32.1 Il presente Contratto viene stipulato in forma di scrittura privata tra le parti .
- 32.2 Ogni modifica al presente contratto dovrà essere redatta, a pena di nullità, in forma scritta.
- 32.3 Il presente contratto è assoggettato a I.V.A. come per Legge ed a registrazione in caso d'uso.
- 32.4 Le spese di registrazione saranno a carico della parte che con il proprio inadempimento avrà dato causa alla predetta registrazione.

ARTICOLO 33 - GARANZIE PER VIZI E/O DIFFORMITA'

33.1 L'APPALTATORE garantirà, con sua piena ed incondizionata responsabilità le lavorazioni oggetto del presente contratto.

Ai sensi di legge, anche per gli effetti degli artt. 1667 e 1669 C.C., le opere di cui trattasi si intendono compiute e consegnate all'atto del favorevole collaudo da parte del COMMITTENTE.

ARTICOLO 34- OMESSO**ARTICOLO 35- RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA, CLAUSOLA 231**

35.1 La CONTRAENTE dichiara di avere preso visione e di essere a conoscenza del contenuto del "Modello 231", che include anche il Codice Etico e sanzionatorio Strever Spa, elaborato dalla COMMITTENTE in riferimento alla normativa vigente in materia di illecito amministrativo della persona giuridica dipendente da reato commesso da amministratori, dipendenti e/o collaboratori, disponibile sul sito internet dalla COMMITTENTE.

Con riferimento all'esecuzione delle attività oggetto del CONTRATTO, l'APPALTATORE dichiara e garantisce di aver impartito e attuato disposizioni ai propri amministratori, dipendenti e/o collaboratori finalizzate a prevenire la commissione, anche tentata, dei comportamenti (condotte commissive e/o omissive) che possano determinare uno o più reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e si obbliga nei confronti della COMMITTENTE a mantenere tali disposizioni tutte efficacemente attuate per l'intera durata del CONTRATTO. In particolare e in coerenza con tali normative, la CONTRAENTE si impegna ad astenersi (e a far sì che i propri amministratori, dipendenti e/o collaboratori si astengano) dall'offrire, promettere, elargire, pagare o accettare, direttamente o indirettamente, alcuna somma di denaro, utilità, beneficio, vantaggio di sorta o alcunché di valore a favore di un Pubblico Ufficiale o qualunque soggetto terzo. Ai fini del CONTRATTO, per Pubblico Ufficiale si intende:

- a) chiunque ricopra una carica pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa;
- b) chiunque agisca in veste ufficiale in nome, per conto o nell'interesse di: (i) una pubblica amministrazione sopranazionale, nazionale, regionale o locale, (ii) un'agenzia, un dipartimento, un ufficio o un organo di una pubblica amministrazione, sopranazionale, nazionale, regionale o locale, (iii) un'impresa di proprietà, controllata o partecipata da una pubblica amministrazione, (iv) un'organizzazione pubblica internazionale, e/o (v) un partito politico, un membro di un partito politico o un candidato a una carica politica;
- c) qualunque altro soggetto, persona fisica o ente, su suggerimento, richiesta o disposizione o a vantaggio di alcuno dei soggetti o enti di cui alle lettere da a) a c) sopra indicate;

35.2 Con riferimento all'esecuzione delle attività oggetto del CONTRATTO, l'APPALTATORE si obbliga nei confronti della COMMITTENTE, per l'intera durata del CONTRATTO, ad attenersi ai principi del Codice Etico Strever Spa disponibile sul sito internet www.strever.it/. In particolare si impegna ad astenersi da:

- a) offrire provvigioni, emolumenti e altre utilità ad amministratori, dipendenti o collaboratori della COMMITTENTE;
- b) concludere accordi commerciali stipulati in proprio da amministratori, dipendenti o collaboratori della COMMITTENTE che possano ledere gli interessi della COMMITTENTE stessa;
- c) intraprendere attività commerciali o sottoscrivere accordi con TERZI in violazione dei principi del Codice Etico Strever Spa suscettibili di arrecare pregiudizio all'esecuzione del CONTRATTO;
- d) procurare ad amministratori, dipendenti o collaboratori della COMMITTENTE vantaggi non patrimoniali anche sotto forma di regali, messa a disposizione di mezzi di trasporto, offerte di ospitalità, non contenuti entro i limiti di quanto normalmente ammesso dai comuni canoni di etica di business.

35.3 L' COMMITTENTE dichiara e garantisce di adottare un sistema di qualifica fornitori/collaboratori finalizzato anche alla prevenzione dei delitti di cui al D.L.vo n. 231/01 sotto forma di associazione a delinquere (es. frodi carosello, riciclaggio, ricettazione etc.); garantisce altresì l'adozione di idonei modelli di organizzazione e gestione ai sensi della normativa tecnica di riferimento (in particolare D.l.vo n. 81/2008, art. 30 e T.U. n. 152/2006 in materia di ambiente) finalizzati a mantenere, nel tempo, adeguati standard di prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro e in materia ambientale.

35.4 Le PARTI concordano che l'inosservanza, anche parziale, delle dichiarazioni, garanzie e obbligazioni sopra indicate, che possa ragionevolmente determinare conseguenze negative per L'COMMITTENTE, costituirà grave inadempimento al CONTRATTO e darà facoltà delil COMMITTENTE di recedere unilateralmente, anche in corso di

Prot. WS/tda/919/2023 del 26-05-2023

esecuzione, oppure di risolvere il CONTRATTO, da esercitarsi mediante lettera di raccomandata e/o pec contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti l'inosservanza.

L'eventualità di coinvolgimento in una di quelle condotte omissive e commissive che possano determinare uno o più reati previsti dal D.lgs 231 dev'essere comunicata senza indugio al COMMITTENTE.

Nell'eventualità di notizie da cui possa ragionevolmente desumersi tale inosservanza, in attesa degli accertamenti o esiti di legge IL COMMITTENTE avrà facoltà di sospendere l'esecuzione del CONTRATTO, da esercitarsi mediante lettera di raccomandata e/o pec contenente la sintetica indicazione delle notizie. Ove le notizie siano tratte da mezzi di informazione, l'esercizio della facoltà sopra citata sarà consentito quando le notizie trovino riscontro in un atto formale dell'Autorità Giudiziaria e/o siano altrimenti confermate dall'Autorità Giudiziaria.

L'esercizio delle facoltà sopra citate avverrà a danno dell'APPALTATORE, in ogni caso addebitandogli tutte le maggiori spese e costi e l'obbligazione di malleverare L' COMMITTENTE per qualsivoglia azione di TERZI da tale inosservanza derivante o conseguente.

35.5 Inoltre, con l'accettazione del CONTRATTO, la COMMITTENTE si impegna a rispettare le leggi applicabili, e in particolare le Leggi Anti-Corruzione applicabili (Codice Penale Italiano, D.Lgs 231/001 e s.m.i. e le altre disposizioni applicabili, il Bribery Act, altre leggi di diritto pubblico e commerciale contro la corruzione vigenti nel mondo e trattati internazionali e nazionali anti-corruzione (quali la Convenzione ONU contro la corruzione), ed a registrare nei propri libri e registri in modo corretto e trasparente l'ammontare che riceverà a fronte del CONTRATTO.

35.6 Il COMMITTENTE, nello stipulare il CONTRATTO, si riserva il diritto di:

- risolvere e/o sospendere il CONTRATTO, interrompere i pagamenti in corso, ricevere il risarcimento danni, recedere, così come previsto dalla presente clausola, in caso di violazione anche parziale, da parte dell'APPALTATORE degli obblighi, dichiarazioni e garanzie come sopra riportate, o in caso di violazione delle Leggi Anti-Corruzione;
- svolgere controlli sull'APPALTATORE nel caso in cui abbia un ragionevole sospetto che possa aver violato le disposizioni del CONTRATTO di cui ai punti precedenti.

ARTICOLO 36 – omesso

ARTICOLO 37 - AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX D. Lgs. N. 196/03

37.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'APPALTATORE si rende edotto che i suoi dati saranno trattati dal COMMITTENTE mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 dello stesso D. Lgs. 196/2003 ed utilizzati unicamente per finalità connesse alle reciproche obbligazioni derivanti dal rapporto contrattuale di cui alla presente. In qualsiasi momento è facoltà dell'APPALTATORE esercitare i diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto che dichiara ad ogni effetto di conoscere. Contestualmente IL COMMITTENTE autorizza l'APPALTATORE, esclusivamente ai fini di obblighi di Legge e/o di quelli derivanti dal presente contratto, al trattamento dei propri dati personali, IL COMMITTENTE dichiara di gestirli nel rispetto della norma sopra richiamata.

ART. 38 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Entrambe le parti contraenti assumono i seguenti obblighi di:

- > impegnarsi a riferire tempestivamente all'Autorità Giudiziaria, alla stazione appaltante ed alla Prefettura ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente;
- > comunicare ogni variazione dei dati riportati nei certificati camerali, con particolare riferimento ai soggetti che hanno la rappresentanza legale o l'amministrazione e la direzione tecnica dell'impresa medesima;
- > attuare e rispettare tutte le prescrizioni di legge relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e assicurare il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi e delle ritenute fiscali relative ai propri dipendenti.

Il presente Contratto, costituito da n. 38 Articoli e n. 11 pagine, oltre che degli allegati richiamati precedentemente, viene sottoscritto, oggi 26.05.2023 in San Salvo (Ch).

LA COMMITTENTE
Strever SPA
L'Amministratore Delegato
Dott. William Strever

L'APPALTATORE


RAPINO STRADE E AMBIENTE
DI RAPINO S.R.L.
UNIPERSONALE S.N.C.
Via Fondo Valle Alento, 4
66010 Torrevicchia Teatina (CH)
P.IVA e Cod.Fiscale 02630880694

Scheda Calcolo Garanzie Finanziarie (D.G.R. 254/16)

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Tipologia	Operazioni Recupero R13	Operazione Recupero R1	Operazione Recupero R10	Operazione Recupero R2-R9; R11-R12	
	Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Potenzialità annua (t)	Quantità Totale (t)	Operazione	Potenzialità annua (t)
7.1	4.800			R5	4.800
Totali	4.800				4.800
Calcolo della Garanzia da prestare	4.800 x 10,00 = € 48.000,00				4.800 x 2,00 €/ton = 9.600,00 €
Garanzia Minima	<u>10.000,00 €</u>				<u>20.000,00 €</u>

Le garanzie finanziarie, per un importo pari a **€ 68.000,00**, avranno durata pari a anni 2 (due) e saranno prestate, ai sensi della L.R. 45/2007 art.51, comma 4, almeno 20 gg prima dell'inizio della campagna di attività di cui alla presente comunicazione, mediante:

- fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'articolo 5 del R.D. 12 marzo 1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
- polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;
- reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

Le garanzie finanziarie per la singola campagna di attività saranno prestate alla REGIONE ABRUZZO, come da punto 5.9 DGR 450 del 12 Luglio 2016.

Data 18/05/2023

Firma

RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L.
UNIPERSONALE S.N.C.
(Il Richiedente)
Via Fondo Valle Aliento n.4 - 66070 TorrevecchiaTeatina (CH)
Tel.0871 360773 Pec rapinostradeambiente@unapec.it
P.IVA e Cod.Fiscale 0263080694

POLIZZA FIDEIUSSORIA PER CAUZIONE

(ai sensi della Legge 10/06/1982, n.348-G.U. del 14/06/1982, n.161)



1001997148

Garanzia fideiussoria n. 1997148	Codice Controllo 35	Rilasciata da: Agenzia di Cod. 077 Prov. PE Subagente 0	DI RENZO MARCO - Pescara		Codice Rischio 132
Contraente (Obbligato Principale): RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L. UNIPERSONALE S.N.C.				C.F./P.IVA 02630880694 / 02630880694	
Sede TORREVECCHIA TEATINA		Indirizzo VIA FONDO VALLE ALENTO 4		CAP 66010	Prov. CH
Ente Garantito REGIONE ABRUZZO-DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE				C.F./P.I.V.A.	
Comune PESCARA		Indirizzo Via Catullo, 2		CAP 65127	Prov. PE
Durata del contratto anni 4 e giorni 1	Effetto 13/6/2023	Scadenza 13/6/2027	Proroghe Premio unico	Decorrenza proroghe (vedi art.1 delle CGA)	

Oggetto dell'assicurazione

La Società REVO Insurance S.p.A., domiciliata in Verona (VR), Viale dell'Agricoltura 7, in seguito denominata Società, alle condizioni di legge ed a quelle generali e particolari previste dalla presente polizza, garantisce l'Ente Garantito, fino alla concorrenza dell'importo garantito, il risarcimento dei danni che gli derivassero dal mancato adempimento degli obblighi ed oneri assunti dal Contraente verso l'Ente Garantito per la causale riportata nella "Garanzia Prestata".

Somma garantita	al tasso lordo del 0,50 % .
€ 68.000,00	
EURO sessantottomila/00	

Garanzia prestata

A garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento o recupero rifiuti DLgs.152/06 l'impianto mobile costituito da GruppoSemovente, Frantoio/vaglio-Modello OM TRACK ULISSE TK 096F/OMSCREEN VV1023, Matricola n. 99A02400T, anno di costruzione 2000, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde/End of Waste.

Condizioni particolari

=====

Sono operanti i seguenti allegati: **GE**

	Netto	Accessori	Spese	Imponibile	Imposte	Totale Euro
PREMIO	1.007,41	201,48	0,00	1.208,89	151,11	1.360,00
PROROGHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(vedi art. 1 delle Condizioni Generali di Assicurazione)

Dichiaro di aver ricevuto oggi 14/6/2023 l'importo di € **1.360,00** a favore di REVO Insurance S.p.A.

L'Esattore

Emessa in **3** esemplari ad un solo effetto il **14/6/2023** in **Milano**.

La presente polizza è stata generata nel rispetto delle norme tecniche, dei criteri e dei requisiti stabiliti nel DPCM del 30.03.2009 e successive modifiche. La sua copia cartacea ha valenza probatoria ai sensi dell'art 16 del D. Lgs. del 30/12/2010, n. 235.

VERIFICA VALIDITA DELLA POLIZZA

La firma digitale del documento, la sua originalità e la corrispondenza del suo contenuto sono verificabili, secondo la regolamentazione definita da AgID (www.agid.gov.it), mediante accesso al sito istituzionale di REVO Insurance S.p.a (www.revoinsurance.com), selezionando "Servizi", "Verifica Firma Digitale" digitando poi il "Numero di Polizza" e il "Codice controllo" riportati su questo documento.

Definizioni: Ditta obbligata (Contraente) L'impresa nel cui interesse la Società si costituisce fidejussore - **Ente Garantito (Beneficiario)** Il beneficiario della garanzia - Società REVO Insurance S.p.A.

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

RAPPORTI CON L'ENTE GARANTITO

Premesso che a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dal Contraente nei confronti dell'Ente garantito e specificati nella causale retroindicata è richiesta la costituzione di una fideiussione assicurativa, la sottoscritta Società con la presente si costituisce fideiussore solidale con il Contraente, fino alla concorrenza dell'importo garantito precisato nel frontespizio, per le somme che potranno essere dovute dal Contraente stesso per il mancato adempimento dei propri obblighi.

La Garanzia avrà efficacia fino a svincolo da parte dell'Ente garantito.

L'eventuale mancato pagamento dei premi non potrà essere, in nessun caso, opposto all'Ente garantito.

La Società verserà, a semplice richiesta scritta dell'Ente garantito ed entro il termine dal medesimo indicato, l'indennizzo dovuto in conseguenza dell'inadempienza del Contraente, nei limiti del massimale di garanzia.

La Società non godrà del beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale ai sensi dell'art. 1944 C.C. e rinuncia espressamente ad avvalersi del termine previsto dal primo comma dell'art. 1957 C.C.

Spese, imposte ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla garanzia non saranno posti a carico dell'Ente garantito.

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, dovranno essere fatte con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale, risultante dal frontespizio della presente polizza.

RAPPORTI CON IL CONTRAENTE

Art. 1 - Durata-Calcolo del premio-Supplementi di premio

Il Contraente, all'atto della stipulazione della polizza, ha indicato la durata presuntiva del periodo di tempo occorrente per ottenere la prova della liberazione ai sensi del successivo art. 2, in base a tale dichiarazione è stato liquidato il premio iniziale.

In caso di minor durata il premio pagato resterà acquisito alla Società.

In caso di maggior durata e, comunque fino a quando il Contraente non avrà comprovato la liberazione della garanzia nei modi indicati nel successivo art.2, lo stesso è tenuto al pagamento di supplementi di premio. Tali supplementi sono dovuti in via anticipata, nella misura e con la periodicità indicata nella tabella Eventuali proroghe.

Art. 2 - Liberazione dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio

Il Contraente per essere liberato dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio, deve consegnare alla Società:

- l'originale della polizza restituitogli dall'Ente garantito con annotazione di svincolo;

- oppure una dichiarazione dell'Ente garantito che liberi la società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata, fermo restando che, ai fini dell'art. 1, detta dichiarazione non avrà, in alcun caso, effetto retroattivo.

Art. 3 - Deposito cautelativo

Il Contraente è tenuto a costituire in pegno presso la Società, a semplice richiesta di quest'ultima, contanti o titoli di gradimento della Società medesima per un valore pari all'importo garantito con la presente polizza nei casi di:

a) protesto a carico del Contraente o altra manifestazione di sua insolvenza;

b) liquidazione, trasformazione o cessione della Ditta Contraente;

c) inadempienze del Contraente in ordine al rimborso delle somme pagate dalla Società o da qualsiasi altro fideiussore in dipendenza di garanzie analoghe a quelle prestate con la presente polizza o di polizze fideiussorie o fideiussioni in genere.

Art. 4 - Rivalsa - Surrogazione

Il Contraente si impegna a rimborsare alla Società, a semplice richiesta di quest'ultima, tutte le somme che questa sia chiamata a versare in forza della presente polizza per capitali, interessi o spese, con espressa rinuncia a qualsiasi eccezione, comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C.

La Società è surrogata, nel limite delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la Ditta obbligata, i suoi successori, coobbligati ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Art. 5 - Rivalsa delle spese di recupero

Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del Contraente, anche se il pagamento sia stato anticipato dalla Società.

Art. 6 - Imposte e tasse

Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti sono a carico del Contraente, anche se il pagamento sia stato anticipato alla Società.

Art. 7 - Forma delle comunicazioni alla Società - Foro competente

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte con lettera raccomandata alla sede della sua Direzione Generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

Per quanto attiene ai rapporti fra la Società ed il Contraente, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo ove ha sede la Direzione Generale della Società ovvero quello del luogo dove ha sede l'Agenzia cui è assegnata la polizza.

REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona; Sede operativa: Via Monte Rosa, 91, 20149 Milano;
Capitale Sociale Euro 6.680.000,00 (i.v.); Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962;
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008;

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167; Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059;
telefono: 02 92885700; fax: 02 92885749; PEC: revo@pec.revoinsurance.com - www.revoinsurance.com

Il Contraente

Firmato in Digitale da:

NICOLA RAPINO

Il Garante

REVO Insurance S.p.A.

Firmato in Digitale da:

ALBERTO MINALI

APPROVAZIONI SPECIFICHE

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Contraente dichiara di approvare specificatamente le disposizioni di cui ai sopra scritti articoli: 3 (Deposito cautelativo); 4 (Rivalsa - Surrogazione - rinuncia alle eccezioni comprese quelle di cui all'art. 1952 C.C.); 7 (Foro Competente).

Il Contraente Firmato in Digitale da:

NICOLA RAPINO

INFORMATIVA PRECONTRATTUALE

Il Contraente dichiara di avere ricevuto, prima della sottoscrizione della polizza, le condizioni di assicurazione mod. ELB06 - Ed. 11/22 quale Informativa precontrattuale, ai sensi e agli effetti dell'art. 27 comma 4 del Reg. IVASS n. 41 del 2/08/2018, di averne preso visione e di accettarne i contenuti.

Il Contraente Firmato in Digitale da:

MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Il Contraente dichiara di autorizzare specificatamente, ai sensi e agli effetti dell'art.120-quater del Codice delle Assicurazioni Private (D.Lgs. n. 209 del 7/09/2005) ad adempiere agli obblighi di comunicazione e di consegna previsti dal Reg. IVASS n. 41/2018 del 2/08/2018 mediante:

- a) supporto cartaceo
b) posta elettronica

Il Contraente per modificare la scelta della modalità di comunicazione potrà inviare, in qualsiasi momento, specifica richiesta a modificacomunicazioni@revoinsurance.com indicando la nuova scelta. La nuova modalità si applicherà solo alle future comunicazioni per le quali è stata effettuata la scelta (art. 4 comma 6 del Reg. IVASS n. 41/2018).

Il Contraente Firmato in Digitale da:

NICOLA RAPINO

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

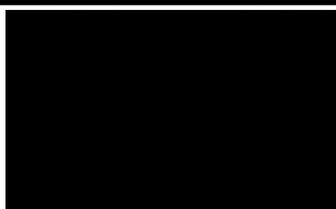
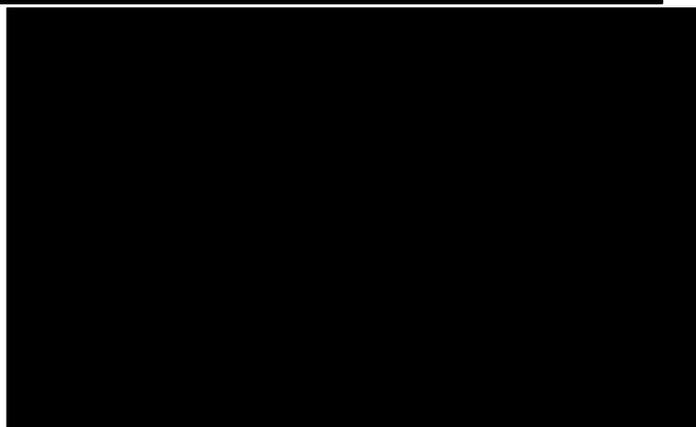
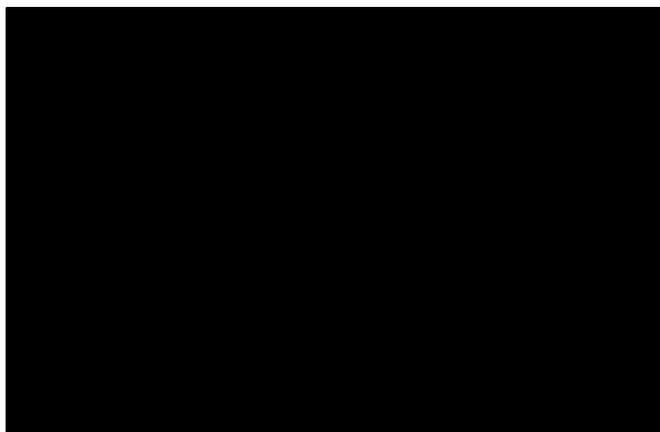
Ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali dichiaro di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (MOD. ELB97 - Ed. 11/2022).REVO Insurance S.p.A. utilizza i dati personali per le finalità strettamente connesse e strumentali per lo svolgimento dell'attività assicurativa nonché per svolgere le attività previste dalla normativa nazionale ed europea.

Il conferimento dei dati personali è necessario, pertanto, l'eventuale omessa comunicazione degli stessi determina l'impossibilità di esecuzione contrattuale.

Ove necessario il consenso al trattamento dei dati personali particolari dell'interessato (quali ad esempio i dati relativi allo stato di salute) verrà richiesto nella successiva ed eventuale fase di gestione e/o liquidazione del sinistro.

Luogo e data **DI RENZO MARCO - Pescara, 14/6/2023**

Il Contraente Firmato in Digitale da:



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DELL'ASSICURATORE

resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47, 75 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

Il sottoscritto Alberto Minali, nato a Verona (Italia) il 24 agosto 1965, nella sua qualità di Amministratore Delegato di Revo Insurance S.p.A., con sede in Verona (VR) - Viale dell'Agricoltura 7 (autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nel Ramo Cauzioni ed Altri Danni ai Beni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 03 giugno 2008, all'esercizio dell'attività assicurativa nel Ramo Responsabilità Civile Generale con provvedimento ISVAP n. 2712 del 12 giugno 2009, all'esercizio dell'attività assicurativa nel Ramo Infortuni, Incendio ed Elementi Naturali ed al Ramo Assistenza con provvedimento IVASS 0214274/16 del 16 novembre 2016, all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami Malattia, Corpi di veicoli terrestri - esclusi quelli ferroviari, Corpi di veicoli ferroviari, Corpi di veicoli aerei, Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, Merci trasportate, Responsabilità civile aeromobili, Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali - limitatamente alla responsabilità del vettore, Credito e Perdite pecuniarie e dell'attività riassicurativa nei rami Infortuni, Incendio ed elementi naturali, Altri danni ai beni e Responsabilità civile generale con provvedimento IVASS n. 0067277/22 del 29 marzo 2022), consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

che, in forza dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 30 novembre 2021, in estratto autentico a cura del Dott. Marco Ferrari, Notaio in Milano, Repertorio n° 6452, è legittimato ad esercitare atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ed in particolare a sottoscrivere polizze assicurative, comprese fidejussioni, per tipologia e importi richiesti.

REVO INSURANCE S.P.A.

Firmato in Digitale da:

ALBERTO MINALI



REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona; Sede operativa: Via Monte Rosa, 91, 20149 Milano;
Capitale Sociale Euro 6.680.000,00 (i.v.); Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962;
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008;

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167; Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059;
telefono: 02 92885700; fax: 02 92885749; PEC: revo@pec.revoinsurance.com - www.revoinsurance.com

ALLEGATO GE

POLIZZA	1997148	Agenzia	077 - DI RENZO MARCO - Pescara	Data di emissione	14/6/2023
Contraente	RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L. UNIPERSONALE S.N.C. C.F./P.I. 02630880694 / 02630880694				

ALLEGATO B

Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi del DLgs.152/06 e s.m.i.

Premesso che:

1. con atto amministrativo n DPC026/142 del 15/06/2022 la Regione Abruzzo ha autorizzato/iscritto la ditta RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC domiciliata in Via Fondo Valle Alento, 4 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH) C.F./P.IVA 02630880694 (in seguito denominata contraente), all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti non pericolosi, presso l'impianto mobile costituito da "GruppoSemovente, Frantoio/vaglio - Modello OM TRACK ULISSE TK 096F / OMSCREEN VV1023, Matricola n. 99A02400T, anno di costruzione 2000 ", per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde/End of Waste.
2. a garanzia dell'adempimento degli obblighi a lui derivanti dalle leggi, dai regolamenti, e dalla deliberazione di cui al punto 1, il contraente è tenuto a prestare una garanzia di Euro 68.000,00., da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita;
3. che la suddetta garanzia può essere prestata anche con polizza fidejussoria;
4. che il contraente ha stipulato separate polizze per la responsabilità civile verso i terzi e verso operai in relazione all'esercizio dell'attività di cui al punto 1, e per quella relativa alla circolazione dei veicoli eventualmente impiegati nell'attività medesima;
5. che è denominato Ente garantito REGIONE ABRUZZO ;

tutto ciò premesso:

La società di assicurazioni REVO INSURANCE SPA (in seguito denominata Società), domiciliata in VERONA - VIA DELL'AGRICOLTURA, 7, con la presente polizza, alle condizioni che seguono, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1936 e seguenti del codice civile, si costituisce fideiussore del contraente - il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidalmente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto - a favore dell'Ente garantito fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 68.000/00, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

Essa ha validità pari a 2 anni (due anni) dalla data di sottoscrizione, con scadenza 15/06/2025. La validità della presente garanzia è maggiorata di due anni, nel corso dei quali l'Ente interessato può continuare ad avvalersi della garanzia stessa, con riferimento alle sole inadempienze verificatesi nel periodo della medesima per tutte le fattispecie previste. Sono fatte salve le disposizioni di cui agli articoli del Codice Civile.

Allo scadere dei primi 5 anni il Contraente, provvederà ad inviare all'Ente garantito nuova garanzia fidejussoria o, qualora la Compagnia lo consenta, il rinnovo di quella già presentata per un periodo pari a 5 anni, maggiorata di due anni, nel corso dei quali l'Ente può continuare ad avvalersi della garanzia stessa per inadempienze di cui sopra.

Qualora alla scadenza dei primi 2 (DUE) anni non venga presentata una nuova garanzia finanziaria (o rinnovo delle presente), l'autorizzazione è sospesa, previa diffida, ai sensi dell'art. 208, comma 13 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Decorso il termine di durata del presente contratto, la garanzia si estingue automaticamente con contemporanea definitiva liberazione della società anche qualora il presente contratto non venga restituito alla società stessa.

La presente polizza prende effetto solo a seguito di accettazione formale da parte dell'Ente Garantito; la suddetta accettazione comporta l'adesione a tutte le condizioni di polizza.

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

Art. 1
(Durata della garanzia)

La presente garanzia si riferisce esclusivamente alle inadempienze del Contraente agli obblighi di cui al punto 2 della premessa, commesse nel periodo di durata indicato in polizza.

Decorso tale periodo la garanzia rimarrà valida per ulteriori ventiquattro mesi, senza tuttavia estendere la sua efficacia alle obbligazioni del Contraente derivanti dal proseguimento dell'attività a seguito di rinnovo o proroga dell'autorizzazione.

Art. 2
(Delimitazione della garanzia)

Mod. ELB99 - Ed. 11/22

Pag. 1 di 3

ESEMPLARE PER IL BENEFICIARIO

REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona; Sede operativa: Via Monte Rosa, 91, 20149 Milano;
Capitale Sociale Euro 6.680.000,00 (i.v.); Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962;
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008;

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167; Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059;
telefono: 02 92885700; fax: 02 92885749; PEC: revo@pec.revoinsurance.com - www.revoinsurance.com

ALLEGATO GE

POLIZZA 1997148 Agenzia 077 - DI RENZO MARCO - Pescara Data di emissione 14/6/2023

Contraente **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L. UNIPERSONALE S.N.C.** C.F./P.I. **02630880694 / 02630880694**

La società, fino a concorrenza dell'ammontare della cauzione rivalutata annualmente come previsto al punto 2. della premessa, non oltre l'importo massimo indicato, si costituisce fideiussore del Contraente per le somme e questi, in conseguenza di sue inadempienze, fosse tenuto a corrispondere all'ente garantito per lo smaltimento dei rifiuti, il ripristino ambientale e l'eventuale sistemazione finale dell'area.

Qualora, per effetto delle variazioni percentuali dell'indice ISTAT di adeguamento del costo della vita, il suddetto importo massimo si rivelasse insufficiente, l'ente garantito si riserva di richiedere idonea integrazione della cauzione.

Rimane ferma, in ogni caso, la facoltà della Società, di rifiutare il rilascio della copertura in aumento al massimale.

Art. 3
(Calcolo del premio)

Il premio per il periodo di durata indicato in polizza, è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione; nessun rimborso spetta al contraente per l'estinzione anticipata della garanzia.

Art. 4
(Escussione della garanzia)

1. Il pagamento, nei limiti dell'importo garantito dalla polizza, sarà eseguito a richiesta dell'Ente garantito e senza opporre eccezione alcuna, dalla Società, entro 30 giorni dalla notifica della Determinazione dirigenziale dell'Ente garantito.

2. Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso al Contraente senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultimo, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento stesso.

3. Qualora la Società non provveda ad effettuare il pagamento entro il suddetto termine di 30 (trenta) giorni, per ogni giorni di ritardato pagamento, sarà tenuta a versare, in aggiunta al capitale, gli interessi calcolati al tasso legale.

4. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate risultassero parzialmente o totalmente non dovute.

5. La Società rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, nonché al eccepire la decorrenza del termine di cui al successivo art. 1957 Codice Civile.

Art. 5
(Surrogazione)

La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la ditta stipulante ed obbligati solidali, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Art. 6
(Pagamento del premio ed altri oneri)

L'eventuale mancato pagamento del premio iniziale e dei supplementi del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'ente garantito e non possono essere posti a carico dell'ente stesso.

Imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente garanzia non potranno essere posti a carico dell'ente garantito.

Art. 7
(Forma delle comunicazioni alla Società)

Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, dovranno essere fatte con lettera raccomandata alla sede della sua direzione generale, risultante dal frontespizio della polizza stessa.

Art. 8
(Foro competente)

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'autorità giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

ALLEGATO GE

POLIZZA 1997148 Agenzia 077 - DI RENZO MARCO - Pescara Data di emissione 14/6/2023

Contraente **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L. UNIPERSONALE S.N.C.** C.F./P.I. **02630880694 / 02630880694**

Il Contraente**Firmato in Digitale da:****NICOLA RAPINO**
**REVO INSURANCE S.P.A.****Firmato in Digitale da:****ALBERTO MINALI**
**REVO Insurance S.p.A.**

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona; Sede operativa: Via Monte Rosa, 91, 20149 Milano;
Capitale Sociale Euro 6.680.000,00 (i.v.); Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962;
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008;

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167; Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059;
telefono: 02 92885700; fax: 02 92885749; PEC: revo@pec.revoinsurance.com - www.revoinsurance.com

COMUNE DI SAN SALVO

(Provincia di Chieti)

**Utilizzo di Frantoio mobile MODELLO OM TRACK TK096f ULISSE
per il recupero di rifiuti da demolizione nel cantiere temporaneo
sito in Viale Bellisario 75 - Comune di San Salvo (CH)**

Documento di valutazione previsionale di impatto acustico

Legge 447/95 / l.r.Abruzzo 23 del 17/7/2007 / DGR 770/P del 14/11/2011

Committente:

**RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL
UNIPERSONALE SNC;
Via Fondo Valle Alento, 4-
66010 Torrevecchia Teatina (CH)**

Il Tecnico Competente:

Ing. Andrea Del Barone

(Num. Iscrizione ENTECA 1158)



DATI ELABORATO :

Preparato da: **Ing. Andrea Del Barone**

Relazione : **AC447_070623_1**

PESCARA, li **07 giugno 2023**

File : **AC447_070623.docx**

Studio di Ingegneria - Ing. Andrea Del Barone - Albo Prof.le N. 1211 (PE)

c/o **Via della scafa 29/14 - 65013 Città Sant'Angelo (PE)**

e-mail: andrea@delbarone.it

INDICE:

INDICE:	1
PREMESSA	2
1. DESCRIZIONE DELL'AREA	3
1.2 CARATTERISTICHE ATTIVITÀ , IDENTIFICAZIONE VALORI LIMITI E DEFINIZIONI SORGENTI PREESISTENTI:.....	3
2. FASI DI LAVORAZIONE E VALUTAZIONE EMISSIONI SONORE:	5
3. RILIEVO FONOMETRICO ANTE OPERAM E STRUMENTAZIONE UTILIZZATA:	9
. VALUTAZIONE DELL'INCERTEZZA DELLE MISURE.....	10
4.0 VALUTAZIONE EMISSIONI SONORE PRODOTTE:	15
5. MODELLAZIONE DELLO SCENARIO PEGGIORATIVO : LAVORAZIONI MOVIMENTAZIONE MATERIALE - FRANTUMAZIONE	15
. SCENARIO STATO DI PROGETTO.....	17
6.0 VALUTAZIONI E CONFRONTO LIMITI DI LEGGE	19
6.1 CONFRONTO CON I VALORI LIMITE ASSOLUTI.....	19
7.0 ACCORGIMENTI TECNICI E PROCEDURALI ADOTTATI PER LA LIMITAZIONE DEL DISTURBO	20
8. CONCLUSIONI	22

PREMESSA

La presente relazione si pone come fine, nel rispetto del DGR 770 del 14/11/2011 della Regione Abruzzo, la valutazione degli effetti delle emissioni sonore provenienti dall'utilizzo del frantoio mobile per materiale inerte modello OM TRACK TK96F ULISSE nell'intorno del cantiere temporaneo da installare in Viale Bellisario nel comune di San Salvo per i lavori di demolizione di strutture esistenti.

Nello specifico saranno valutate le emissioni sonore dell'impianto durante l'utilizzo in concomitanza con la relative fasi di lavoro di movimentazione del materiale in cantiere.

Il sottoscritto ing. Andrea Del Barone, iscritto al n. 1211 dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Pescara, Tecnico Competente in Acustica Ambientale iscritto all' ENTecA n.1158 ha proceduto su incarico della ditta all'elaborazione della seguente valutazione previsionale di impatto acustico.

In ottemperanza al DGR 770/P della regione Abruzzo si sono valutate per la tipologia di attività (emissioni sonore dovute alle singole lavorazioni programmate per cantieri temporanei e mobili) la verifica del limite di emissione del cantiere di 70dBA per il $leqA$ nei 10 minuti in prossimità dei ricettori senza considerare i limiti differenziali nè le penalizzazioni dovute alle eventuali presenze di componenti impulsive e tonali, oltre alla necessità eventuale di richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti di legge.

Leggi e Normativa di riferimento:

- D.P.C.M. 1/3/1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- L. 447 del 26/10/1995 – Legge quadro sull'isolamento acustico
- D.P.C.M. 11/11/1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- D.M. 16/03/1998 Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
- ISO 1966 – 1,2,3 Descrizione e misurazione del rumore ambientale
- UNI 10855 “Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti”
- DGR 770 del 14/11/2011 della Regione Abruzzo : “Legge regionale 17 Luglio 2007 n.23 recante disposizioni per il contenimento e la riduzione dell' inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell' ambiente abitativo. Criteri e disposizioni regionali.

1. DESCRIZIONE DELL'AREA

1.2 CARATTERISTICHE ATTIVITÀ , IDENTIFICAZIONE VALORI LIMITI E DEFINIZIONI

SORGENTI PREESISTENTI:

Il cantiere in oggetto, è presso il lotto sito in Viale Bellisario 75 – San Salvo.

Il complesso è situato su un lotto identificato catastalmente al foglio 19 – Particella 4037 del comune di San Salvo. Esso risulta essere all'interno di una zona esclusivamente industriale dove non sono identificabili nelle vicinanze ambienti abitativi.

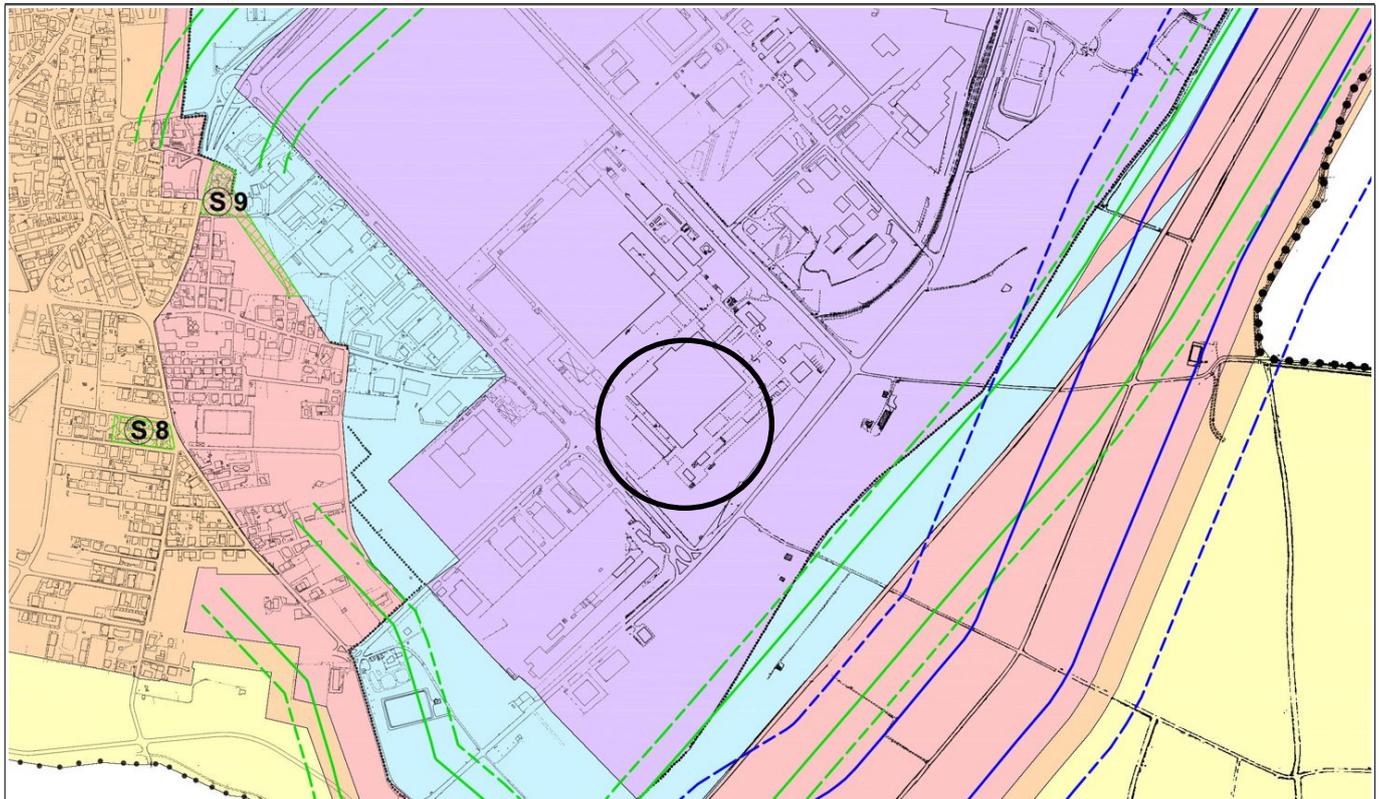


Nel caso in esame, l'area è identificabile, in base al Piano Comunale di Classificazione Acustica di San Salvo, come appartenente a "**CLASSE VI**", i cui valori limite sono i seguenti:

VALORI LIMITE	Periodo Diurno (6.00 : 22.00)	Periodo Notturno (22.00 : 6.00)
IMMISSIONE	70 dBA	70 dBA
EMISSIONE	65 dBA	65 dBA
DIFFERENZIALE	5	3

Tabella 1: Valori Limiti di zona

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE



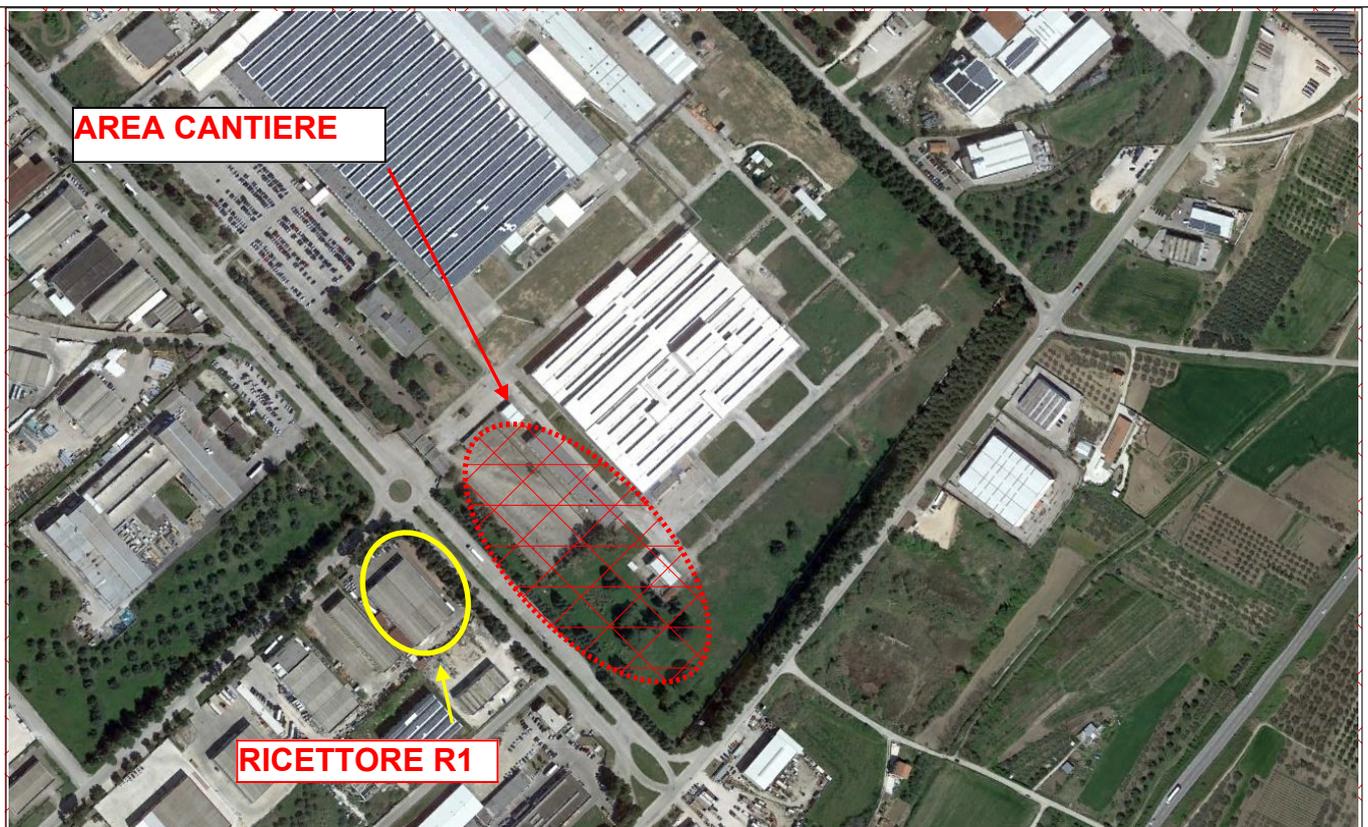
Estratto Tavola I – PCCA – Identificazione Lotto

Tutti i ricettori limitrofi sono compresi nella “Classe VI” del PCCA

Con riferimento alla componente ambientale Rumore, le operazioni e le lavorazioni eseguite all'interno dei cantieri edili generalmente superano i valori limite fissati dalla normativa vigente, sia per tipologia di lavorazione che per tipologia di macchine e attrezzature utilizzate. Tuttavia per le sorgenti connesse con attività temporanee, ossia che si esauriscono in periodi di tempo limitati e che possono essere legate ad ubicazioni variabili, la legge quadro 447/95 prevede la possibilità di deroga al superamento dei limiti al comune di competenza. Laddove, quindi, le previsioni di impatto acustico effettuate per un cantiere determinino un superamento dei limiti vigenti, nonché risultino non sufficienti gli interventi di mitigazioni proposti, è necessario chiedere l'autorizzazione in deroga al comune presentando apposita domanda

Per la sorgente specifica si rimanda al punto 2.1 dei “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni comunali per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico qualora esso comporti l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi” in cui viene definito il limite di 70 dBA di Leq per intervalli di 10 minuti in facciata ai ricettori. Nelle vicinanze del lotto le sorgenti acustiche rilevanti e preesistente eccettuata quella in oggetto risultano essere il traffico veicolare presente nell'intorno adiacente il cantiere oggetto di analisi e le emissioni derivanti dalle attività produttive limitrofe. Ai fini delle verifiche delle emissioni sonore prodotte dalle lavorazioni si individua il fabbricato maggiormente prossimo all' area di cantiere disposto lungo il suo perimetro (**R1**). Esso è individuato nella figura sottostante e posto ad una distanza dal confine dall'area di cantiere di 50 m;

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE



2. FASI DI LAVORAZIONE E VALUTAZIONE EMISSIONI SONORE:

Le opere da realizzare sono OPERE EDILI per la realizzazione di lavori di demolizione. Le opere strutturali presenti, sono composte essenzialmente da calcestruzzo, cemento, mattoni a base cementizia.

Le attività che si svolgono nei cantieri sono alquanto variabili, sia nello spazio che nel tempo. Ai fini della verifica dell'impatto sui ricettori circostanti si sono analizzate solo quelle lavorazioni che determinano i livelli di rumore più elevati con utilizzo dei macchinari potenzialmente più impattanti ed utilizzati all'esterno. Come precedentemente illustrato esse corrispondono:

- attività di rimozione e movimentazione detriti;
- Utilizzo impianto di frantumazione

Sono state quindi eseguite delle simulazioni per verificare il livello di rumore indotto dalle precedenti tipologie di attività. L'attività più rumorosa sarà presumibilmente quella di movimentazione dei detriti di demolizione oltre a quella di funzionamento della macchina di frantumazione, al fine di limitare l'emissione sonora occorrerà pertanto studiare accuratamente la posizione dei macchinari rispetto ai ricettori sensibili. Tutte le simulazioni sono state eseguite, su sezioni piane, in cui sono inserite correttamente la geometria della sede del corridoio in cui avviene il lavoro e la posizione dei macchinari (considerati come sorgenti puntuali).

Potenza sonora dei macchinari

Impianto frantumatore mod. OM TRACK TK96F ULISSE N. serie 99A02400T:

L'impianto verrà utilizzato allo scopo di recuperare mediante frantumazione i rifiuti derivanti dalla demolizione integrale di strutture. La fase di lavoro prevede il posizionamento del frantumatore semovente nei pressi di un'area parzialmente confinata al fine di mitigarne l'impatto acustico in esterno all'area delle lavorazioni. Tale zona sarà perimetralmente schermata dalle strutture che saranno demolite sono in ultima fase.

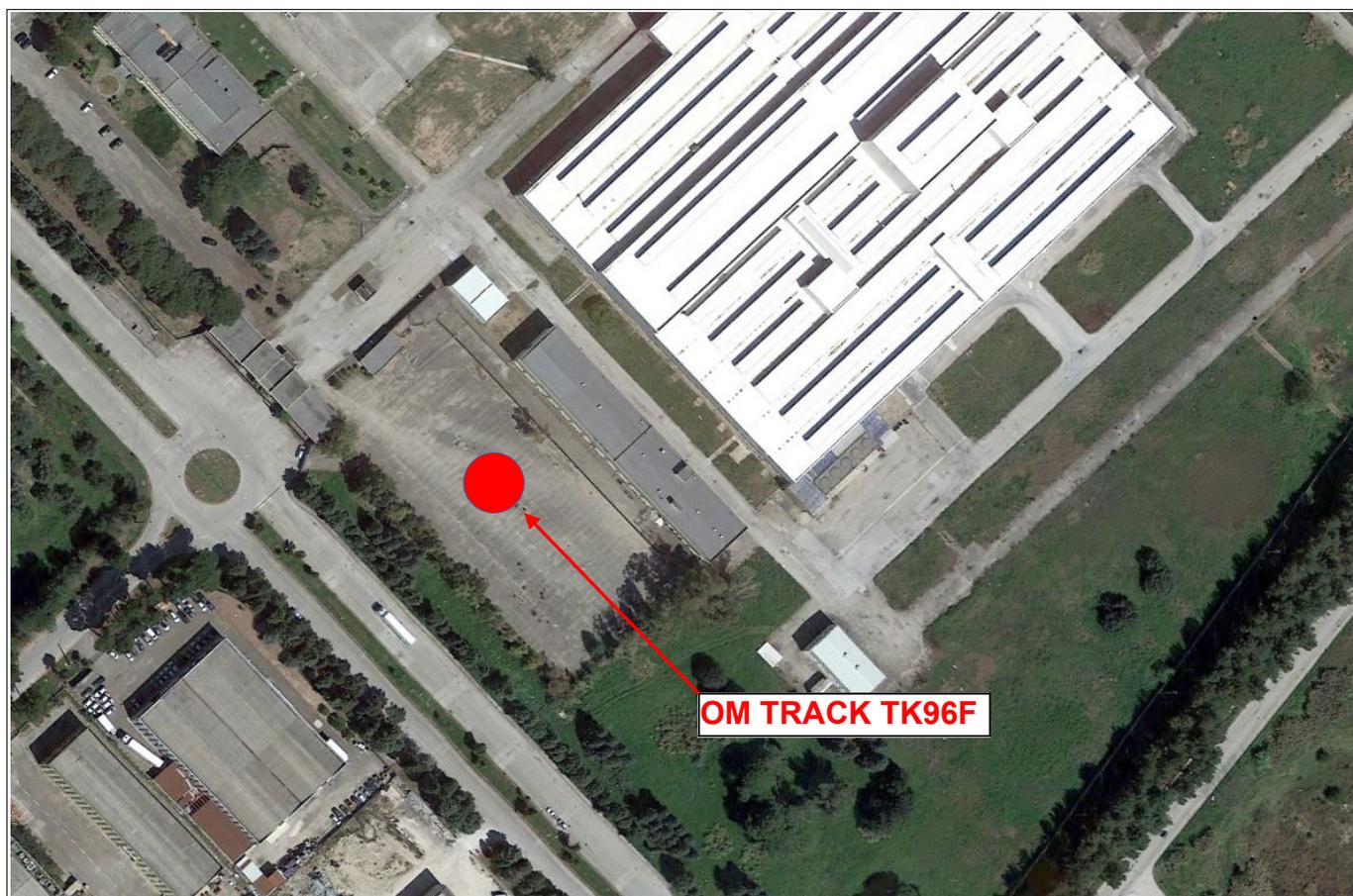


Fig. Posizione Frantumatore nell' area di cantiere

Il materiale da frantumare sarà condotto presso l'area del frantumatore dove un escavatore cingolato provvederà alla selezione manuale dei rifiuti da demolire, li caricherà nella tramoggia della macchina che li frantumerà e scaricherà direttamente sopra i cumuli già formati.

Le attività di frantumazione saranno svolte solo in orario diurno, per un massimo effettivo di 8 ore/giorno, una parte del rifiuto frantumato potrà essere ritrattato se di pezzatura non idonea. Il costruttore ha provveduto ad effettuare un adeguato set di campionamenti acustici al fine di verificare i livelli di emissione acustica della macchina, i cui valori sono riportati nell'immagine seguente.

LIVELLI DI PRESSIONE SONORA RILEVATI DALL'IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE

	Macchina a vuoto Lep in dBA	Macchina in lavoro Lep in dBA
Bocca del frantoio	95	105
Consolle di comando	88,5	102
Ad 11 metri	81	87

Dai dati sopra riportati si valuta, in base alle indicazioni della UNI 9613-2 un valore di potenza sonora pari a: $L_w = 87 + 20 \log(11) + 11 = 118$ dBA

Il frantumatore sarà posizionato con a lato diversi cumuli di materiale, in modo tale da limitare per quanto possibile le emissioni acustiche verso i recettori più vicini.

Livelli di Potenza sonora fasi di lavorazione in cantiere:

I livelli di potenza sonora attribuiti ai vari macchinari nelle simulazioni corrispondono:

- per i principali macchinari ai valori massimi consentiti per essi in base all'Allegato I, parte B, del D.Lgs. 262/2002 "Attuazione della Direttiva 2001/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto". Tali valori dipendono sostanzialmente dalla potenza netta installata degli stessi macchinari: si sono pertanto dovute introdurre delle ipotesi relative a questo parametro al fine di definire il livello di emissione acustica;

Nella tabella seguente sono riepilogate le caratteristiche dei macchinari impiegati :

Macchinario	Potenza sonora (dBA)
MACCHINA OPERATRICE	112,0
CARRIOLA A MOTORE	100,0
AUTOCARRO CON GRU	96,0
DUMPER	106,0

Definizione Potenza sonora Lavorazioni:

ATTIVITA': MOVIMENTAZIONE MATERIALE

SOTTOATTIVITA': -MOVIMENTAZIONE

Lavorazione	Attività (Fase Lavorativa)	Macchine	% di impiego	% di Attività Effettiva
MOVIMENTAZIONE MATERIALI: APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE	MOVIMENTAZIONE	TRATTORE	15	65
		CARRIOLA A MOTORE	10	70
		AUTOCARRO CON GRU	15	50
		DUMPER	10	50
Macchine Utilizzabili				Lw [dB(A)]
TRATTORE				112,0
CARRIOLA A MOTORE				100,0
AUTOCARRO CON GRU				96,0
DUMPER				106,0
Valore Medio attività				Lw [dB(A)]
APPROVVIGIONAMENTO 35%				96
MOVIMENTAZIONE 65%				105

Calcolo livello medio di attività APPROVVIGIONAMENTO

Numero	Livello medio di potenza sonora	% impiego	% di attività effettiva	% reale di lavoro
1	96	20	75	0,15
2	106	20	75	0,15
Valore medio singole attività				98,2

Calcolo livello medio di attività MOVIMENTAZIONE

Numero	Livello medio di potenza sonora	% impiego	% di attività effettiva	% reale di lavoro
1	112	15	75	0,1125
2	100	15	75	0,1125
Valore medio singole attività				102,8

Calcolo livello medio di lavorazione

Numero	Livello medio di potenza sonora	% attività(fase lavorativa)
1	98,2	35
2	102,8	65
Valore medio lavorazione		101,7

Valore Medio Lavorazione	101,7
---------------------------------	--------------

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE

3. RILIEVO FONOMETRICO ANTE OPERAM E STRUMENTAZIONE UTILIZZATA:

Al fine di caratterizzare il clima acustico ad oggi del sito per poi dedurre il rumore ambientale, in data 06 Giugno 2023, il sottoscritto Tecnico Competente in Acustica Ambientale Ing. Andrea Del Barone ha effettuato un rilievo fonometrico nei punti indicati nella figura sotto riportata. Data l'esistenza di sorgenti acustiche significative preesistenti nelle vicinanze del sito di caratteristiche cilindriche (infrastrutture di trasporto), e data l'omogeneità dell'orografia del territorio e la disposizione del lotto rispetto alle sorgenti, si è deciso di effettuare un rilievo orientato alle sorgenti per caratterizzare il clima acustico in prossimità del sito e di utilizzare i rilievi effettuati come punti di controllo in prossimità dei ricettori identificati. Di seguito si riportano le distanze significative delle sorgenti più vicine ai singoli punti di misura:

P1: distanza da Viale Bellisario 30 m

P2: distanza da Viale Bellisario 6 m

E' stato verificato che al momento delle misure non erano presenti eventi occasionali che potessero influenzare i rilievi. Le prove sono state effettuate con fonometro integratore modello 831 della Larson Davies numero di matricola 1794, e microfono modello 377B02 costruito dalla PCB Piezotronics.

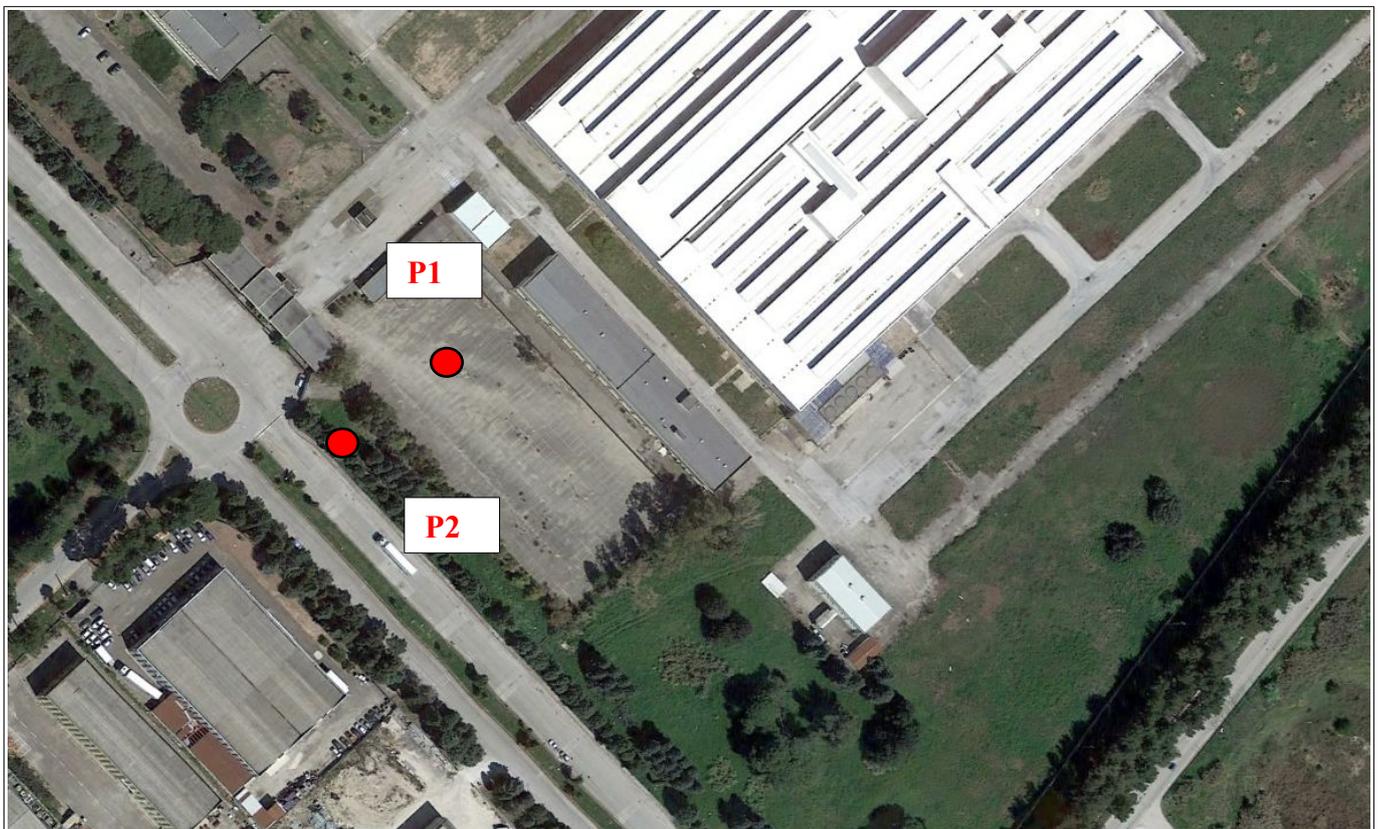


Figura 1: *Punti di Misura*

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE

La strumentazione è stata tarata da Centro SIT come da certificato allegato alla presente documentazione.

TIPOLOGIA	MARCA/MODELLO	CLASSE (norma di rif.)	N. di serie	Taratura
Fonometro analizzatore	Larson davies 831	1(EN 60651 –EN 60804)	0001794	20/12/2022
microfono f.f. 1/2"	Piezotronics/ 377B02.	1(EN 60651 –EN 60804)	308841	20/12/2022
Calibratore	Piezotronics/ CAL200.	1(EN 60651 –EN 60804)	6788	20/12/2022

Tabella 2: Strumentazione utilizzata

I risultati principali del rilievo effettuato sono descritti numericamente nelle seguenti tabella e successivamente sono riportati i diagrammi e le note relative nel report allegato.

P1-SF					
Nome	Inizio	LAeq Durata	Leq	Lmax	Lmin
<i>Totale</i>	<i>15:47:39</i>	<i>00:22:25.799</i>	<i>43.0 dBA</i>	<i>64.6 dBA</i>	<i>32.9 dBA</i>
<i>Non Mascherato</i>	<i>15:47:39</i>	<i>00:22:25.799</i>	<i>43.0 dBA</i>	<i>64.6 dBA</i>	<i>32.9 dBA</i>
<i>Mascherato</i>		<i>00:00:00</i>	<i>0.0 dBA</i>	<i>0.0 dBA</i>	<i>0.0 dBA</i>

P2-SF					
Nome	Inizio	LAeq Durata	Leq	Lmax	Lmin
<i>Totale</i>	<i>16:10:47</i>	<i>00:19:59.299</i>	<i>54.5 dBA</i>	<i>74.6 dBA</i>	<i>41.3 dBA</i>
<i>Non Mascherato</i>	<i>16:10:47</i>	<i>00:19:59.299</i>	<i>54.5 dBA</i>	<i>74.6 dBA</i>	<i>41.3 dBA</i>
<i>Mascherato</i>		<i>00:00:00</i>	<i>0.0 dBA</i>	<i>0.0 dBA</i>	<i>0.0 dBA</i>

Tabella 3: Valori Misurati Parametri Acustici

Livello di calibrazione iniziale : 114,0 dB - finale : 114,1 dB

La differenza tra i livelli è pari a 0,1 dB, pertanto le misure fonometriche eseguite sono valide (DM 16/03/98, art. 2 comma 3).

Le misure fonometriche sono state effettuate con le seguenti condizioni meteorologiche: Temperatura 23 C°; Vento Assente; Pioggia Assente, per il tempo di osservazione dalle 15.30 alle 16.30 nel T.R Diurno.

Durante la misurazione è stato calcolato il Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A (LeqA) , i Livelli dei valori massimi di pressione sonora ponderata A con costante di tempo slow (LASmax), fast (LAFmax) e impulse (LAlmax), gli spettri medi. La misurazione è stata condotta con microfono posizionato e ad una altezza di 1,6 m dal piano di campagna ed ad una distanza sempre superiore ad 1 m da ogni superficie riflettente.

Valutazione dell'incertezza delle misure

E' noto che le misure ripetute dello stesso parametro fisico non forniscono sempre lo stesso valore, in generale quindi si può affermare che l'incertezza di misura è la dispersione dei valori "attribuibili"

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE

all'oggetto di valutazione. I risultati delle misure sono sempre affette da "fluttuazioni" o potenziali errori, che si traducono in una naturale incertezza sul risultato di misura. Per tale motivo si ricorre ad un approccio statistico grazie al quale è possibile, non determinare tali fluttuazioni, ma stimarle. Il risultato di una misura dunque è un intervallo di valori possibili entro il quale il misurando può trovarsi con una data probabilità, ovvero la semi-ampiezza di un particolare intervallo di valori e l'incertezza di misura.

Per qualsiasi misura si definisce: incertezza standard o scarto tipo, con simbolo "u" una stima della deviazione standard σ , prevista per il valore di misura. A seconda del metodo impiegato per la stima di "u" classificheremo questa incertezza come di categoria A o B:

- Categoria A – Incertezza di ripetibilità ricavata attraverso l'analisi statistica dei risultati ottenuti da un campione sufficientemente ampio di osservazioni;
- Categoria B - Incertezza determinata attraverso un giudizio sulle informazioni disponibili relative alle oscillazioni del fenomeno sonoro indagato.

L'incertezza complessiva del valore misurato è composta dal contributo delle incertezze strumentali e dalle incertezze legate alla variabilità del rumore rilevato, ovvero:

$$u_c = \sqrt{\sum_{i=1}^n u_i^2}$$

dove u_i è il valore di ogni singola incertezza.

Quando si determina l'incertezza è necessario specificare il fattore di copertura K, indicativo del livello di confidenza. Supponendo che la funzione di densità di probabilità si riferisca ad una variabile casuale normale, il fattore di copertura K sarà uguale a 2.

<i>Incetezza</i>	<i>Categoria</i>	<i>u_i</i>
Ripetibilità	B	0,5
Calibrazione	B	0,13
Condizioni ambientali	B	0,32
Linearità risposta strumento	B	0,46

L'incertezza composta vale quindi:

$$u_c = \sqrt{\sum_{i=1}^4 u_i^2} = \sqrt{0,5^2 + 0,13^2 + 0,32^2 + 0,46^2} = 0,76 \text{ dB}_{(A)}$$

La stima dell'incertezza estesa vale: $U = 2 * u_c = 1,5 \text{ dB(A)}$ Si può quindi concludere che tutti i risultati dei calcoli di seguito riportati presentano una tolleranza pari a: $\pm 1,5 \text{ dB(A)}$.

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:



FOTO1: PUNTO P1

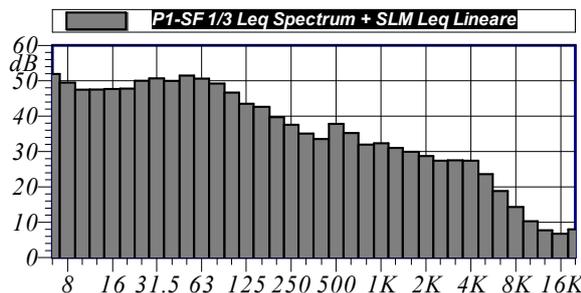
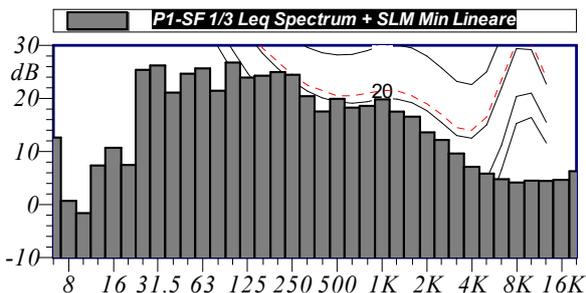


FOTO2: PUNTO P2

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE

Nome misura: **P1-SF**
 Località: **San Salvo**
 Strumentazione: **831 0001794**
 Durata: **1346 (secondi)**
 Nome operatore: **Ing. Andrea Del Barone**
 Data, ora misura: **06/06/2023 15:47:39**
 Over SLM: **N/A**
 Over OBA: **N/A**

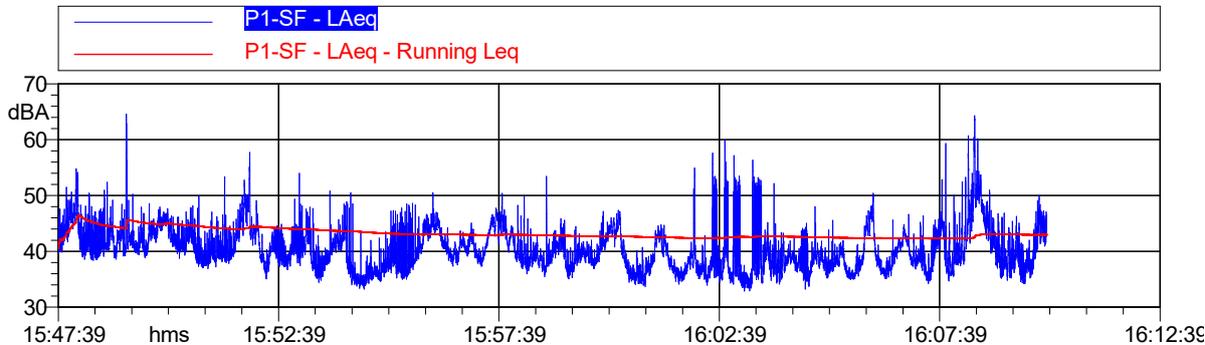
P1-SF 1/3 Leq Spectrum + SLM Leq Lineare					
12.5 Hz	47.5 dB	160 Hz	42.6 dB	2000 Hz	28.7 dB
16 Hz	47.7 dB	200 Hz	39.7 dB	2500 Hz	27.4 dB
20 Hz	47.8 dB	250 Hz	37.6 dB	3150 Hz	27.5 dB
25 Hz	50.0 dB	315 Hz	35.1 dB	4000 Hz	27.4 dB
31.5 Hz	50.7 dB	400 Hz	33.5 dB	5000 Hz	23.6 dB
40 Hz	50.0 dB	500 Hz	37.8 dB	6300 Hz	18.8 dB
50 Hz	51.5 dB	630 Hz	35.2 dB	8000 Hz	14.3 dB
63 Hz	50.6 dB	800 Hz	31.9 dB	10000 Hz	10.3 dB
80 Hz	49.2 dB	1000 Hz	32.4 dB	12500 Hz	7.7 dB
100 Hz	46.7 dB	1250 Hz	31.0 dB	16000 Hz	6.7 dB
125 Hz	43.5 dB	1600 Hz	29.9 dB	20000 Hz	8.0 dB



L1: 51.5 dBA	L5: 47.2 dBA
L10: 45.4 dBA	L50: 40.1 dBA
L90: 36.3 dBA	L95: 35.5 dBA

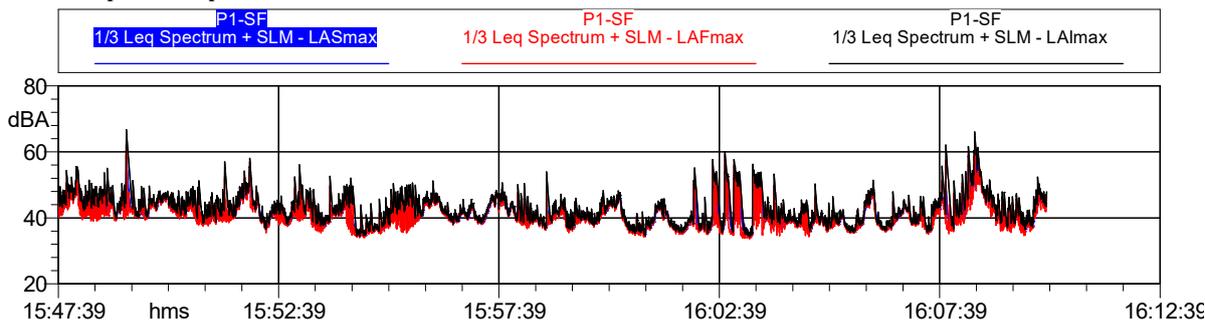
$L_{Aeq} = 43.0$ dB

Annotazioni:



P1-SF LAeq					
Nome	Inizio	Durata	Leq	Lmax	Lmin
Totale	15:47:39	00:22:25.799	43.0 dBA	64.6 dBA	32.9 dBA
Non Mascherato	15:47:39	00:22:25.799	43.0 dBA	64.6 dBA	32.9 dBA
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA	0.0 dBA	0.0 dBA

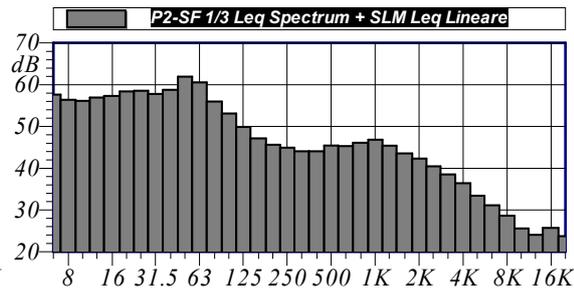
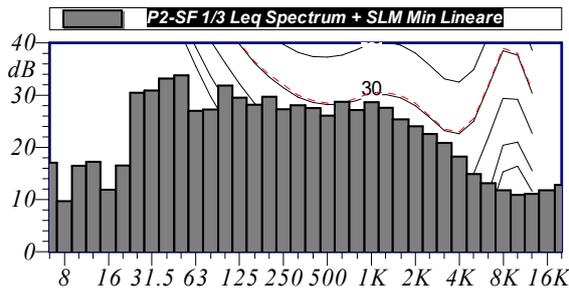
Componenti impulsive



STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE

Nome misura: P2-SF
 Località: San Salvo
 Strumentazione: 831 0001794
 Durata: 1199 (secondi)
 Nome operatore: Ing. Andrea Del Barone
 Data, ora misura: 06/06/2023 16:10:47
 Over SLM: N/A
 Over OBA: N/A

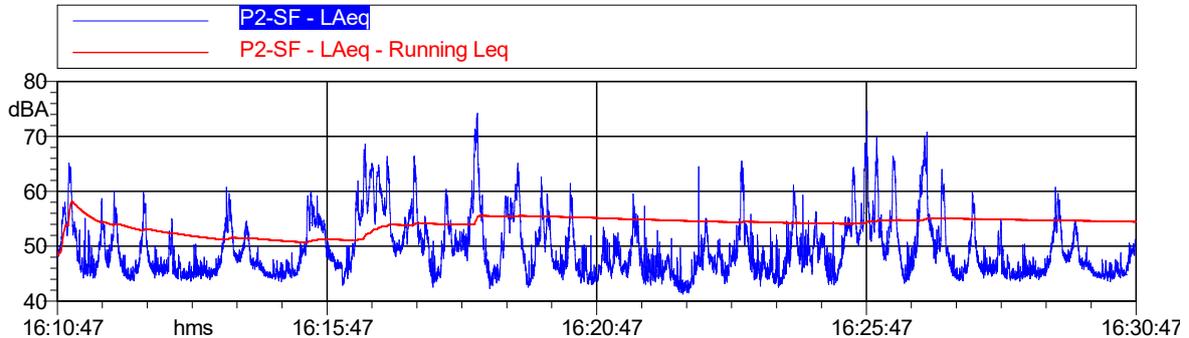
P2-SF 1/3 Leq Spectrum + SLM Leq Lineare					
12.5 Hz	56.9 dB	160 Hz	47.1 dB	2000 Hz	42.3 dB
16 Hz	57.3 dB	200 Hz	45.6 dB	2500 Hz	40.5 dB
20 Hz	58.4 dB	250 Hz	44.9 dB	3150 Hz	38.5 dB
25 Hz	58.6 dB	315 Hz	44.1 dB	4000 Hz	36.4 dB
31.5 Hz	57.8 dB	400 Hz	44.1 dB	5000 Hz	33.4 dB
40 Hz	58.8 dB	500 Hz	45.4 dB	6300 Hz	31.1 dB
50 Hz	61.9 dB	630 Hz	45.3 dB	8000 Hz	28.6 dB
63 Hz	60.6 dB	800 Hz	46.1 dB	10000 Hz	25.6 dB
80 Hz	56.0 dB	1000 Hz	46.8 dB	12500 Hz	24.0 dB
100 Hz	53.1 dB	1250 Hz	45.4 dB	16000 Hz	25.7 dB
125 Hz	49.9 dB	1600 Hz	43.6 dB	20000 Hz	23.7 dB



L1: 65.7 dBA	L5: 60.5 dBA
L10: 57.0 dBA	L50: 47.8 dBA
L90: 44.7 dBA	L95: 44.2 dBA

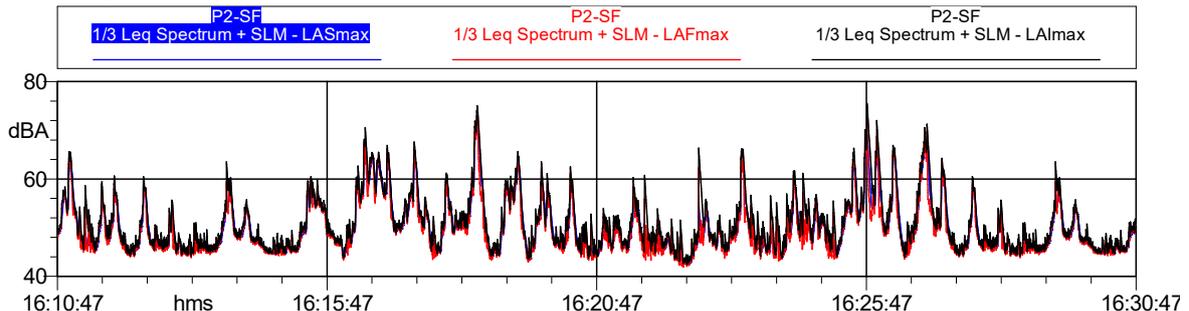
L_{Aeq} = 54.5 dB

Annotazioni:



P2-SF					
Nome	Inizio	Durata	Leq	Lmax	Lmin
Totale	16:10:47	00:19:59.299	54.5 dBA	74.6 dBA	41.3 dBA
Non Mascherato	16:10:47	00:19:59.299	54.5 dBA	74.6 dBA	41.3 dBA
Mascherato	00:00:00		0.0 dBA	0.0 dBA	0.0 dBA

Componenti impulsive



4.0 VALUTAZIONE EMISSIONI SONORE PRODOTTE:

La valutazione di impatto acustico si basa sulla norma tecnica ISO 9613. Si tratta della norma riconosciuta dalla Comunità Europea come metodo di calcolo raccomandato:

- nella determinazione dei descrittori acustici per il rumore delle attività industriali (Direttiva 2002/49/CE del 25 giugno 2002);
- nell'ambito dei metodi di calcolo provvisori aggiornati per il rumore delle attività industriali (Raccomandazione 2003/613/CE del 6 agosto 2003).

Avvalendosi della norma ISO 9613 è possibile prevedere i livelli sonori generati da sorgenti di cui è noto lo spettro della potenza sonora. Nello specifico, si tratta di un complesso di indicazioni generali, che ben si prestano a riprodurre la grande varietà di situazioni che possono presentarsi in ambito industriale. I calcoli vengono eseguiti in bande d'ottava, tenendo conto dei principali fattori che influiscono sulla propagazione:

- direttività della sorgente;
- attenuazione geometrica;
- assorbimento atmosferico ed effetto del terreno;
- effetto di schermo da parte di ostacoli;

5. MODELLAZIONE DELLO SCENARIO PEGGIORATIVO : LAVORAZIONI MOVIMENTAZIONE MATERIALE - FRANTUMAZIONE

Al fine di verificare in modo continuo le emissioni sonore generate dalla combinazione di lavorazioni maggiormente impattanti, si è proceduto all' implementazione di un modello di previsione acustica comprendente l'intero intorno oggetto di analisi. Il software utilizzato per la determinazione della propagazione acustica tiene in considerazione le variabili più importanti per un dato sito, come la disposizione degli edifici, la topografia, le barriere, il tipo di terreno ed eventuali effetti meteorologici.

Il calcolo di propagazione è stato effettuato con gli algoritmi indicati dalla norma ISO 9613-2, e i metodi di valutazione della distribuzione del rumore da calcolare nell'area di studio sono di due tipi principali:

1. *Calcolo dei livelli di pressione sonora ai recettori:* Vengono fissati i valori in potenza sonora, le posizioni esatte e le dimensioni (puntiformi o lineari) delle sorgenti sonore e vengono posizionati i ricettori nella planimetria a varie quote e nei punti d'interesse (es. ai vari piani di un edificio). La simulazione determina i valori ottenuti su ogni singolo ricettore, fornendo i dettagli del livello di pressione sonora globale, i contributi derivanti da ogni singola sorgente, la descrizione ed i valori della distribuzione del rumore che hanno contribuito al raggiungimento del livello di pressione sonora globale (rumore ricevuto direttamente, per riflessione da altri edifici, diffrazione, ecc.)
2. *Calcolo delle mappe di rumore:* Vengono fissati i valori in potenza sonora, le posizioni esatte e le dimensioni (puntiformi o lineari, areali) delle sorgenti sonore e viene definita una quota alla

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE

quale vengono creati un numero di ricettori proporzionale all'estensione dell'area di studio con maggiore intensificazione automatica eseguita dal programma nei punti critici (es. nelle zone d'edifici vicini, angoli, sorgenti vicine, ecc.); il risultato è il tracciamento di curve d'isolivello alla quota desiderata.

A completamento dello scenario di progetto sono stati introdotti i piazzali previsti nell'area oggetto di intervento, caratterizzandoli con un coefficiente di riflessione superficiale pari a 1.

Metodologia di valutazione

La metodologia di valutazione si articola in due fasi, la prima riguarda la comparazione dei livelli di pressione sonora misurati nel TM con i livelli calcolati preso i punti di controllo durante la fase di taratura del modello, nella seconda fase si procederà al confronto dei livelli calcolati per le fasi di lavoro con i valori limite di riferimento.

Sorgenti sonore utilizzate per la taratura del modello acustico

L'area è caratterizzata essenzialmente dal rumore proveniente dalle infrastrutture stradali, durante le singole misure di caratterizzazione delle sorgenti sonore è stato escluso il rumore prodotto dalle sorgenti limitrofe, evitando di effettuare i rilievi nelle vicinanze o durante lo svolgimento di altre attività. Tale metodologia d'indagine è stata perseguita al fine di ottenere dei dati che potessero essere utili per la taratura del modello senza contenere variazioni di livello non riconducibili a specifica sorgente e quindi non simulabili. Attualmente, nella zona pertinente l'area di studio sono presenti e sono state considerate nella taratura del modello le seguenti tipologie di sorgenti sonore predominanti:

Sorgenti di rumore esistenti	
<i>Posizione della sorgente</i>	<i>Descrizione</i>
Viale Bellisario	Sorgente modellata come lineare secondo il tracciato esistente e con potenza sonora atta a verificare i livelli misurati in P1-P2

I parametri inseriti nel modello per la tarature delle sorgenti stradali sono:

Sorgente	Lw' diurno(dBA/m)
Viale Bellisario	70,0

Recettori individuati per la taratura del modello

I punti di taratura utilizzati per la validazione del modello risultano essere i punti di misura precedentemente descritti (P1-P2).

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE

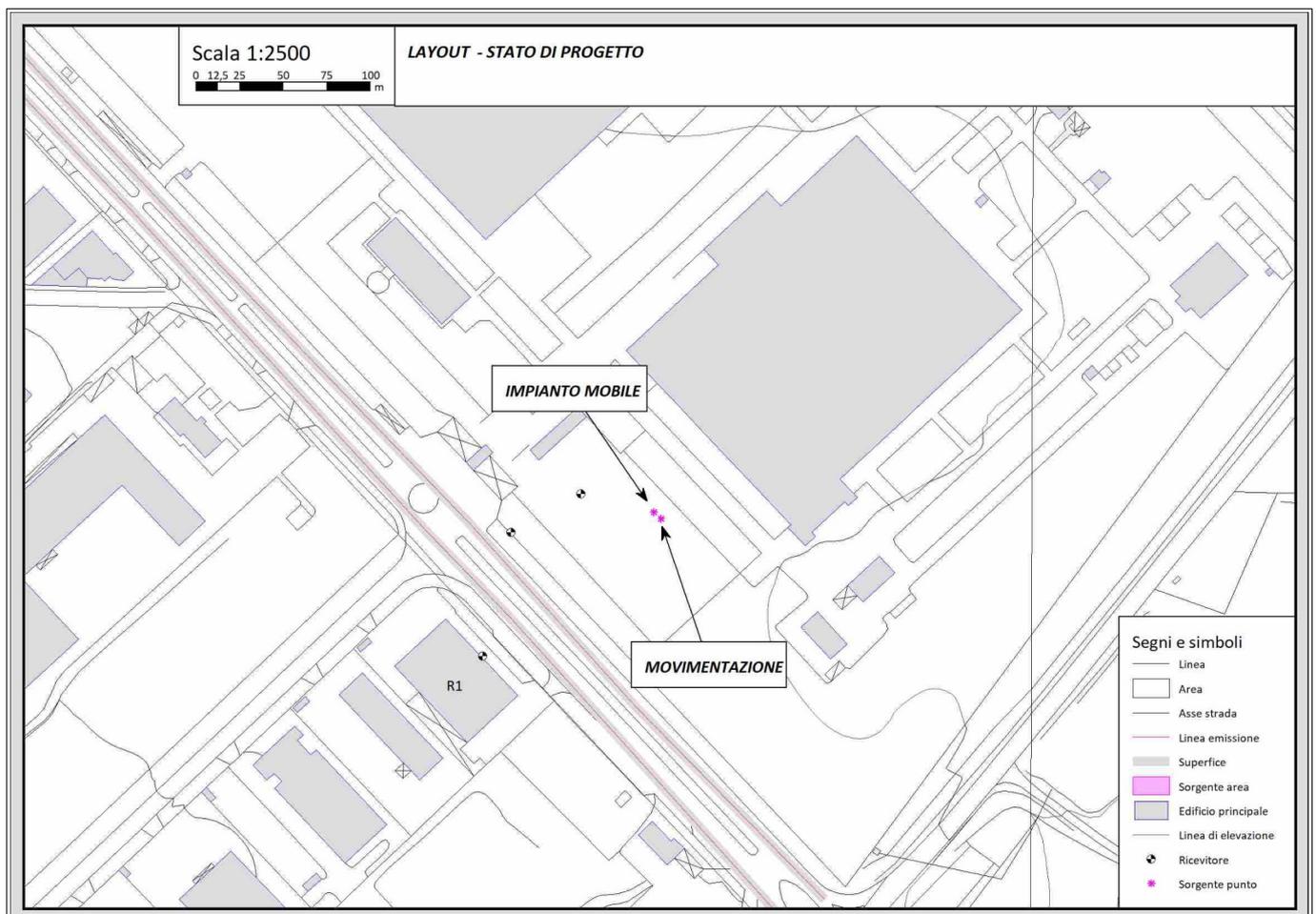
Comparazione tra i livelli misurati ed i livelli calcolati durante la fase di taratura

Posizione	Leq misuratoTD [dB(A)]	Leq CalcolatoTD [dB(A)]	Δ [dB(A)]
P1	43,0	43,2	+0,2
P2	54,5	54,2	-0,3

La rispondenza dei livelli calcolati nella taratura con quelli misurati ha raggiunto un'ottima coincidenza, dimostrando così la rispondenza del modello allo scenario specifico.

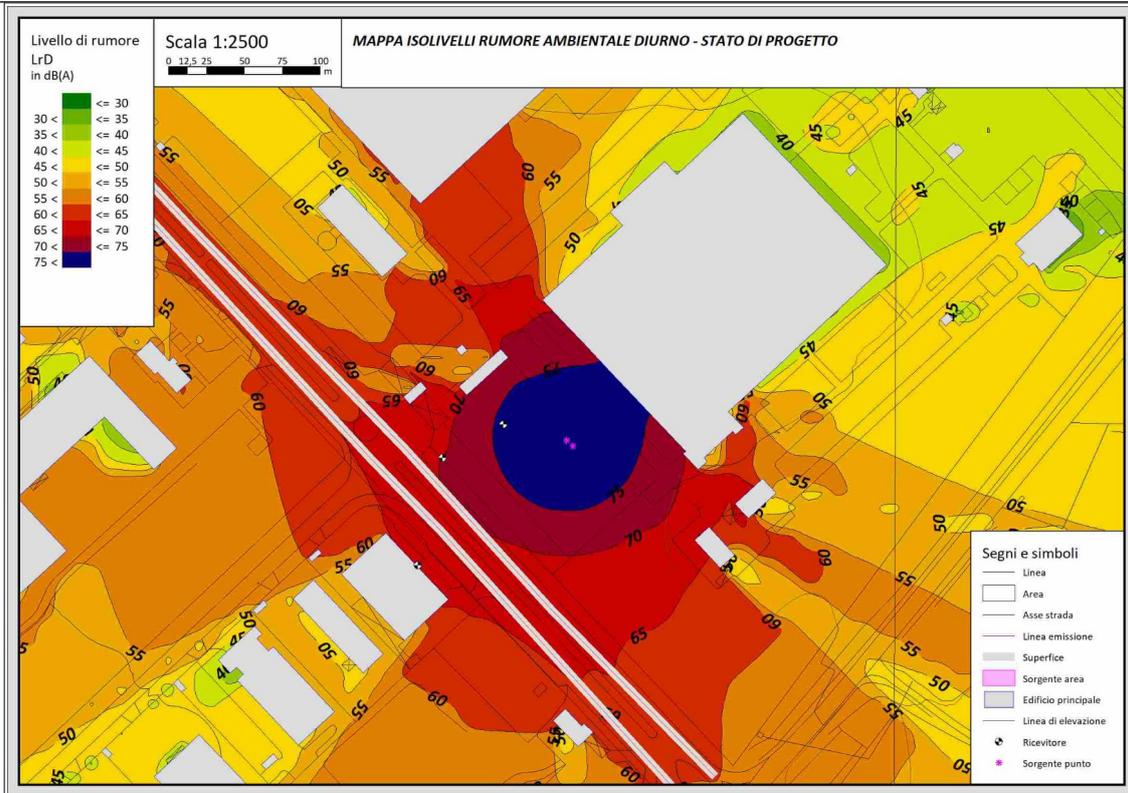
SCENARIO STATO DI PROGETTO

Nello stato di progetto è stato considerato l'inserimento delle sorgenti sopra riportate, oltre alla demolizione dei corpi di fabbrica nell'area oggetto di intervento. Le sorgenti acustiche sono state inserite secondo il Layout di progetto sotto riportato:

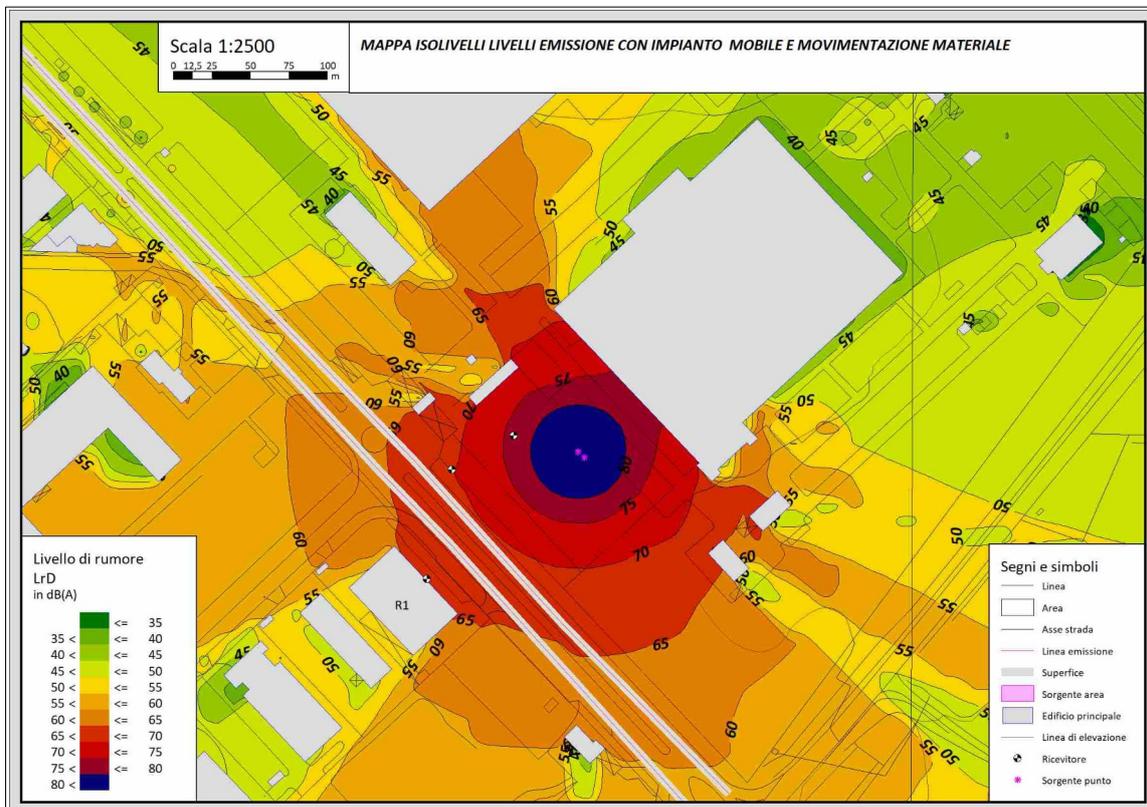


Si riporta a seguire la mappatura acustica dell' intorno di analisi ove sono riportate le isofoniche di emissione prodotte dall' uso della frantumatrice mobile OM TRACK TK96F contemporaneamente alle lavorazioni di demolizione esterna del corpo di fabbrica.

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE



MAPPA ISOLIVELLI LIVELLI AMBIENTALI CON IMPIANTO MOBILE E MOVIMENTAZIONE MATERIALE



MAPPA ISOLIVELLI LIVELLI EMISSIONE CON IMPIANTO MOBILE E MOVIMENTAZIONE MATERIALE

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE

Si riportano a seguire, i valori dei livelli di pressione sonora calcolati ai ricettori per ogni singola sorgente nelle condizioni di massima emissione sonora. Da essi si desumeranno i valori di immissione, emissione e differenziale da confrontare con i limiti di legge.

VALORI DI CALCOLO SCENARIO STATO DI PROGETTO RUMORE AMBIENTALE

<i>Ricevitore</i>	<i>Piano</i>	<i>LrD/dB(A)</i>	<i>Sorgente</i>	<i>Tipo sorgente</i>	<i>LrD dB(A)</i>
<i>R1</i>	<i>piano terra</i>	<i>67.4</i>	VIALE BELLISARIO 1	Strada	50
			VIALE BELLISARIO 2	Strada	53.4
			TRACK TK96F	Punto	67
			MOVIMENTAZIONE	Punto	50.7

Dai dati sopra riportati si calcolano i seguenti valori di LA e LE relativi al ricettore:

<i>Ricevitore</i>	<i>Utilizzo</i>	<i>Piano</i>	<i>Direzione</i>	<i>LAD dB(A)</i>	<i>LED dB(A)</i>
R1	P	piano primo	E	67.4	67,1

In allegato si riportano le mappe delle curve di isolivello dei valori calcolati relativi al livello ambientale e dei livelli di Emissione attorno al sito.

6.0 VALUTAZIONI E CONFRONTO LIMITI DI LEGGE

6.1 CONFRONTO CON I VALORI LIMITE ASSOLUTI

Ai sensi del DM 16/03/98 (Allegato A comma 11), il confronto dei livelli di rumore ambientale LA con i valori limite assoluti deve essere condotto sull'arco dell'intero tempo di riferimento TR considerando per il limite di emissione la sola sorgente oggetto di analisi, secondo i dati rilevati nei punti di misura, mentre il confronto con il limite di immissione assoluta è condotto valutando tutte le sorgenti esistenti secondo le disposizioni del DPCM 14/11/97 art. 3 comma 1. Ai sensi del punto 2 dell'art. 3 del DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" il contributo delle infrastrutture di Trasporto all'interno delle corrispettive fasce di pertinenza non deve contribuire al calcolo dei valori limiti di immissione. Si identifica il tratto di Via della Dalmazia antistante il lotto di analisi come strada urbana locale (Tipo F) per la quale è stabilita una fascia di pertinenza di 30 m dal DPR 142/2004

Essendo i ricettori all'interno della fascia di pertinenza dell'infrastruttura veicolare si valutano quindi i livelli assoluti di immissione sonora presso lo stesso al netto dei contributi della sorgente specifica.

L'emissione della sola attività oggetto di analisi è stata calcolata valutando il contributo di tutte le sorgenti sonore identificate presso i singoli Punti in funzione del tempo di funzionamento della stessa attività (8 ore).

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE

$$L_{eqA,imm} = 10 \cdot \log \left[\frac{1}{Tr} \cdot \left(TO_1 \cdot 10^{\frac{LAPiAmbientale, To1}{10}} + TO_2 \cdot 10^{\frac{Lresiduo, To2}{10}} \right) \right] + KI + KT + KbT$$

$$L_{eqA,emi} = 10 \cdot \log \left[\frac{1}{Tr} \cdot \left(TO_1 \cdot 10^{\frac{LAPimissione, To1}{10}} \right) \right] + KI + KT + KbT$$

Livelli di immissione			
Name	Floor	Lim,imm D/dB(A)	LimmisD/dB(A)
R1	1. Floor	70	64.5 ±1,5

Livelli di emissione			
Name	Floor	Lim,emis D/dB(A)	LimmisD/dB(A)
R1	1. Floor	65	64.0 ±1,5

Il confronto dei valori calcolati dei livelli assoluti di Immissione ed Emissione evidenzia la congruità con gli intervalli di specifica considerati per le lavorazioni considerate.

7.0 ACCORGIMENTI TECNICI E PROCEDURALI ADOTTATI PER LA LIMITAZIONE DEL DISTURBO

L'appaltatore dovrà provvedere nell'organizzazione del cantiere a minimizzare le emissioni di rumore. Questo potrà essere ottenuto applicando una serie di accorgimenti generali di seguito indicati:

- Attivare il Frantoio mobile per massimo 8 h al giorno in periodo di sospensione dell'attività di demolizione;
- prestare adeguata manutenzione all'impianto, facendo attenzione ai problemi di tipo acustico (molte macchine funzionano senza pericoli per il personale e senza diminuzione delle prestazioni con cigolii e vibrazioni e quindi normalmente non vengono mantenute; in questo caso, invece andrebbero verificate e controllate periodicamente – anche con misure di rumore che vadano a comporre un registro storico delle emissioni rumorose – in modo tale da farle rimanere il più silenziose possibile nel tempo);
- nell'installazione del cantiere tenere presente, quando possibile, che qualsiasi elemento costruttivo o di materiale che abbia elevata massa e dimensione, può diventare una barriera acustica efficace (perché molto vicina alle sorgenti) e soprattutto gratuita.;
- collocare gli impianti fissi più rumorosi quanto più possibile lontano dai ricettori e comunque procedere alla loro insonorizzazione;
- orientare eventuali sorgenti direttive verso un punto privo di ricettori o comunque protetto da barriere ed ostacoli;
- organizzare il cronoprogramma generale e giornaliero del cantiere tenendo conto anche della collocazione temporale delle attività più rumorose;

STUDIO DI INGEGNERIA DEL BARONE

- informazione e formazione degli operai in modo da evitare atteggiamenti e comportamenti inutilmente rumorosi (lasciare accese macchine inutilmente, lasciare cadere carichi sospesi invece di accompagnarne la caduta ecc.); tali comportamenti andranno anche a migliorare le condizioni di lavoro all'interno del cantiere stesso.

Oltre a quanto sopra indicato, l'appaltatore dovrà mettere in atto una serie di accorgimenti specifici per particolari attività, secondo quanto di seguito indicato:

- *durante le operazioni di demolizione non dovranno essere presenti altri macchinari in aree vicine. Tali lavorazioni dovranno essere organizzate in maniera tale da rendere minimo il numero di ore giornaliere di lavoro davanti ad ogni singolo ricettore;*

8. CONCLUSIONI

L'utilizzo dell' Impianto **MOBILE MODELLO OM TRACKS TK96 F** durante le attività lavorative del cantiere temporaneo oggetto di valutazione producono in via previsionale, con le caratteristiche sopra descritte, valori di LeqA inferiori ai 70 dBA presso i ricettori più vicini identificati.

Si valuta, quindi, possibile l'utilizzo del frantoio mobile nell'area di cantiere precedentemente identificata.

Pescara, 07 giugno 2023



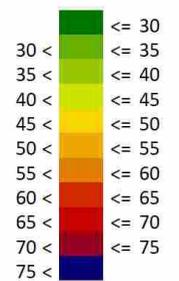
Il Tecnico

Ing. Andrea Del Barone

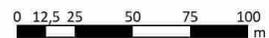
Allegati:

- Mappa Curve isolivelli di Emissione del Cantiere
- Certificati di Taratura

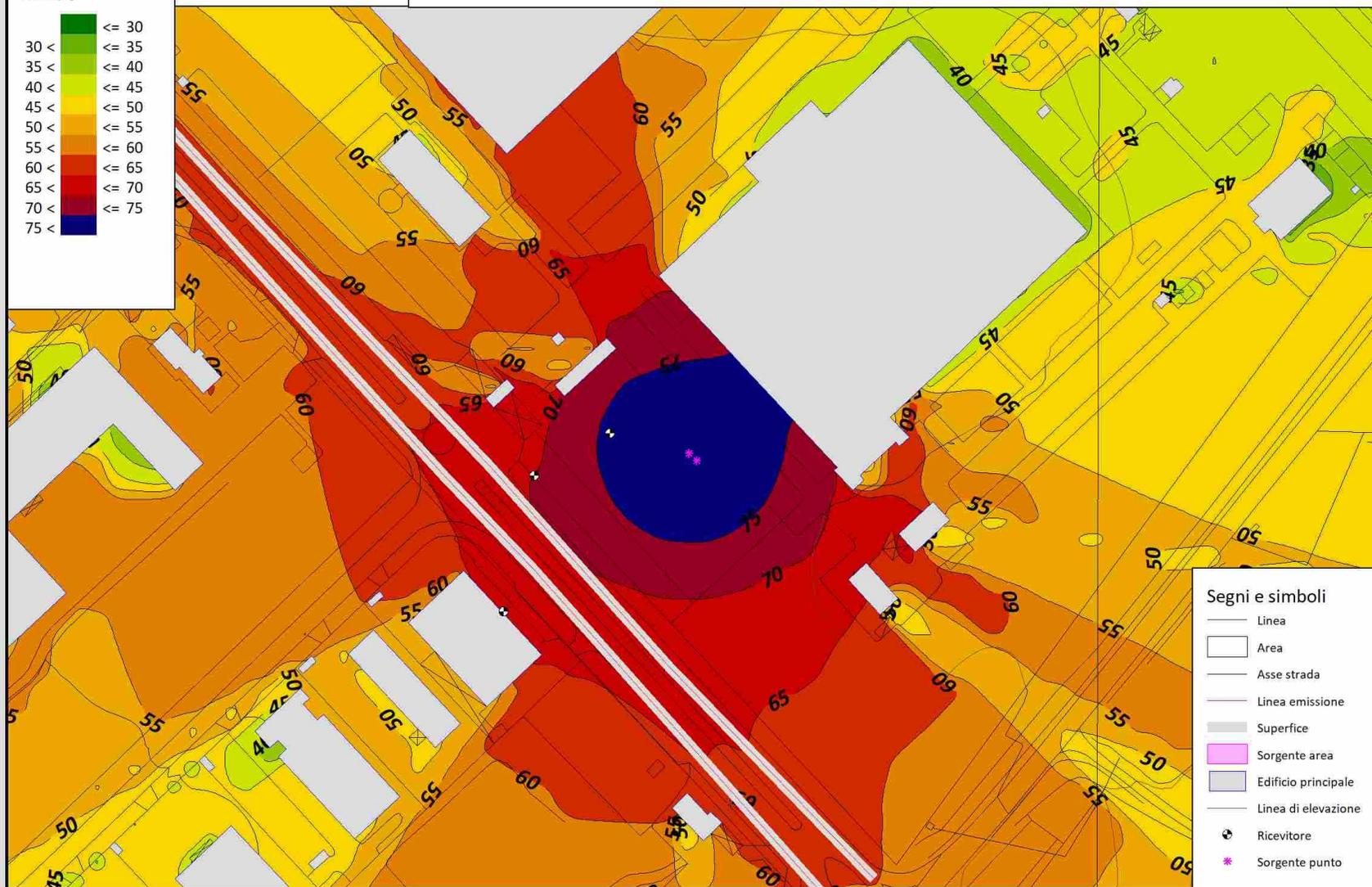
Livello di rumore
LrD
in dB(A)



Scala 1:2500



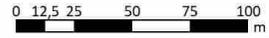
MAPPA ISOLIVELLI RUMORE AMBIENTALE DIURNO - STATO DI PROGETTO



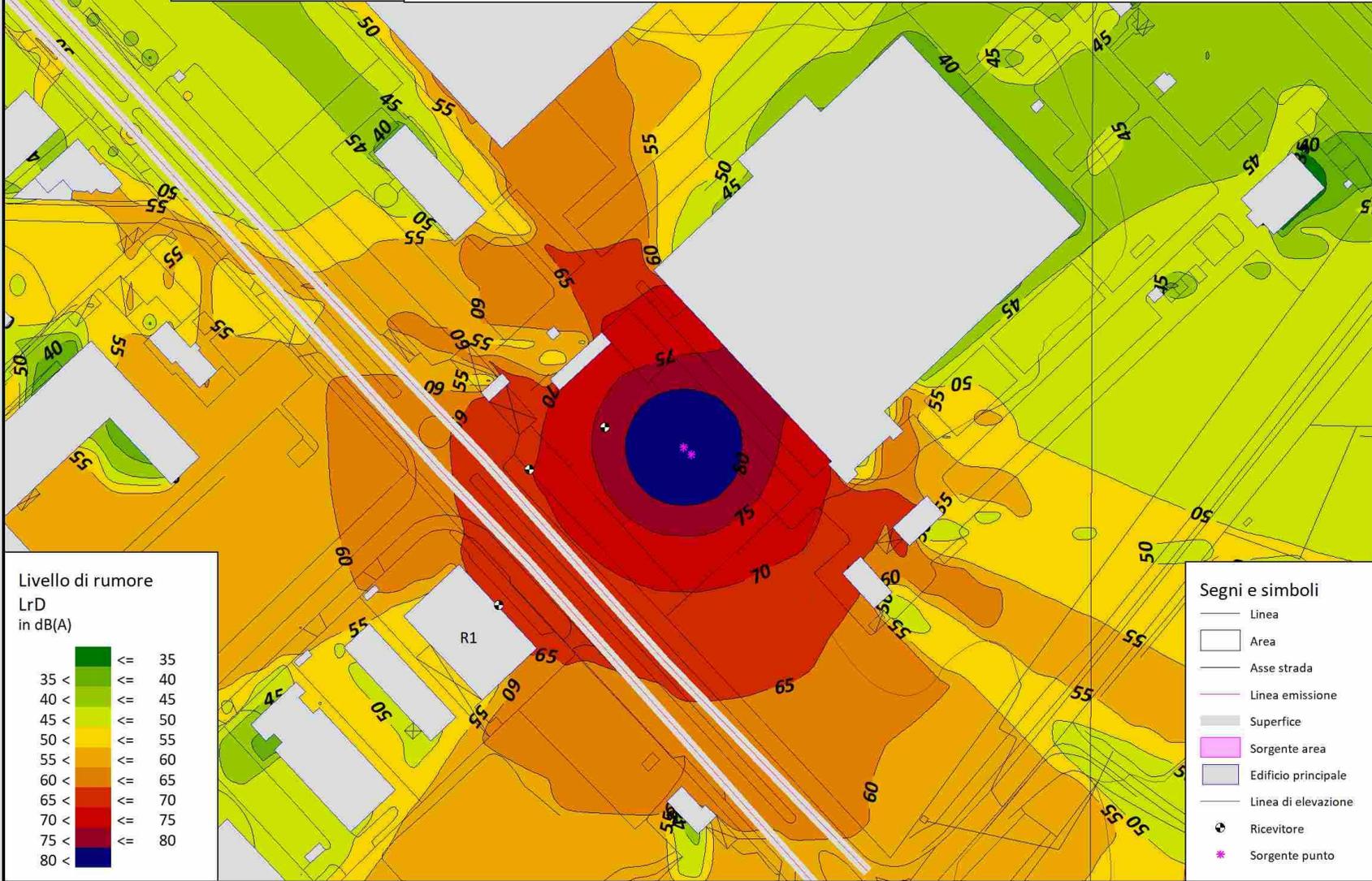
Segni e simboli

- Linea
- Area
- Asse strada
- Linea emissione
- Superficie
- Sorgente area
- Edificio principale
- Linea di elevazione
- Ricevitore
- Sorgente punto

Scala 1:2500



MAPPA ISOLIVELLI LIVELLI EMISSIONE CON IMPIANTO MOBILE E MOVIMENTAZIONE MATERIALE



CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 15489
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2022/12/20
- cliente <i>customer</i>	Del Barone ing. Andrea Via della Scafa, 29/14 - 65013 Città Sant'Angelo (PE)
- destinatario <i>receiver</i>	Del Barone ing. Andrea
- richiesta <i>application</i>	T673/22
- in data <i>date</i>	2022/12/07
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	LARSON DAVIS
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	0001794
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2022/12/20
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2022/12/20
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	22-1595-RLA

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 15490
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2022/12/20
- cliente <i>customer</i>	Del Barone ing. Andrea Via della Scafa, 29/14 - 65013 Città Sant'Angelo (PE)
- destinatario <i>receiver</i>	Del Barone ing. Andrea
- richiesta <i>application</i>	T673/22
- in data <i>date</i>	2022/12/07
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Filtro a banda di un terzo d'ottava
- costruttore <i>manufacturer</i>	LARSON DAVIS
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	0001794
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2022/12/20
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2022/12/20
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	22-1596-RLA

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 15491
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2022/12/20
- cliente <i>customer</i>	Del Barone ing. Andrea Via della Scafa, 29/14 - 65013 Città Sant'Angelo (PE)
- destinatario <i>receiver</i>	Del Barone ing. Andrea
- richiesta <i>application</i>	T673/22
- in data <i>date</i>	2022/12/07
Si riferisce a <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Calibratore
- costruttore <i>manufacturer</i>	LARSON DAVIS
- modello <i>model</i>	CAL 200
- matricola <i>serial number</i>	6788
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2022/12/20
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2022/12/20
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	22-1597-RLA

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

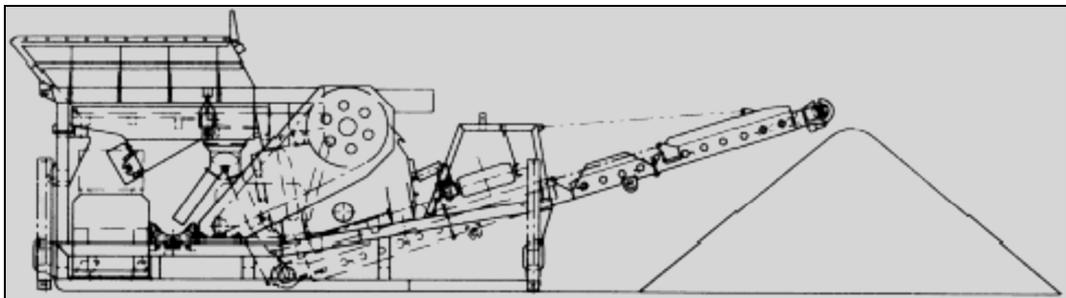
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

OM TRACK ULISSE TK 96 F

UNITA' DI FRANTUMAZIONE
AUTONOMA E TRASFERIBILE
PER INERTI DI CAVA E
RECUPERO MACERIE EDILI

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA



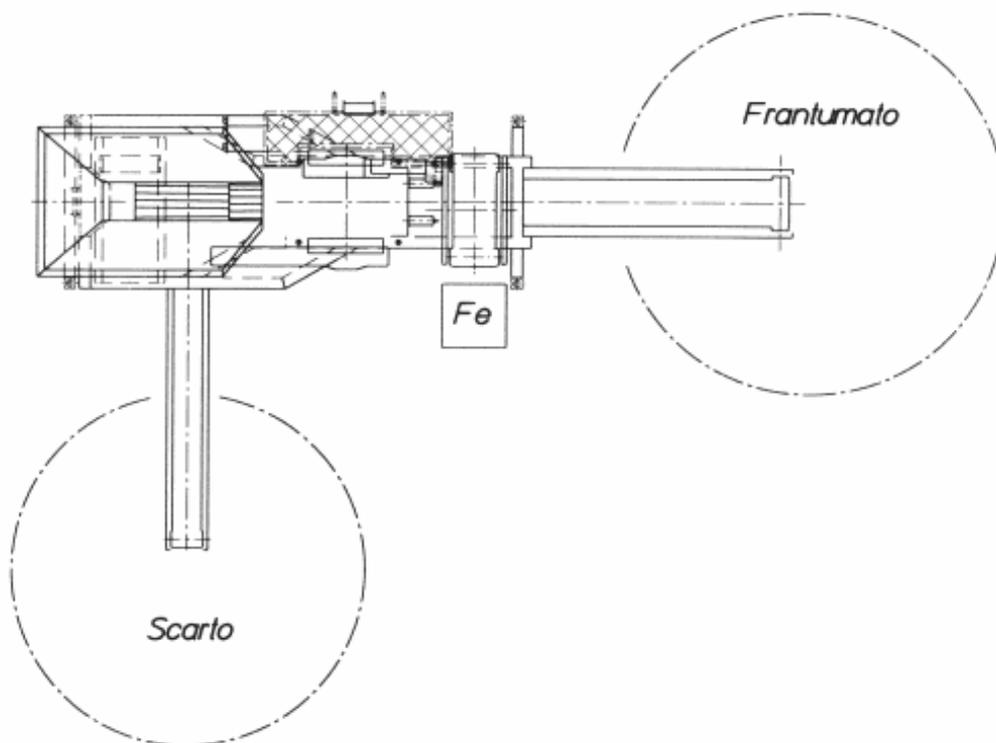
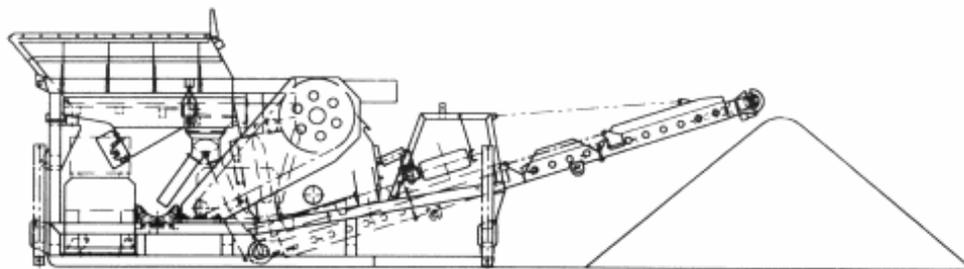
1. [CARATTERISTICHE TECNICHE](#)
2. [DESCRIZIONE CICLO PRODUTTIVO](#)
3. [EMISSIONE RUMORE](#)
4. [MISURE ADOTTATE PER L'ABBATTIMENTO DEI RUMORI](#)
5. [DISPOSITIVI PER L'ABBATTIMENTO DELLE POLVERI](#)
6. [SUPERFICIE RICHIESTA](#)
7. [MODALITA' DI TRASPORTO](#)

1. CARATTERISTICHE TECNICHE

- Potenza installata motore endotermico 156 [Kw]
- Dimensioni bocca frantoio.....900 x 600 [mm]
- Pezzatura max alimentazione 550 [mm]
- Apertura minima di scartamento mascelle 30 [mm]
- Peso del gruppo 29.400 [Kg]
- Produzione oraria (max)..... 190 [Ton.]
- Impianto di abbattimento delle polveri:
 Pompa a membrana autoadescante con circuito di recupero acqua di esubero:
 - Potenza 4 [Kw]
 - Portata 0-60 [L/min']
 - Utilizzo 4-5 [L/min']
 - Pressione da 20 -260 [bar]

2. DESCRIZIONE CICLO PRODUTTIVO

I gruppi OM TRACK ULISSE TK 96 F sono composti da una serie di macchine idonee a completare il ciclo della frantumazione di materiali inerti:



1. Tramoggia di carico con alimentatore atta a ricevere dal mezzo meccanico, pala o escavatore, il materiale e distribuirlo nella giusta dose al frantoio attraverso lo sgrossatore vibrante.
2. Alimentatore vibrante con settore di sgrossatura del materiale affinché le parti fini di natura a volte scadente, non passino nel frantoio e vengano scartate e accumulate a parte con un trasportatore a nastro.
3. Frantoio a mascelle, con regolazione della dimensione del prodotto in uscita, nel quale sono immesse tutte le pezzature di qualsiasi materiale che si voglia frantumare.

4. Deferizzatore a magneti permanenti che scorpora dal frantumato le componenti metalliche (ferro da calcestruzzo, ecc.)
5. Nastro di messa a cumulo del misto frantumato.
6. Dispositivo per la nebulizzazione dell'acqua per consentire l'abbattimento della polvere durante la frantumazione.
7. Motore endotermico e centrale idraulica per il comando e la movimentazione di tutte le componenti del gruppo. Questa soluzione garantisce la massima affidabilità e sicurezza, anche in termini antinfortunistici in quanto permette di eliminare alcuni tipi di trasmissioni a cinghia e soprattutto le motorizzazioni elettriche con i relativi rischi derivanti da difetti o mal funzionamento delle stesse.

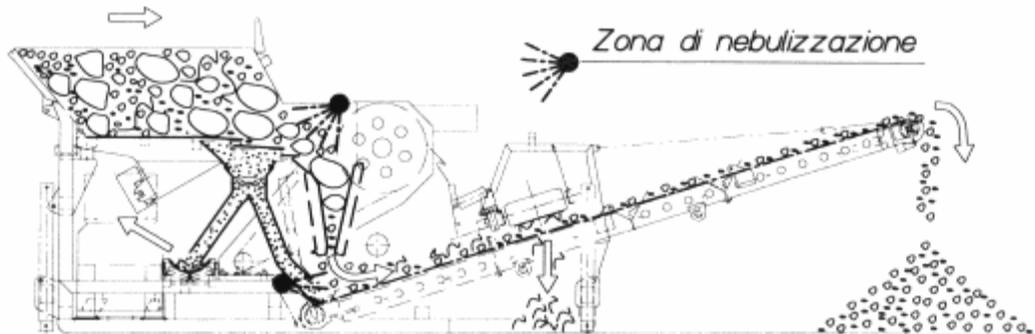


FIG 2. Schema del principio di funzionamento dell'unità di frantumazione

3. **EMISSIONE RUMORE**

La OM S.p.A., nel progettare e costruire questa macchina, ha adottato soluzioni tecniche atte a contenere l'emissione sonora prodotta, ma nonostante ciò, la rumorosità in condizioni di lavoro, rimane elevata. Questo fatto, non è legato tanto al modo di produrre la macchina, quanto all'utilizzo che se ne deve fare.

In altre parole, l'emissione sonora è, per gran parte, dovuta al processo di frantumazione (schiacciamento del materiale lapideo fra le mascelle del frantoio), e al tipo di materiale frantumato, e questi sono fattori non eliminabili, in quanto costituiscono il processo produttivo.

I risultati delle misurazioni effettuate in conformità alla direttiva CEE 86/662 e 89/514 recepita dalla legislazione italiana col D.L. n°135 del 27/01/92:

	Macchina a vuoto Lep in dBA	Macchina in lavoro Lep in dBA
Bocca del frantoio	95	105
Consolle di comando	88,5	102
Ad 11 metri	81	87

In corrispondenza della postazione dell'operatore, il livello di rumorosità può essere facilmente superiore a 85 dB, durante la fase di lavoro.

Ne consegue che l'operatore, deve essere dotato delle necessarie protezioni, poiché l'esposizione quotidiana personale superiore a 85 dBA può provocare un deficit uditivo. Fortunatamente, la presenza dell'operatore è necessaria solo in fase di START AND STOP della macchina, pertanto la sua esposizione ai livelli sonori riscontrati avviene solo per dei brevi periodi.

I risultati di altre misurazioni effettuate a distanza, ma sempre con macchina in fase di lavoro, hanno confermato il buon livello sonoro di operatività dell'impianto, nel rispetto delle direttive ISO 3476:

4. MISURE ADOTTATE PER L'ABBATTIMENTO DEI RUMORI

Nella progettazione del gruppo il costruttore ha adottato tutte le soluzioni tecniche atte a contenere il più possibile l'emissione sonora prodotta.

Condizioni non legate alla costruzione, ma alle caratteristiche del materiale da frantumare, possono creare, nelle normali fasi di utilizzo, rumorosità diverse da quelle indicate nelle caratteristiche generali.

Ogni componente del gruppo di frantumazione è stato creato affinché gli organi in movimento producano il minimo rumore possibile; il motore a scoppio è stato completamente insonorizzato e quindi perfettamente conforme alle norme vigenti.

La conduzione del gruppo non richiede la presenza continuativa di un addetto, lo stesso operatore della macchina operatrice, pala e/o escavatore preposta all'alimentazione, è in grado di controllare il corretto funzionamento dell'impianto in quanto la produzione del frantoio è comandata tramite un telecomando che agisce sull'alimentatore.

Per quanto riguarda le emissioni sonore relative all'operazione di frantumazione vera e propria (fatta dal frantoio a mascelle), questa va verificata volta per volta a seconda dei materiali in lavorazione, di conseguenza saranno adottate misure che renderanno la lavorazione più idonea e conforme alle normative sia per il personale addetto che per l'ambiente in cui è ubicato il cantiere.

Le soluzioni integrative da adottare possono essere diverse:

- schermatura con pannelli mobili,
- ubicazione a ridosso o in mezzo ai cumuli di stoccaggio del grezzo e del lavorato per evitare la propagazione del rumore oltre i limiti.

5. DISPOSITIVI PER L'ABBATTIMENTO DELLE POLVERI

I gruppi di frantumazione della serie OM TRACK ULISSE 96 F sono macchine progettate per frantumare materiali inerti provenienti da cava o di demolizione.

La lavorazione specifica di frantumazione viene effettuata da un frantoio a mascelle, quindi per schiacciamento, operazione che di per se provoca una produzione trascurabile di polvere e con certi tipi di materiale quasi inesistente.

Considerando che il materiale viene movimentato con mezzi meccanici e con nastri trasportatori, volendo rendere l'ambiente di lavoro il più sano possibile, sono stati adottati dei sistemi che consentono di ostacolare qualsiasi emissione di polvere con dispositivi di abbattimento a nebulizzazione di acqua.

Fin dalla fase di alimentazione del gruppo, che avviene tramite una pala meccanica o un escavatore, il materiale può essere investito da una cappa d'acqua nebulizzata che eviti il sollevarsi di polvere che in quantità seppur minima può essere presente sulla superficie dei massi o fra le componenti piccole e lo sterile.

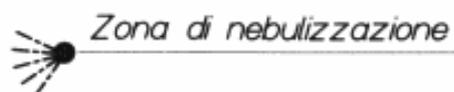
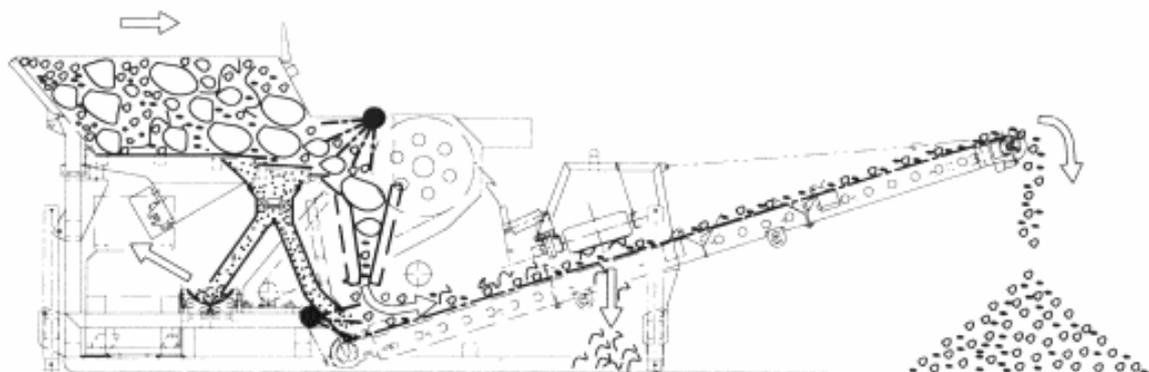
Con l'alimentatore a piastre il materiale viene estratto dalla tramoggia di carico e attraverso il vaglio sgrossatore vibrante viene immesso nella bocca del frantoio. Nella zona di entrata e nella zona di scarico della camera di frantumazione si trovano dei sistemi di nebulizzazione di acqua, che garantiscono l'abbattimento delle polveri durante tutto il processo di frantumazione. Un ulteriore sistema di nebulizzazione è posizionato nella zona di carico del nastro cumulo frantumato, consentendo di completare l'azione di umidificazione del materiale, portandolo ad un grado di umidità di circa il 13%-15%, condizione necessaria per evitare lo sviluppo di polvere nella movimentazione del prodotto.

Tutto il sistema di abbattimento, per la sua peculiare caratteristica di nebulizzare l'acqua attraverso gli ugelli, crea una cappa di contenimento sul materiale che fa precipitare il pulviscolo in sospensione; esso permette un impiego minimo di acqua, senza sprecarla in sgocciolamenti e soprattutto senza creare sul materiale o nell'area di azione della macchina zone bagnate o spargimenti di acqua. Tale sistema permette di ridurre la polverosità anche nelle lavorazioni successive, come vagliatura e messa a cumulo per mezzo di nastri trasportatori.

Se le normative di legge lo prescrivono, va anche previsto per il sito dove opererà l'impianto e per tutta l'area di stoccaggio dei rifiuti inerti (provenienti da scavi e demolizioni sia da trattare che trattati), una raccolta di tutte le acque reflue che dovranno essere successivamente trattate, se previsto dalla normativa vigente.

L'impianto di abbattimento polveri per nebulizzazione d'acqua è costituito da:

- a) Pompa a membrana autoadescante con circuito di recupero acqua di esubero (vedi alla pagina Caratteristiche Tecniche)
- b) Motore idraulico
- c) Tubazione di distribuzione acqua
- d) Rampe di nebulizzazione con ugelli

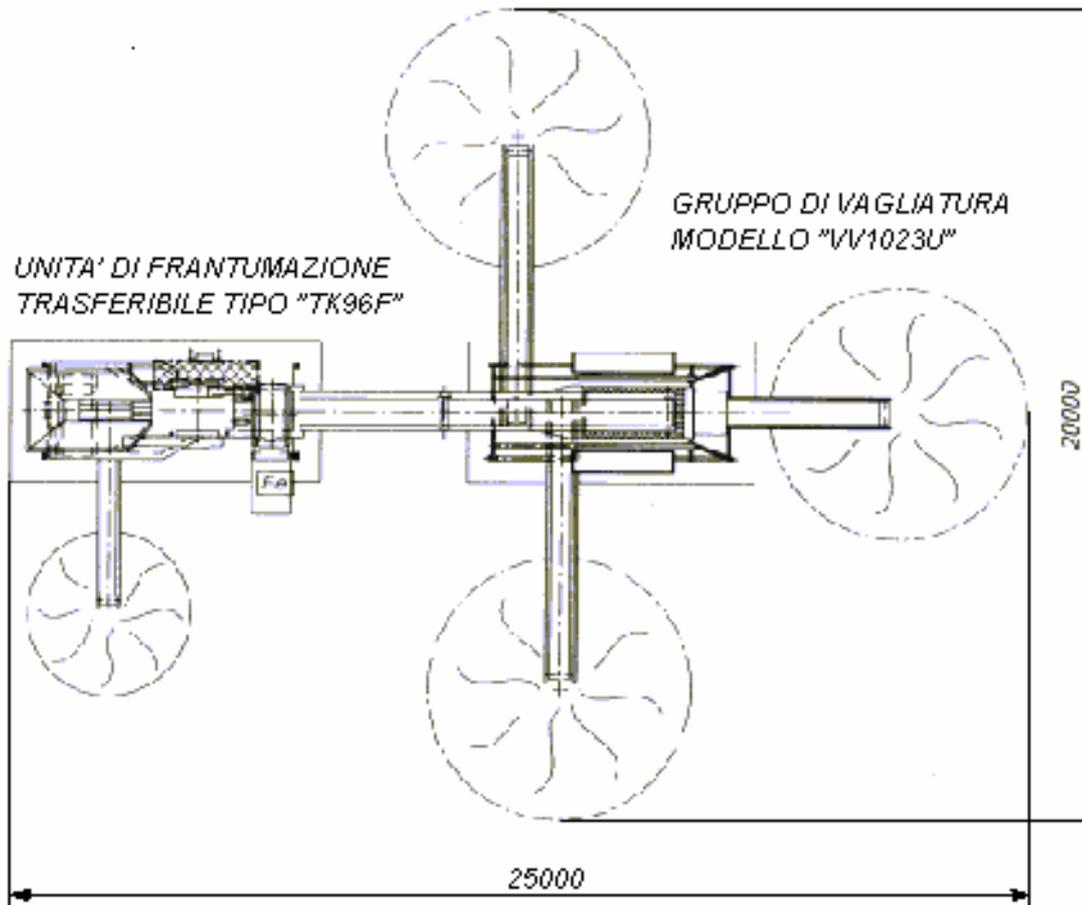


I gruppi TK 96 F possono essere completati con un'unità di vagliatura per la selezione e la miscelazione dei materiali frantumati costituiti da:

- Vaglio vibrante a masse eccentriche a 2 o 3 setacci con primo piano in esecuzione speciale per la separazione delle componenti grossolane non inerti come legni, plastiche, cartone ecc., oppure con equipaggiamento standard idoneo alla calibratura degli inerti destinati all'edilizia.
- Nastri trasportatori di messa a cumulo.

6. SUPERFICIE RICHIESTA

- Il frantoio OM TRACK Ulisse TK 96 F, per operare ha una necessità minima di circa 500 mq. (come illustrato in figura).



-
- Per una piena efficienza si dovrà aggiungere la superficie occupata dai cumuli di macerie da trattare e i corridoi di transito e carico degli autocarri, l'impianto di irrigazione per l'abbattimento delle polveri e l'eventuale dislocazione di pannelli insonorizzanti per ridurre l'inquinamento acustico.

La superficie totale, pertanto, varia in base alla tipologia del recupero ed agli spazi di accesso all'area.

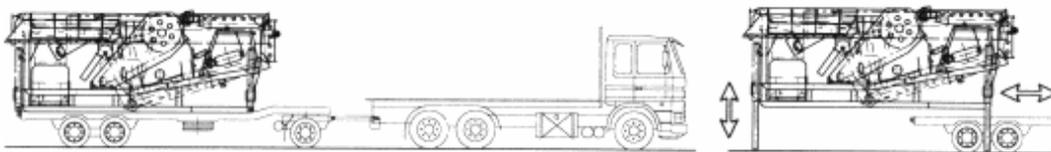
Per soddisfare tutte le fasi del recupero, comunque, è necessaria un'area di circa 1.000 mq..

7. MODALITA' DI TRASPORTO

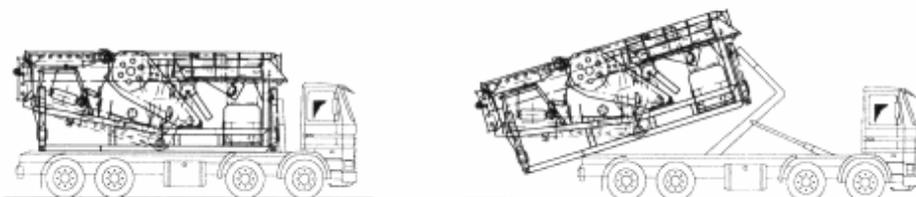
La loro caratteristica principale è la facile mobilità in quanto, senza l'ausilio di altri mezzi, sono in grado di autocaricarsi su un pianale per mezzi d'opera, e trasferirsi dove è necessario.

Sono dotati di un sistema di piedi idraulici retrattili che sollevano l'intero gruppo per essere posizionato a bordo dei carrelloni in perfetto assetto e di gancio per carico e scarico con braccio idraulico da scarrabile.

TRASPORTO SU SEMIRIMORCHIO



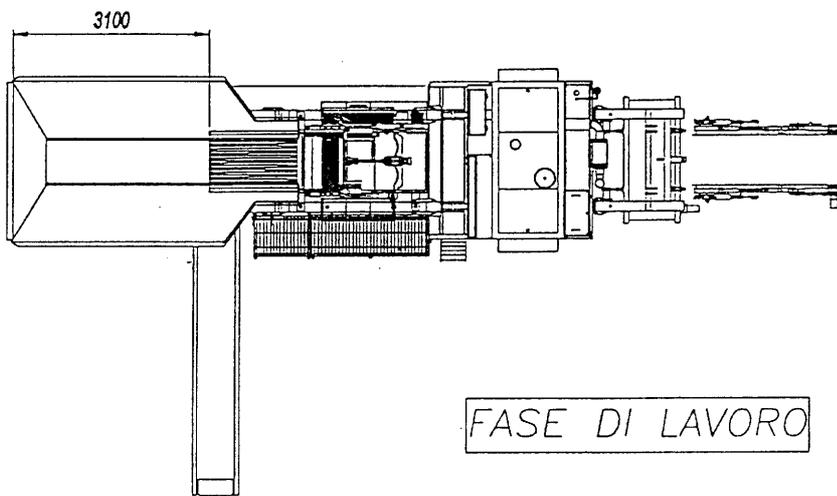
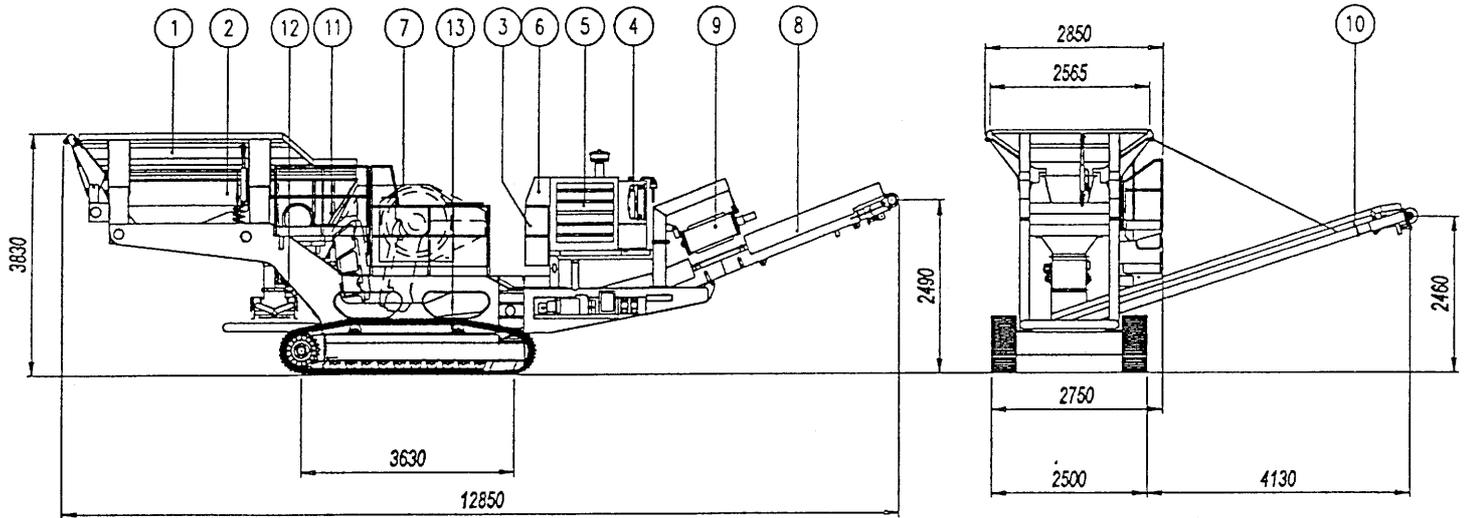
TRASPORTO SU SCARRABILE



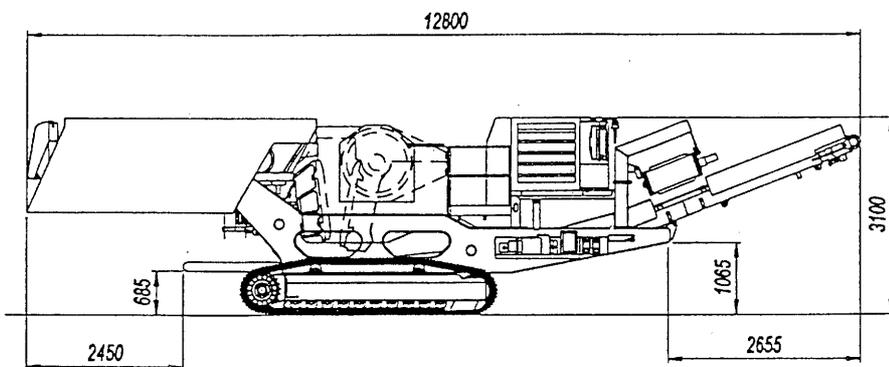
GRUPPO SEMOVENTE DI FRANTUMAZIONE ULISSE TK 096 F

100	Macchina base		
	Produzione massima (variabile a seconda della tipologia del materiale)	190	t/h
	Peso totale (senza optional)	≅ 29400	kg
110	Alimentazione:		
	alimentatore vibrante a piano cieco	800x2600	mm
	vaglio	850x1550	mm
	Con lamiera forata fori romboidali foro/spessore	45/15	mm
111	Autoregolazione alimentazione		
121	Tramoggia di carico: con cilindri idraulici per ribaltamento sponde	4	m ³
130	Nastro reversibile TN 0,8x0,76		
	larghezza tappeto	800	mm
	Interasse tamburi	760	mm
140	Frantumazione:		
	frantoio a mascelle a regolazione idraulica		
	dimensioni bocca di carico	900x600	mm
	regolazione scarico	20÷120	mm
	peso frantoio	10800	kg
	mascella fissa liscia 12Mn2Cr	altezza 1260	mm
	mascella mobile dentata 12Mn2Cr	altezza 1505	mm
150	Nastro trasportatore principale TN 0,8x8,65		
	larghezza tappeto	800	mm
	Interasse tamburi	8650	mm
	altezza di scarico	2490	mm
160	Motorizzazione:		
	motore diesel 6 cilindri raffreddato ad acqua		
	potenza a 2400 RPM sovralimentato	156	kW
170	Carro cingolato:		
	larghezza suola cingolo	400	mm
	larghezza totale carro cingolato	2500	mm
	interasse ruote carro cingolato	3630	mm
180	Impianto abbattimento polveri		
190	Gruppo pompa travaso gasolio		
300	Accessori		
310	Separatore magnetico		
320	Pompa acqua per impianto abbattimento polveri		

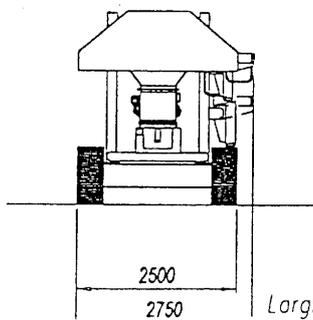
ULISSE 96F



FASE DI LAVORO



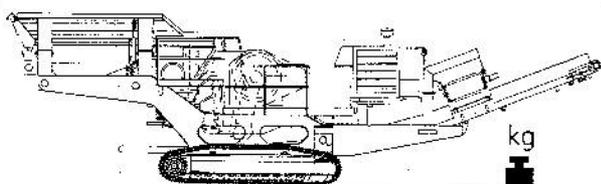
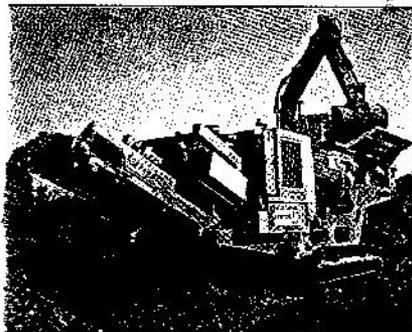
FASE DI TRASPORTO



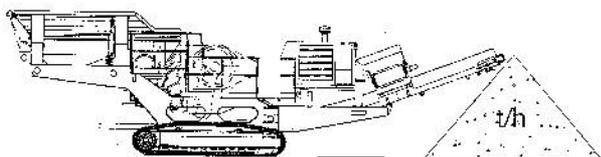
Larghezza massima di trasporto con passerelle installate

13	Cingoli
12	Nastro trasportatore reversibile
11	Vaglio a barrotti
10	Nastro trasportatore laterale
9	Separatore magnetico
8	Nastro trasportatore principale
7	Frantoi a mascelle
6	Console comandi
5	Gruppo potenza
4	Serbatoio olio
3	Centrale idraulica
2	Alimentatore vibrante
1	Tramoggia di carico
Pos.	Descrizione
	
<small>OPERE MECCANICHE DI POLIEME SOSTE SPA 11060 Pinerolo - Torino - ITALIA</small>	
<small>ULISSE 96F</small>	
<small>MODELLO</small>	
<small>PRODOTTORE</small>	
<small>DESCRIZIONE</small>	
<small>TK100.AQ.010.L1.04</small>	

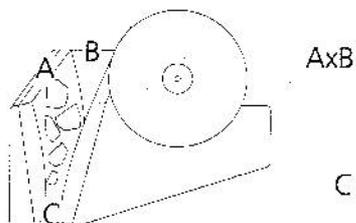
OM TRACK ULISSE 96 F



29.400 kg

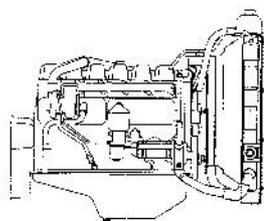


190 t/h



900x600mm

20÷120mm



156 kw



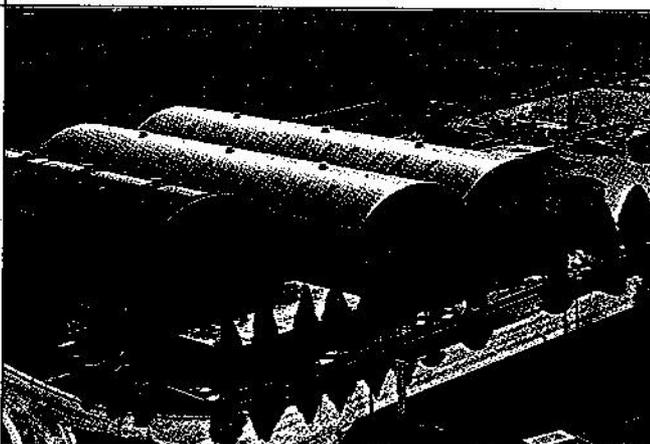
**OFFICINE MECCANICHE
DI PONZANO VENETO SPA**

VIA POSTUMIA 62
31050 PONZANO VENETO
TREVISO ITALY

TEL +39 0422 4413
FAX +39 0422 441499

HTTP://WWW.OMSPA.IT
E-MAIL: OMSPA@OMSPA.IT

Progetto: BRICOM - Printed in Italy by GEM - www.gratichena.it



Le caratteristiche sono orientative.
La ditta OM si riserva di modificarle senza preavviso.

The specifications are not binding and OM reserves
the right to introduce modifications without notice.

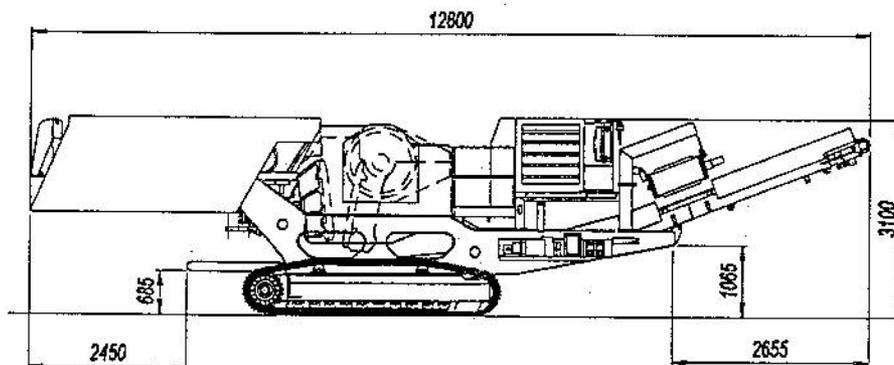
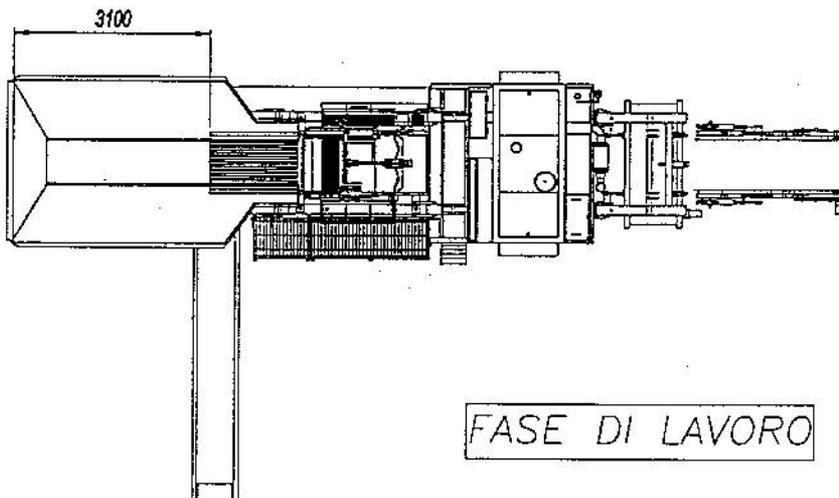
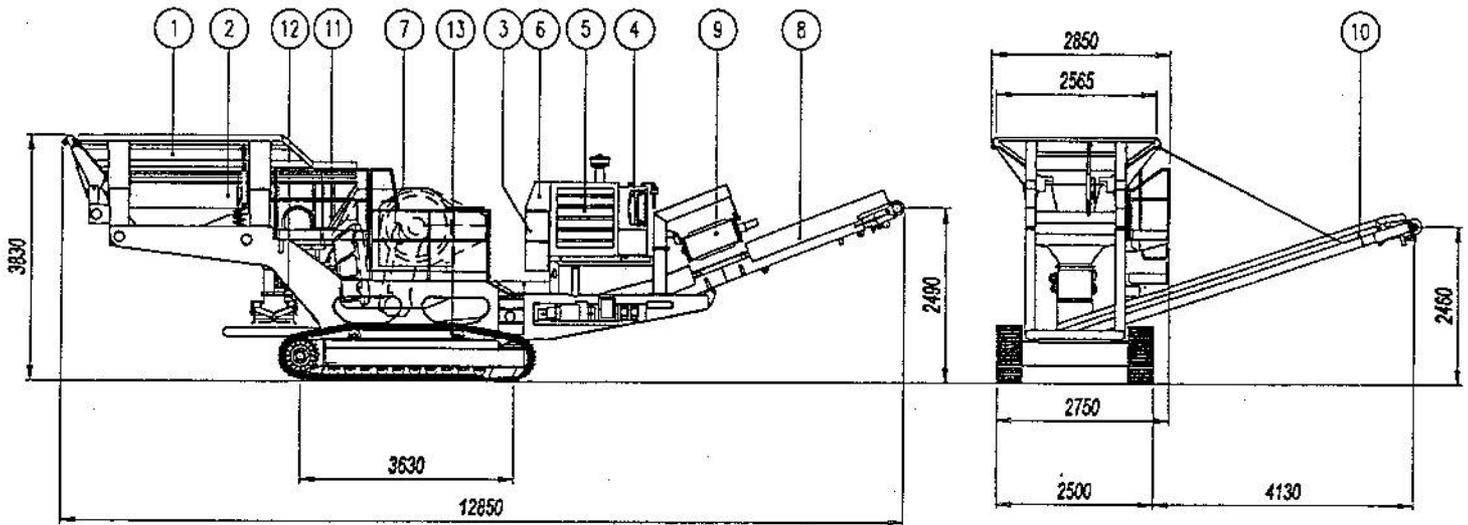
Die Angaben sind anzeigend; die Firma OM behält sich
das Recht vor die Werte ohne Voranzeige abzuändern.

Les caractéristiques sont purement indicatives.
La Société Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.a.
se réserve le droit de les modifier sans préavis.

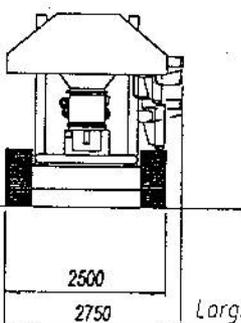
Las características son orientativas.
Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.a.
se reserva el derecho de efectuar modificaciones sin
previo aviso.



ULISSE 96F



FASE DI TRASPORTO



Larghezza massima di trasporto con passerelle installate

13	Cingoli
12	Nastro trasportatore reversibile
11	Veglio a barrotti
10	Nastro trasportatore laterale
9	Separatore magnetico
8	Nastro trasportatore principale
7	Frantoio a mascelle
6	Console comandi
5	Gruppo potenza
4	Serbatoio olio
3	Centrale idraulica
2	Alimentatore vibrante
1	Tramoggia di carico
Pos.	Descrizione
	
<small>OFFICINE MECCANICHE DI FONZANO S.p.A. - VIA S. PIETRO, 10 - 41012 FONZANO (MO) - ITALIA</small>	
<small>ULISSE 96F</small>	
<small>MODELLO</small>	
<small>DATA</small>	
<small>TK100.AQ.010.L1.04</small>	

OM SCREEN VV1023

MACCHINA BASE

	Produzione massima	[ton/h]	90
N.B.:	<i>La produzione è variabile in funzione della tipologia del materiale in alimentazione</i>		
	Peso totale senza optional	[ton]	6,4
2.01	Vaglio vibrante	[mm]	1000x2300
	vaglio vibrante VV230 due piani vibranti		
	piano superiore rete maglia quadra - Luce	[mm]	30x30
	piano inferiore rete maglia quadra - Luce	[mm]	15x15
2.09	Nastro trasportatore sotto vaglio	[m]	0,65x8
	larghezza tappeto	[mm]	650
	interasse tamburi	[mm]	8000
	altezza di scarico	[mm]	3270
2.10	Nastro trasportatore laterale destro	[m]	0,5x8
	larghezza tappeto	[mm]	500
	interasse tamburi	[mm]	8000
	altezza scarico	[mm]	3180
2.11	Nastro trasportatore laterale sinistro	[m]	0,5x8
	larghezza tappeto	[mm]	500
	interasse tamburi	[mm]	8000
	altezza scarico	[mm]	3180

Azionamento tramite pompa gruppo vagliatura VV1023 da installare su OM CRUSHER (optional 7.07)

OM SCREEN VV1023

VARIANTI

5.02	Rete superiore	[mm]	varie dimensioni
5.03	Rete inferiore	[mm]	varie dimensioni
5.04	Rete inferiore antintasamento	[mm]	varie dimensioni

OPTIONAL

7.07	Pompa gruppo vagliatura VV1023 da installare sul gruppo motore della macchina OM CRUSHER		
	Peso	[kg]	10

* Componenti con trasporto a parte

** Optional alternativi (non utilizzabili contemporaneamente)

N.B.: Deve sempre essere verificata la disponibilità delle varianti e degli optional scelti

Le prestazioni produttive e le caratteristiche tecniche indicate sono orientative.

La ditta Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A. si riserva di modificarle senza preavviso.



**OFFICINE MECCANICHE
DI PONZANO VENETO SPA**

choose the future



VV1023

O M S C R E E N

COMPANY
WITH QUALITY MANAGEMENT
SYSTEM CERTIFIED BY DNV
=ISO 9001:2000=

OFFICINE MECCANICHE DI PONZANO VENETO SPA
Via Postumia 62 - 31050 Ponzano Veneto - Treviso - Italy
tel. +39 0422 4413 - fax +39 0422 441499 - omspa@omspa.it - www.omspa.it

VV1023

O M C R U S H E R

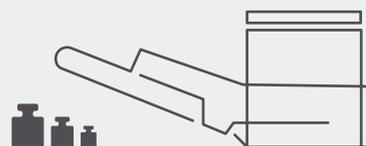


OFFICINE MECCANICHE
DI PONZANO VENETO SPA



6,4 ton

6,9 US ton

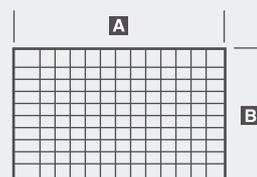


Max 90 ton/h - 98 US ton/h

- I In funzione delle caratteristiche del materiale e delle pezzature in uscita.
- GB According to crusher setting loading method and feed size.
- D Je nach Brecherspalteinstellung und in Abhängigkeit vom Aufgabegut.
- F Selon les matériaux d'alimentation et les granulométries choisies.
- E Varía dependiendo del material de carga y del tamaño del grano.



A x B
2.300 x 1.000 mm - 90,5" x 39"



- I Per materiali con resistenza a compressione maggiore di 200 Mpa consultare il servizio tecnico OM.
- GB For material exceeding 200 Mpa compressive strength please contact OM Technical Department.
- D Für Materialien mit Druckfestigkeit über 200 Mpa wenden Sie sich bitte an die OM Technische Abteilung.
- F Pour matériaux avec résistance à la compression au dessus de 200 Mpa contacter le Bureau Technique OM.
- E Para materiales con resistencia a compresion mayor que 200 Mpa contactar el servicio tecnico OM.

- I Possibile modifiche delle caratteristiche senza preavviso.
- GB Technical specifications may change without prior notice.
- D Technische Änderungen jederzeit und ohne Vorankündigung vorbehalten.
- F On se réserve le droit de procéder à des modifications, à tout moment et sans autre information préalable.
- E OM se reserva el derecho a llevar a cabo cambios en cualquier momento, sin previo aviso.

GROUP

© 2006 OM Spa - All rights reserved - Printed in Italy (12 06)

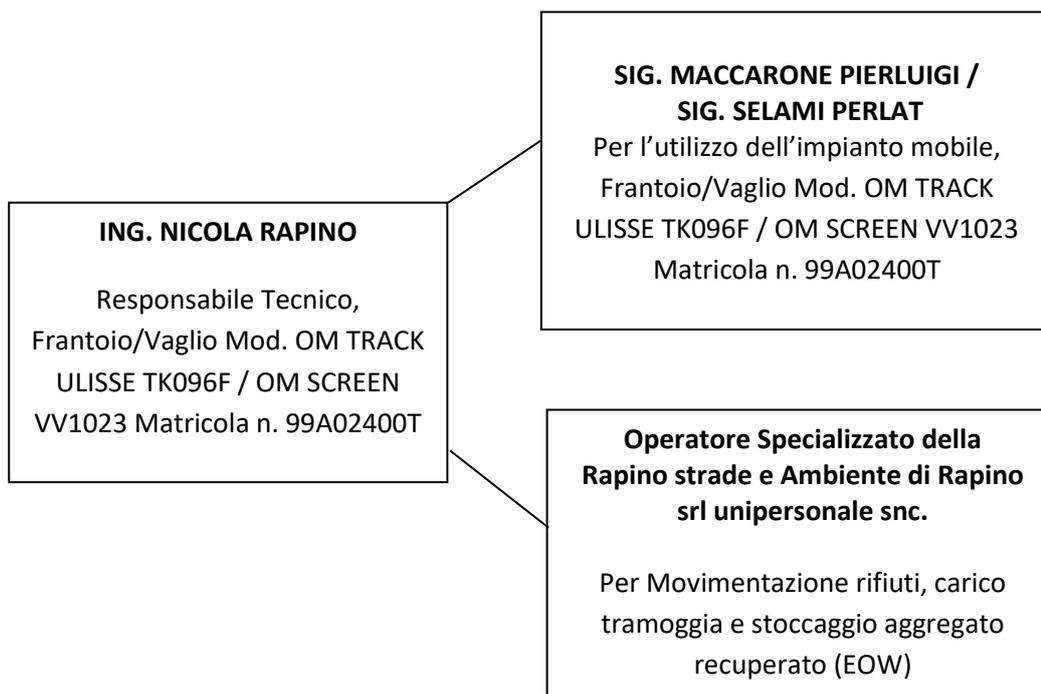


ORGANIGRAMMA PERSONALE ADETTO ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE

la società **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC** con sede legale in Via Fondo Valle Alento, n. 4 – cap. 66010, Torrevecchia Teatina (CH), iscritta presso la C.C.I.A.A. di CHIETI/PESCARA, N. iscrizione 02630880694, codice fiscale e partita iva **02630880694**, nella persona del suo legale rappresentante, **NICOLA RAPINO**, nato [REDACTED], per la carica domiciliato presso sede legale,

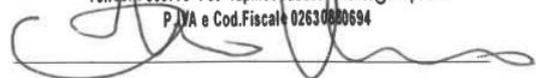
DICHIARA CHE

Per la gestione dell'impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti NON pericolosi, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152/06 e s.m.i (Autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo, Determinazione Dirigenziale n. DPC026/142 del 15-06-2022), durante l'esecuzione della campagna di attività per i lavori di: "trattamento e recupero di rifiuti inerti NON pericolosi e trasformazione in "aggregato recuperato" End of Waste, nel rispetto del DM 152/2022 verrà impiegato il seguente personale:



Torrevecchia Teatina, 14 Giugno 2023

RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L.
UNIPERSONALE S.N.C.
Via Fondo Valle Alento n.4 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH)
Tel. 0871 360773 Pec rapinostradeambiente@unapec.it
P.IVA e Cod.Fiscale 02630880694



CERTIFICATO DI RESIDENZA STORICO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

Visti gli atti d'ufficio;

C E R T I F I C A

che RAPINO NICOLA

nato [REDACTED]

il [REDACTED] atto n. 00220 p. 1 s. A 1981
[REDACTED]

E' attualmente iscritto nell'anagrafe della popolazione residente
dalla nascita

Nell'ambito del comune ha avuto i seguenti recapiti:

iscritto dalla nascita
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Rilasciato in esenzione di bollo, su
richiesta dell'interessato, per gli usi
in cui la legge ne prevede l'esenzione.

Rilasciato in Carta resa legale

Usò : CONSENTITI DALLA LEGGE

Diritti : n. 161 Importo : 1,20

Data : 16-06-2021

Ora : 10:45



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

L'UFFICIALE ANAGRAFE DELEGATO

Marina ZARBO



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/142

del 15/06/2022

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC.

Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da “**Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello OM TRACK ULISSE TK 096F / OM SCREEN VV1023, Matricola n. 99A02400T, anno di costruzione 2000**”, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde/End of Waste.

- ❖ **Titolare autorizzazione:** RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC;
- ❖ **Sede Legale:** Via Fondo Valle Alento, 4 – 66010 Torrevecchia Teatina (CH);
- ❖ **Iscrizione alla CCIAA di Chieti : CH - 403246**
- ❖ **Tipologia:** Impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello OM TRACK ULISSE TK 096F / OM SCREEN VV1023, Matricola n. 99A02400T, anno di costruzione 2000”;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208 comma 15; L.R. 45/07 e s.m.i. – art. 50 comma 2; Dlgs n. 205/2010;
- ❖ **Operazioni: R5** - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ❖ **Codici EER:** Rifiuti inerti non pericolosi di cui all’art. 8 del D.lgs. 116/2020 “*Elenco rifiuti*”;
- ❖ **Potenzialità autorizzata:** 190 tonn/h per un ciclo diurno di 8 h.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO dell’istanza avanzata dalla Ditta RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC con nota datata del **29/03/2022**, , ai sensi dell’art. 208, co. 15 del D.lgs.



GIUNTA REGIONALE

152/06 e s.m.i., acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data in data 30/03/2022 con il prot.n. 0123882/22, per l'autorizzazione di un impianto mobile per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde/End of Waste, mediante le seguenti operazioni di cui al D.M. 05.02.1998:

1. Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
2. Recupero/Riciclaggio/ di sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** sotto riportata.

CONSIDERATO che il SGRB-dpc026, ai sensi degli artt.li 7 e 8 della legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. e degli artt.li 18 e 19 della L.R. 01.10.2013 n. 31, con nota prot.n. 0148250/22 del 14/04/2022, ha avviato il procedimento istruttorio di cui alla suddetta istanza, richiedendo i pareri di merito agli Enti interessati;

RICHIAMATA la documentazione presentata dalla Società a corredo dell'istanza sopra richiamata, ai sensi della DGR n. 450/2016, in particolare la "*Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte*" e relativi **Allegati** che di seguito si elencano:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (rif.to art.46 D.P.R. 445/2000), in base ai requisiti stabiliti dalla D.G.R. n.1227 del 29/11/2007;
2. Titolo di disponibilità del trituratore;
3. Relazione e documentazione tecnica relativa alla tipologia dell'impianto mobile e Certificato di conformità dello stesso impianto alla Direttiva Macchine 2006/42/CE;
4. Manuale delle istruzioni per l'uso e manutenzione
5. Visura camerale di iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
6. Nomina e accettazione incarico responsabile tecnico.

DATO ATTO che dall'allegata documentazione dell'istanza di che trattasi, con la quale sono state descritte le caratteristiche dell'impianto nonché lo stato di efficienza dello stesso, emerge che la Ditta RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC è specializzata



GIUNTA REGIONALE

nell'effettuare, presso i propri cantieri, il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi dallo svolgimento delle attività di demolizione e costruzione, riutilizzando il materiale macinato nello stesso cantiere e/o presso altri siti, principalmente nel campo edile e stradale secondo la normativa vigente, con produzione di materiale (ex MPS) a granulometria più piccola;

DATO ATTO che l'impianto - Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello OM TRACK ULISSE TK 096F / OM SCREEN VV1023, Matricola n. 99A02400T, anno di costruzione 2000, le cui caratteristiche tecniche sono descritte nella documentazione allegata alla richiesta, svolge operazioni di frantumazione di materiali inerti e risulta costituito da una benna di frantumazione per la riduzione volumetrica degli inerti, per una potenzialità massima 1520 ton/giorno pari a 190ton/h considerando 8 ore lavorative dell'impianto.

VISTO il **parere favorevole** rilasciato da ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, con nota del 29/04/2022 acquisita agli atti del SGRB in data **2/05/2022** al prot.n. 168050/22 all'utilizzo dell'impianto mobile per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi presso i vari cantieri di attività, a condizione che la ditta si attenga a quanto previsto dal comma 15 dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dal comma 2 dell'art. 50 della L.R. n. 45/07 e s.m.i., dalle disposizioni di cui alla DGR n. 450/2016 ed indicazioni di cui agli Allegati alla **Circolare n. 5205 del 15/07/2005**;

DATO ATTO che le tipologie di **rifiuti non pericolosi** esaminate e da trattare risultano classificate e descritte nella seguente **Tabella 1**:

Tab. 1 – Codici EER

CODICI EER (Allegato D, parte IV- D.lgs. 152/2006 e D.Lgs 205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' (R) All C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	DM 5/2/98 E DMA 5/4/2006 N. 186 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA	Quantitativo massimo
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	7.1 (lett. a,c)	190 t/h
17 01 01	Cemento.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 02	Mattoni.	R5	7.1 (lett. a,c)	



GIUNTA REGIONALE

17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	R5	7.1 (lett. a,c)
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01.	R5	7.6 (lett. b,c)
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5	7.1 (lett. a,c)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	R5	7.1 (lett. a,c)

CONSIDERATO che dal processo di lavorazione si ottengono materiali (ex mps), da utilizzare nell'edilizia e per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (*come descritto nello schema di flusso al punto 4.1 e 4.2 della relazione tecnica*); dalla frantumazione dei rifiuti inerti con l'impianto descritto, è possibile ottenere altre sostanze inerti con pezzature e a granulometria variabile a seconda delle esigenze del committente; dall'attività di recupero inerti residuano anche rifiuti quali plastica e gomma (EER 19 12 04), metalli non ferrosi (EER 19 12 03), legno (EER 19 12 07), metalli ferrosi (EER 19 12 02), rifiuti misti (EER 19 12 12), nonché sovvalli e/o rifiuti non compatibili, da conferire a ditte autorizzate al recupero e/o smaltimento;

DATO ATTO che nella relazione tecnica datata 7/03/2022 va considerato che:

- a) lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto solido da recuperare, di cui alla **Tabella 1**, avverrà su aree di lavorazione del cantiere distinte per tipologia e successivamente saranno svolte le operazioni di recupero (R5) per la produzione di prodotti e/o sostanze inerti (ex mps) da riutilizzare per la realizzazione di sottofondi e rilevati stradali, ecc.;
- b) il recupero delle tipologie di rifiuto elencate in **Tabella 1** avverrà utilizzando una macchina frantumatrice costituita da una benna frantumatrice per la riduzione volumetrica degli inerti, con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice montata su un escavatore mobile in grado di spostarsi agevolmente sull'area di trattamento distinta dell'attività di produzione di ogni campagna di attività;



GIUNTA REGIONALE

- c) i prodotti ottenuti (ex mps) saranno depositati in apposite aree del cantiere;
- d) presso l'impianto saranno accettati i soli rifiuti solidi elencati nella **Tabella 1** sopra riportata;
- e) sono stati precisati i processi tecnologici, le attrezzature utilizzate, le tipologie dei rifiuti da trattare, la potenzialità massima giornaliera dell'impianto mobile, le attività da cui provengono i rifiuti, i metodi di trattamento e di recupero, nonché indicati i prodotti inerti (ex mps) ed i rifiuti che vengono prodotti a seguito di detta attività;
- f) la Società ha proceduto ad indicare nella relazione tecnica, le cautele per evitare danni all'ambiente in merito al rilascio di effluenti e tutela delle risorse idriche, le emissioni in atmosfera, le emissioni sonore, nonché i rifiuti prodotti durante l'attività;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 relativo alle competenze attribuite alle Regioni;
- ✓ *l'art. 35, comma 1, lett. g-ter della legge 108/2021 che ha modificato l'art. 208, comma 15 della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 che detta disposizioni in materia di impianti mobili di smaltimento o di recupero, ed in particolare prevede che: "omissis .. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno venti giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione richiesta. La regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica... omissis";*

RICHIAMATO l'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., che prevede che: "*le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto*";



GIUNTA REGIONALE

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116**, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTO il **D.P.R. 07.09.2010, n. 160** "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08*", in particolare l'art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.M. 05/02/98 "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.lgs. 5/02/1997, n. 22*" e successive modifiche ed integrazioni apportate dal D.M. 05/04/2006, n. 186 e 17 novembre 2005, n. 269 ed in particolare il **punto 7.1.4** in cui sono specificate quali possano essere le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: *materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'Allegato C della Circolare del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 15/7/2005 n. 5205*;

VISTA la **Circolare MATTM 15/07/2005, n. 5205** recante: "*Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del Decreto Ministeriale 8 Maggio 2003 n. 203*" è stata emanata per l'applicazione, relativamente al settore edile, stradale e ambientale, del D.M. 08/05/2003, n. 203 sul *Green Public Procurement (GPP)* che prevede l'obbligo di copertura del fabbisogno annuale di manufatti e beni da parte degli enti pubblici e delle società a prevalente capitale pubblico, con una quota di materiali riciclati non inferiore al 30% (importo annuo); nella Circolare del MATTM sono definiti:



GIUNTA REGIONALE

- ✓ alcuni dei possibili riutilizzi degli aggregati riciclati;
- ✓ le caratteristiche tecniche e prestazionali;

RICHIAMATO il D.lgs. 04/09/2020, n. 262 “Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto” (GU Serie Generale n. 273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);

DATO ATTO della Delibera n. 89-16 CF approvata, come raccomandazione, dall'ISPRA inerente: “Criteri ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti”,

VISTA la L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. avente per oggetto: “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”, in particolare l'art. 50;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”;

RICHIAMATA la **DGR n. 450 del 12/07/2016** avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 208, comma 15 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 50, co. 2 - Nuova disciplina in materia di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti. Approvazione di direttive regionali sulle modalità di rilascio delle autorizzazioni in via definitiva e di nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività. Revoca della DGR n. 629/2008” (B.U.R.A.T. n. 20 Speciale Ambiente del 17/02/17);

VISTA la **DGR n. 1227 del 29/11/2007** avente ad oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”(B.U.R.A.T. Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08);

VISTA la **DGR n. 254 del 28/04/2016** avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti



GIUNTA REGIONALE

contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013”;

VISTA la **DGR 25/08/2016, n. 547** “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*”, contenente l'apposita modulistica da utilizzare;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.G.R. 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURA n. 55 del 27 giugno 2007;



GIUNTA REGIONALE

- L.R. 17.07.2007 n. 23 del 17.07.2007 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “*Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30.07.2010;
- D.lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- D.M. 03.08.2015 “*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 08 marzo 2006 n. 139*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.G.R. 14.11.2017, n. 660 “*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*”;
- Circolare del 15.03.2018 prot.n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot.n. 1121 “*Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;



GIUNTA REGIONALE

- Legge 11.02.2019, n. 12 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali*” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- L.R. 04.07.2019 n° 15 avente per oggetto: “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;

RILEVATO che il MATTM con nota prot.n. 4903/VIA del 14/12/2000, ha precisato, in merito all’applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti d’impianti mobili di trattamento, che tale procedura non è applicabile nell’ambito dell’autorizzazione di cui all’art. 208, comma 1, del D.lgs. 152/2006 “*in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato*” e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l’inserimento della V.I.A. nella procedura di comunicazione alla Regione, almeno 20 giorni prima dell’installazione dell’impianto, pertanto, di far salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

PRESO ATTO della Sentenza del TAR Abruzzo, Sez. I, n. 624, del 02/07/2013, N. 00624/2013 REG.PROV.COLL. N. 00305/2008 REG.RIC. N. 00577/2008 REG.RIC. “**Rifiuti. Autorizzazione impianti mobili per il trattamento dei rifiuti**”, con la quale si è disposto: “*omissis ... Nel caso degli impianti “mobili” per il trattamento dei rifiuti la legge prevede un’autorizzazione “a monte” e un regime non più autorizzatorio, ma di mera comunicazione, “a valle”, al momento dell’inizio della singola “campagna” di attività. Sempre che si tratti effettivamente di “impianti mobili” (tali qualificati in base alle caratteristiche strutturali, all’esistenza o meno di strumenti di ancoraggio permanente al suolo, alla temporaneità dell’esercizio e ad altri eventuali indicatori del tipo di impatto che può derivare), la norma non richiede alcuna ulteriore procedura di garanzia, invece prevista per la costruzione ed installazione di impianti c.d. “fissi”. Il presupposto per l’applicabilità della disciplina meno garantista è, dunque, la effettiva sussumibilità dell’impianto tra quelli “mobili”, sussumibilità acquisita (ed acquisenda) in sede di richiesta di autorizzazione “unica”, sede*



GIUNTA REGIONALE

cui compete la verifica della natura amovibile dell'impianto dal sito prescelto e del rapporto precario, e quindi ben delimitato temporalmente con il luogo e con l'ambiente circostante. A queste condizioni verificate "a monte", il sistema consente il regime semplificato tenuto conto soprattutto del provvisorio (e minimo) impatto con l'ambiente circostante. La mera "comunicazione" di installazione, una volta ottenuta l'autorizzazione "unica" regionale, valevole su base nazionale, non è, secondo il testuale riferimento normativo, assoggettata ad alcuna ulteriore e previa verifica, né di compatibilità urbanistica né di compatibilità ambientale. .. omissis";

DATO ATTO che con nota del 5/05/2022, ai fini del completamento dell'iter tecnico-amministrativo, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 3 della L.R. 4 luglio 2019, n. 15 "Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso" (BURAT 10 luglio 2019, n. 118 Speciale), entrata in vigore l'11 luglio 2019 e s.m.i., la Ditta RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC ha trasmesso la dichiarazione da parte del Consulente di aver ricevuto di pagamento delle correlate spettanze da parte del committente;

PRESO ATTO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC, nonché dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026, nonché da quanto risultante dal **parere tecnico favorevole** espresso dall'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti acquisito nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile in esame;

RITENUTO di autorizzare la Ditta RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC, ai sensi ai sensi dell'art. 208, co, 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da una **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello "OM TRACK ULISSE TK 096F / OM SCREEN VV1023, Matricola n. 99A02400T**, anno di costruzione 2000, come descritto nella **Relazione Tecnica** di cui alla domanda di autorizzazione **29/03/2022**, ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 30/03/2022 con il prot.n. 0123882/22, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le seguenti operazioni:



GIUNTA REGIONALE

1. Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
2. Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** sopra riportata;

RILEVATO che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché le prescrizioni tecniche operative contenute nel presente provvedimento;

EVIDENZIATO che è fatto salvo quanto ulteriormente disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le successive campagne di attività di gestione dei rifiuti, attraverso l'utilizzazione dell'impianto mobile indicato in oggetto;

RITENUTO di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento;

RICHIAMATA la Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);



GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 recante: *“Codice dell’amministrazione digitale”* e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”* e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 *“Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **PRENDERE ATTO** dell’iter tecnico-amministrativo riferito all’istanza di autorizzazione regionale avanzata dalla Ditta **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC** al SGRB-dpc026, con nota del **29/03/2022**, ai sensi dell’art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 30/03/2022 con il prot.n. 0123882/22, per l’esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi;
2. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell’art. 208, co, 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, la Ditta **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC**, con sede legale – Via Fondo Valle Alento cap. 66010 – Comune di Torrevecchia Teatina (CH), alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da un - **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello OM TRACK ULISSE TK 096F / OM SCREEN VV1023, Matricola n. 99A02400T**, anno di costruzione 2000, come da: *“Relazione Tecnica per l’esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di*



GIUNTA REGIONALE

natura inerte”, **Allegato** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una **potenzialità pari a** 190 tonn/h per un ciclo diurno di 8 h per le seguenti operazioni:

- ✓ Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all’interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
- ✓ Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella 1 di seguito riportata;

3. di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all’impianto mobile sono quelli elencati nella seguente **Tabella 1**:

Tab. 1 – Codici EER

CODICI EER (Allegato D, parte IV- D.lgs. 152/2006 e D.Lgs 205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' (R) All C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	DM 5/2/98 E DMA 5/4/2006 N. 186 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA	Quantitativo massimo
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	7.1 (lett. a,c)	190 t/h
17 01 01	Cemento.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 02	Mattoni.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01.	R5	7.6 (lett. b,c)	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 09 04	Rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi	R5	7.1 (lett. a,c)	



GIUNTA REGIONALE

	da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.			
--	--------------------------------------------------------------	--	--	--

4. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

5. di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere ARTA – Distretto Provinciale di Chieti con nota prot. del 29/04/2022 acquisita agli atti del SGRB in data **2/05/2022** al prot.n. 168050/2022 ed in particolare:

5.1 dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'Allegato 5 dal D.M. 05/02/1998 e D.M. 05/04/2006, n. 186, nonché le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di materia individuati per le seguenti Tipologie di rifiuto richieste; in particolare per la tipologia 7.1 quanto indicato nel punto 7.1.3 lettere a) e c), tipologia 7.2 quanto indicato nel punto 7.2.3 lettera f), Tipologia 7.6 quanto indicato nel punto 7.6.3 lettera c), Tipologia 7.21 bis quanto indicato nel punto 7.31 bis1, lettera c);

5.2 il deposito temporaneo dei rifiuti da sottoporre alle operazioni (**R5**), dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separate tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati ed è sottoposto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, co. 3 del D.lgs. 152/06, come modificate dal D.lgs. 116/2020;

5.3 i rifiuti destinati ad operazioni (**R5**) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;

5.4 tutti i contenitori dei rifiuti (es. *cassoni, fusti, recipienti vari, .. etc.*), devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di rifiuti stessi;

5.5 tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;

5.6 i materiali derivanti dall'attività di recupero dell'impianto, ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche



GIUNTA REGIONALE

tali da rispettare quanto previsto dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., ed essere merceologicamente rispondenti alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate (con specifico riferimento all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205); il possesso dei requisiti di conformità chimico – fisica e merceologica dovrà essere dimostrato da idonea certificazione analitica;

5.7 per le tipologie di rifiuto prodotto a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la Società dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;

5.8 dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio. Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate in impianti autorizzati;

5.9 i materiali ottenuti a seguito di trattamento da parte dell'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati senza determinare rischi e/o nocimento per le matrici acqua, aria, suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulente;

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare, almeno **20 (venti) giorni** prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione dei macchinari in qualsiasi cantiere, alla Regione in cui è prevista l'effettuazione della stessa e ad ARTA - Distretto territorialmente competente, apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., art. 50 della L.R. 45/07 e s.m.i. e DGR n. 450/2016 per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna ed una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna **comunicazione** dovrà essere corredata degli Allegati di cui alla DGR n. 450/2016. In particolare dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) la data di inizio e la data di termine della campagna;
- b) copia del contratto o la lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
- c) specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
- d) i dati specifici inerenti l'attività quali:



GIUNTA REGIONALE

- ✓ descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
 - ✓ relativo riferimento all'allegato I del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
 - ✓ indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvalli, scarti, ecc.);
 - ✓ indicare sulla planimetria del sito utilizzato le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime prodotte;
 - ✓ descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto; i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
 - ✓ le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività;
 - ✓ il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia
 - ✓ le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;
- e) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limiti e di emissione delle sorgenti sonore previste dal DPCM del 14.11.1997 e s.m.i. Le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”* (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);
- f) l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione, la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i recettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente. Il Distretto dell'ARTA,



GIUNTA REGIONALE

competente per territorio, valuterà la Relazione Acustica e, eventualmente, provvedere a dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere;

g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei VV.F., ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi;

Dovranno, inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni indicate al **Punto 9** della DGR n. 450/2016 e singole **campagne di attività** non dovranno avere di norma una durata **>1 (uno) anno**, come previsto dal **Punto 6** della stessa. A Conclusione di ogni campagna di attività con l'impianto mobile, **la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva** contenente documentazione di chiusura cantiere, che dovrà contenere:

h) analisi chimiche (test di cessione sul rifiuto tal quale e/o sull'eluato), secondo le procedure previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e certificazione relativa alla rispondenza agli standard di cui all'Allegato C alla Circolare n. 5205 del 15/07/2005 sul/i prodotti/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (es. *reinterro, rilevati, sottofondi stradali, .. etc.*);

i) copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di aggregati prodotti;

j) predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti inerti e dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;

k) la ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà rendere disponibile all'autorità di controllo copia dell'atto autorizzativo presso il sito operativo.

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di corrispondenza.

6. di **STABILIRE** altresì, che:

6.1 la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti stabiliti dall'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

6.2 la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità degli impianti, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;



GIUNTA REGIONALE

6.3 la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, **al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa**; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/2016, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente; c) si dovrà ottemperare agli obblighi, per quanto applicabili, di cui all'art. 190 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in relazione alla gestione dei dati, alla D.D. n. DPC026/75 dell'11/05/2017 ed alla DGR n. 621 del 27/10/2017, che ha revocato la DGR n. 778 dell'11/10/2010 (Sistema regionale O.R.SO.);

6.4 è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;

6.5 in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;

6.6 il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione degli impianti in questione;

6.7 la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

7. di **PRESCRIVERE**, altresì, che:

7.1 nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

7.2 possono essere conferiti all'impianto solo i rifiuti autorizzati di cui alla **Tabella** indicata all'art. 3;

7.3 al fine di favorire l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione **“ Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello OM TRACK ULISSE TK 096F / OM**



GIUNTA REGIONALE

SCREEN VV1023, Matricola n. 99A02400T, anno di costruzione 2000- Autorizzazione della Regione Abruzzo”, accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della autorizzazione regionale;

7.4 le singole campagne di attività, così come dichiarato dalla Ditta, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto previsto dal punto 5.1 dell'allegato alla DGR 450/2016. Nel caso la durata di attività per rifiuti non pericolosi da C&D è inferiore a 90 gg. lo stesso allegato al punto 3.3 specifica che la campagna mobile non è assoggettata a presentare istanza di verifica di assoggettabilità

8. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

9. di **STABILIRE** che:

9.1 il SGRB-dpc026 si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, oppure risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.;

9.2 la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato;

9.3 in caso di cessione dell'attività autorizzata, la Società dovrà darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo-SGRB e, contestualmente, il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di volturazione;

9.4 la Società dovrà tempestivamente comunicare alla Regione Abruzzo qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della stessa;



GIUNTA REGIONALE

10. di **STABILIRE** che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'applicazione di quanto prescritto dal co. 13 all'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché della Parte Quarta, Titolo VI “*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali*” dello stesso;
11. di **REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato alla Ditta RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC, con sede legale – Via Fondo Valle Alento cap. 66010 – Comune di Torrevecchia Teatina (CH);
12. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14-bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
13. di **DISPORRE** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
14. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e per intero sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal suo ricevimento (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

**DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ
CE ÜBEREINSTIMMUNGSERKLÄRUNG**

n° 54/2000

La ditta
Die Firma

OFFICINE MECCANICHE DI PONZANO VENETO SPA
31050 PONZANO VENETO (Treviso) - ITALIA - Via Postumia 62

dichiara sotto la propria responsabilità, che la macchina:
Erklärt auf eigene Verantwortung, daß die Maschine

Modello
Modell

OMTRACK ULISSE TK 096F

Matricola
Matrikel-Nummer
99A02400T

Anno
Jahr
2000

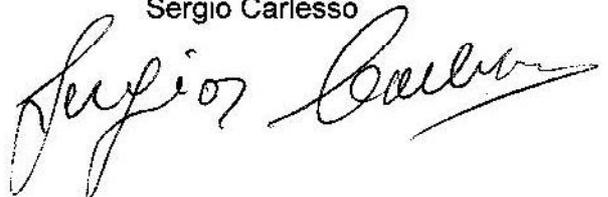
E' provvista di marchio **CE** ed è conforme alle
seguenti direttive comunitarie e norme:

*das CE-Zeichen führt und den folgenden
europäischen Richtlinien und Normen
entspricht:*

- Direttiva macchine **CE 98/37** (che sostituisce la 89/392 e le successive modifiche).
- **EG 98/37** Richtlinien für Maschinen (einsetzen CE 89/392 plus Anhang).
- Direttiva compatibilità elettromagnetica **CEE 89/336**.
- Norm **EG 89/336** Elektromagnetische Kompatibilität.
- Direttiva bassa tensione **CEE 73/23**.
- **EG 73/23** Niederspannungsrichtlinien.

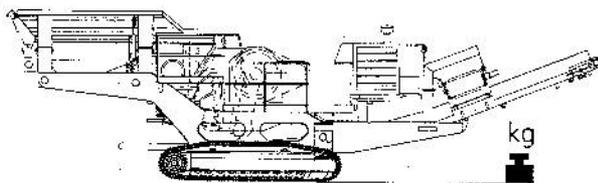
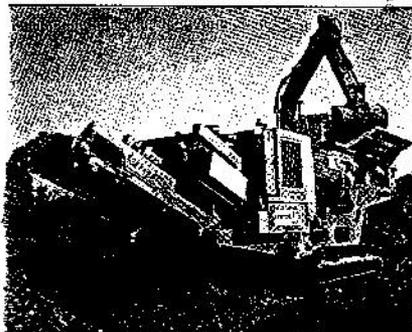
Ponzano Veneto, li
6.06.2000

OFFICINE MECCANICHE
DI PONZANO VENETO SPA
L'Amministratore Unico
Sergio Carlesso

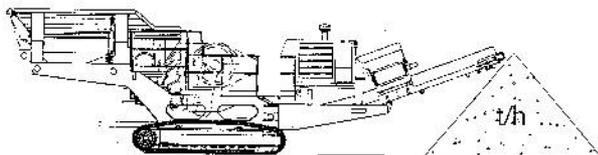


COMMESSA : 20302400
CLIENTE FINALE : MAIA - Macchine Industriali S.p.A.
Via Salaria km 24,400 - 00016 Monterotondo Scalo (RO)

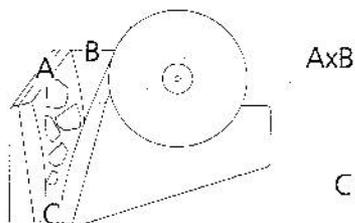
OM TRACK ULISSE 96 F



29.400 kg

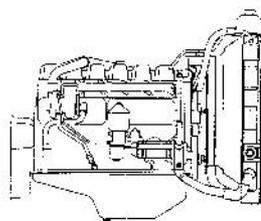


190 t/h



900x600mm

20÷120mm



156 kw



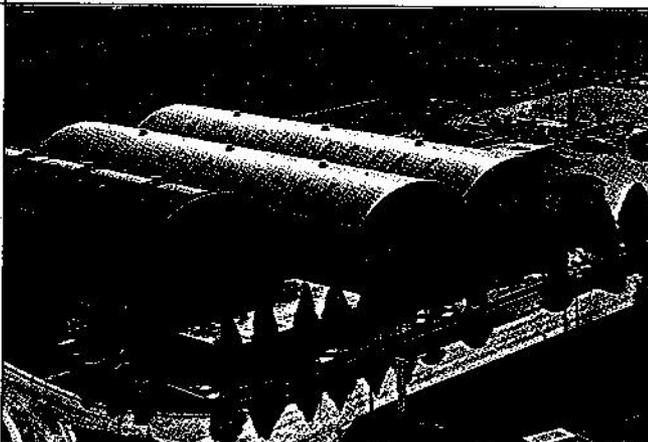
**OFFICINE MECCANICHE
DI PONZANO VENETO SPA**

VIA POSTUMIA 62
31050 PONZANO VENETO
TREVISO ITALY

TEL +39 0422 4413
FAX +39 0422 441499

HTTP://WWW.OMSPA.IT
E-MAIL: OMSPA@OMSPA.IT

Progetto: BRICOM - Printed in Italy by GEM - www.gratichena.it



Le caratteristiche sono orientative.
La ditta OM si riserva di modificarle senza preavviso.

The specifications are not binding and OM reserves
the right to introduce modifications without notice.

Die Angaben sind anzeigend; die Firma OM behält sich
das Recht vor die Werte ohne Voranzeige abzuändern.

Les caractéristiques sont purement indicatives.
La Société Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.a.
se réserve le droit de les modifier sans préavis.

Las características son orientativas.
Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.a.
se reserva el derecho de efectuar modificaciones sin
previo aviso.

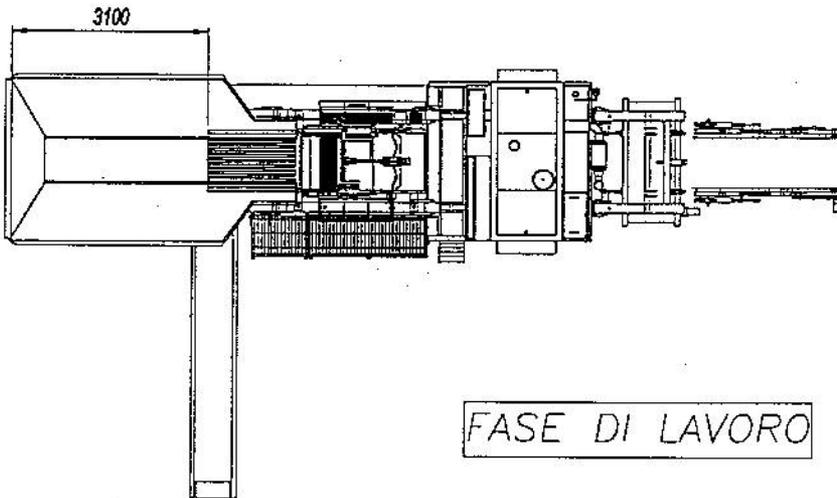
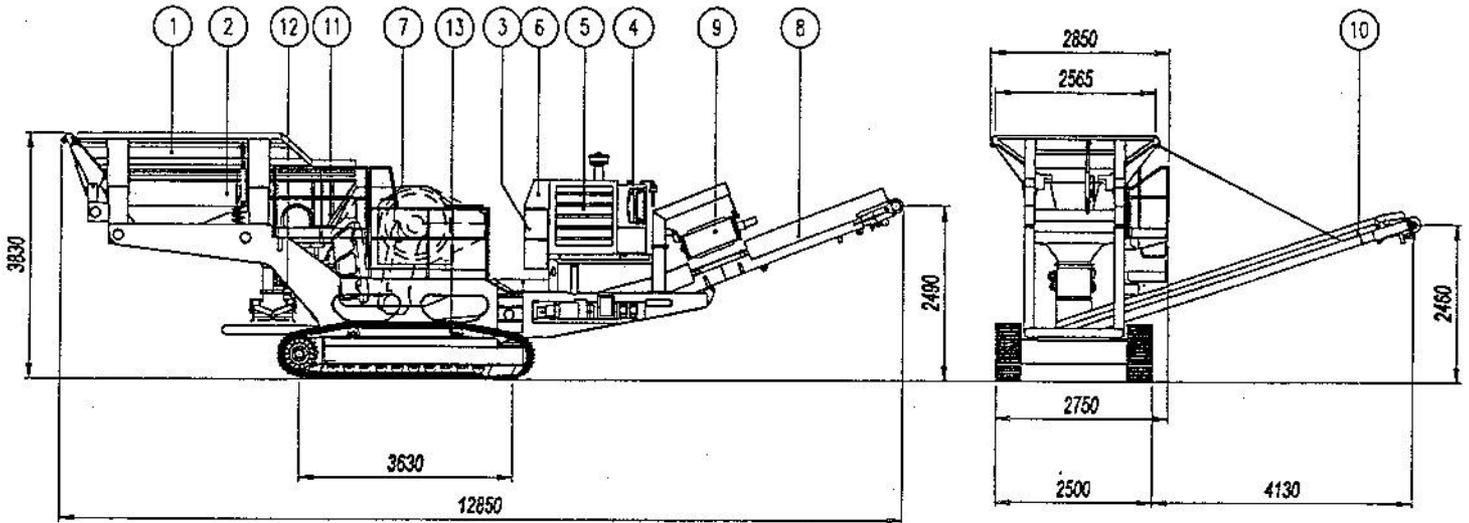
The
Quality
Series
of
Ambilizer



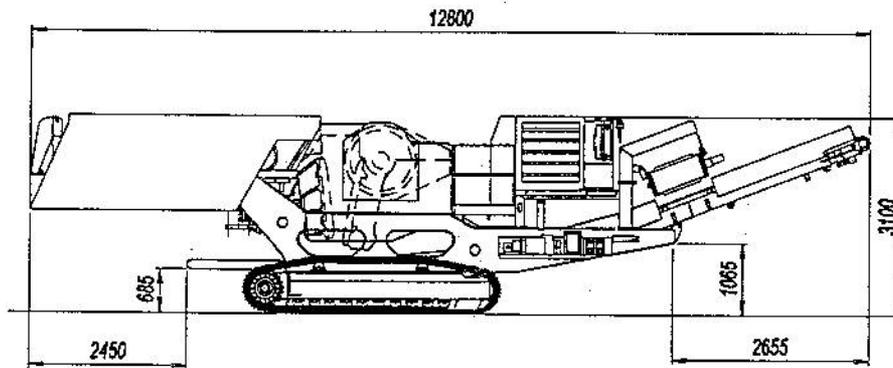
The Characteristics
of the Quality Series
of Ambilizer
are as follows:
- High Quality
- High Reliability
- High Performance
- High Efficiency
- High Safety
- High Durability
- High Flexibility
- High Adaptability
- High Compatibility
- High Interoperability
- High Scalability
- High Maintainability
- High Supportability
- High Customizability
- High Configurability
- High Upgradeability
- High Expandability
- High Integrability
- High Interoperability
- High Compatibility
- High Scalability
- High Maintainability
- High Supportability
- High Customizability
- High Configurability
- High Upgradeability
- High Expandability
- High Integrability



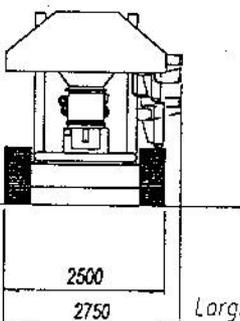
ULISSE 96F



FASE DI LAVORO



FASE DI TRASPORTO



Larghezza massima di trasporto con passerelle installate

13	Cingoli
12	Nastro trasportatore reversibile
11	Veglio a barrotti
10	Nastro trasportatore laterale
9	Separatore magnetico
8	Nastro trasportatore principale
7	Frantoio a mascelle
6	Console comandi
5	Gruppo potenza
4	Serbatoio olio
3	Centrale idraulica
2	Alimentatore vibrante
1	Tramoggia di carico

Pos.	Descrizione	SPECIFICAZIONI				DATA
		D	C	A		
13	CINGOLI				04/04/94	
12	CONVIAI				04/01/9000	
11	DRIVE-IN	B.	L.	FC	01/04/9000	
10	DRIVE-IN	Z.	L.	FC	01/04/9000	
9	DRIVE-IN				04/04/9000	

DIVISIONE MECCANICHE DI FONZANO S.p.A. - VIA S. GIUSEPPE, 10 - 41012 FONZANO (MO) - ITALIA
 ULISSE 96F
 MODELLO: TK100.AQ.01C.L1.04

AUTODICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

ai sensi Art. 47, D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445

la società RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC con sede legale in Via Fondo Valle Alento, n. 4 – cap. 66010, Torrevecchia Teatina (CH), iscritta presso la C.C.I.A.A. di CHIETI/PESCARA, N. iscrizione 02630880694, codice fiscale e partita iva 02630880694, nella persona del suo legale rappresentante, NICOLA RAPINO, nato [REDACTED], per la carica domiciliato presso sede legale, titolare dell' Autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo, Determinazione Dirigenziale n. DPC026/142 del 15-06-2022, per lo svolgimento di campagne con impinato mobile, avvalendosi della facoltà di autocertificazione prevista dall' art. 47 del D.P.R.. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere o produzione di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

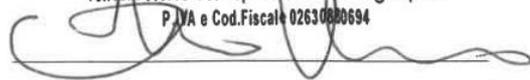
CHE

Non si è assoggettati all' iscrizione albo gestori ambientale categoria 7 ai sensi del DM 03/06/2014 n. 120 in quanto categoria non ancora attiva per gli impianti mobili.

Torrevecchia Teatina, 19 Maggio 2023

DICHIARANTE

RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L.
UNIPERSONALE S.N.C.
Via Fondo Valle Alento n.4 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH)
Tel. 0871 360773 Pec rapinostradeambiente@unapec.it
P.IVA e Cod.Fiscale 02630880694



- Si allega fotocopia di documento di riconoscimento

CERTIFICATO DI RESIDENZA STORICO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

Visti gli atti d'ufficio;

C E R T I F I C A

che RAPINO NICOLA

nato a [REDACTED]

il [REDACTED] atto n. 00220 p. 1 s. A 1981

E' attualmente iscritto nell'anagrafe della popolazione residente
dalla nascita

Nell'ambito del comune ha avuto i seguenti recapiti:

iscritto dalla nascita

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] -

Rilasciato in esenzione di bollo, su
richiesta dell'interessato, per gli usi
in cui la legge ne prevede l'esenzione.

Rilasciato in Carta resa legale

Usò : CONSENTITI DALLA LEGGE

Diritti : n. 161 Importo : 1,20

Data : 16-06-2021

Ora : 10:45



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

L'UFFICIALE ANAGRAFE DELEGATO

Marina ZARBO

Attestato di Qualità e di Qualificazione e Professionale dei Servizi Prestati

(ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 14 gennaio 2013, n.4)

valido dal 01/03/2023 al 28/02/2024 rilasciato a

Giuseppe Simone Milillo

nato [REDACTED] [REDACTED] socio UNICA n°0217 regolarmente iscritta dal 2017

Si dichiara che il titolare del presente attestato è in possesso degli standard qualitativi e di qualificazione professionale che gli iscritti sono tenuti a rispettare nell'esercizio dell'attività professionale ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'associazione e di quanto previsto alle lettere a),b),c),d) dell'art.7, comma 1, legge 4/2013

CONSULENTE AMBIENTALE

nei settori tematici

- ACQUA E SCARICHI IDRICI
- AUA-AIA
- BONIFICHE
- RIFIUTI
- VIA-VAS

Roma, 28 febbraio 2023

Attestato n°
02170223UNICA

Inoltre l'intestatario è in possesso degli eventuali requisiti di cui all'art.7, comma1, lettera e), f) legge 4/2013
Certificazione professionale, rilasciata il 10.12.2018 da CEPAS, n°30 relativa alla conformità della norma tecnica UNI CEI ISO/IEC 17024 (schema SCH90) di

ECOCONSULENTE

Il Presidente Nazionale
Leonardo DI CUNZOLO



consulentiambientali.it

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO

Ecoconsulente

(rif.to SCH90 CEPAS vigente)

Titolare: Giuseppe Milillo

nato



CEPAS

N° di Reg. **030**

Data emissione corrente **10/12/2019**

Data di scadenza **09/12/2023**

Data prima emissione **10/12/2018**

Technical Manager

Rosa Anna Favorito

Rosa Anna Favorito

Il presente certificato, da esibire con un documento di riconoscimento, è valido solo se la persona risulta iscritta nel relativo Registro CEPAS vigente (disponibile su www.cepas.it)

*Il Personale certificato CEPAS è tenuto al rispetto del Codice Deontologico che ha sottoscritto:
il contenuto del Codice deve essere portato a conoscenza dei clienti.*

La certificazione è valida 5 anni ed è soggetta a convalida annuale: CEPAS Srl sorveglia sul rispetto del Codice Deontologico e sul mantenimento delle capacità professionali del Titolare, secondo gli schemi definiti.

Il presente certificato è stato emesso in forma elettronica, è esclusiva proprietà di CEPAS srl ed è legato alle condizioni contrattualmente stabilite.



Gent.le
Giuseppe Milillo
c/o Studio Geta di Milillo Giuseppe
Via San Martino, 11
65123 PESCARA (PE)
C.F.: [REDACTED]
Email: info@studiogeta.it

Roma, 04/01/2021

Oggetto: Mantenimento annuale della certificazione CEPAS

In relazione alla Sua certificazione in qualità di **Ecoconsulente** n° 030, Le comunichiamo che, essendo soddisfatti i requisiti del ns. "Regolamento generale per il rilascio e il mantenimento della certificazione / qualifica delle figure professionali" (RG01), la stessa Le è stata confermata fino al 09/12/2021.

La informiamo che la presente dichiarazione di mantenimento della certificazione costituisce parte integrante del certificato CEPAS in suo possesso.

A Sua disposizione per ogni informazione, Le porgiamo i ns. più cordiali saluti.

Leader di Schema
Emanuela Piga

Spett.le REGIONE ABRUZZO

Servizio Gestione Rifiuti

Piazza Unione, n.13

65124 – Pescara

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Comunicazione di aggiornamento dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e DGR 450/2016, e adeguamento al DM 152/2022 decreto MITE EoW, per l'esercizio dell'impianto mobile "Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio" - Modello OM TRACK ULISSE TK 096F / OM SCREEN VV1023, Matricola n. 99A02400T per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, R5 dei rifiuti inerti non pericolosi finalizzato alla produzione di "aggregato recuperato".

Il sottoscritto NICOLA RAPINO nato [REDACTED] in qualità di Legale Rappresentante della Ditta **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC** con sede legale in Torrevecchia Teatina (CH), Via Fondo Valle Alento n. 4 – CAP 66010, codice fiscale/partita IVA **02630880694**
e-mail: **rapinostradeambiente@hotmail.com**
pec: **rapinostradeambiente@unapec.it**

COMUNICA/CHIEDE

L'aggiornamento e l'adeguamento dell'autorizzazione n. **DPC026/142 del 15/06/2022** al DM 152/2022 EoW per l'esercizio dell'impianto mobile "Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio" - Modello OM TRACK ULISSE TK 096F / OM SCREEN VV1023, Matricola n. 99A02400T per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di tipo inerte da C&D, ai sensi dell'art.208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.e DGR 450/2016 regione Abruzzo, finalizzato alla produzione di "aggregato recuperato".

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (rif.to art.46 D.P.R. 445/2000), in base ai requisiti stabiliti dalla D.G.R. n.1227 del 29/11/2007
- Relazione tecnica adeguamento al DM 152/2022 EoW
- Fac – Simile DDC (Dichiarazione di Conformità) Lotto di aggregato recuperato
- Copia documento d'identità
- Titolo autorizzativo da adeguare al DM 152/22

Torrevecchia Teatina (CH), 17 Marzo 2023

Firma
(Il Richiedente)

RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L.
UNIPERSONALE S.N.C.
(Il Richiedente)
Via Fondo Valle Alento n.4 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH)
Tel.0871 360773 Pec rapinostradeambiente@unapec.it
P.IVA e Cod.Fiscale 02630880694



SCHEMA DI COMUNICAZIONE
AGGIORNAMENTO e ADEGUAMENTO AL DM 152/2022 EOW
AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE
(ex art.208, comma 15 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

Spett.le REGIONE ABRUZZO
Servizio Gestione Rifiuti
Piazza Unione, n.13
65124 – Pescara
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto NICOLA RAPINO

in relazione alla comunicazione di:

Adeguamento dell'autorizzazione in essere al DM 152/2022 per l'esercizio di impianto mobile di recupero di rifiuti di natura inerte non pericolosa ai sensi dell'art.208, c.15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. finalizzato alla produzione di "aggregato recuperato",

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445

DICHIARA

di rappresentare, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE**, la Ditta **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC** avente:

- sede legale in **VIA FONDO VALLE ALENTO, N. 4 cap. 66010** – Comune di Torrevecchia Teatina (CH)
- iscrizione alla CCIAA di **Chieti/Pescara** al n. **CH-403246**
- Codice Fiscale / P.Iva **02630880694**
- Di essere in possesso del seguente titolo autorizzativo: **DPC026/142 del 15/06/2022**

di possedere i requisiti soggettivi stabiliti con DGR n. 1227 del 29/11/2007

che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'adeguamento all'autorizzazione di cui agli artt. 23, 24, 25 e 26 della L.R: 83/2000 e s.m.i., degli artt. 208, 209, 210, 211, 213 e Capo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al DM 152/2022 del 22 Settembre 2022 pubblicato in GU il 20/10/2022

dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione Abruzzo nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Torrevecchia Teatina (CH), 17 Marzo 2023

Firma
(Il Richiedente)

RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L.
UNIPERSONALE S.N.C.
Via Fondo Valle Alento n.4 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH)
Tel. 0871 360773 Pec rapinostradeambiente@unapec.it
P.IVA e Cod.Fiscale 02630880694



Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo la mancata presentazione dei dati richiesti non permette l'avvio della procedura amministrativa per la quale è prodotta la seguente dichiarazione.

CERTIFICATO DI RESIDENZA STORICO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

Visti gli atti d'ufficio;

C E R T I F I C A

che RAPINO NICOLA

nato [REDACTED]

il [REDACTED] atto n. 00220 p. 1 s. A 1981

del comune di ORTONA

E' attualmente iscritto nell'anagrafe della popolazione residente
dalla nascita

Nell'ambito del comune ha avuto i seguenti recapiti:

iscritto dalla nascita

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

*Rilasciato in esenzione di bollo, su
richiesta dell'interessato, per gli usi
in cui la legge ne prevede l'esenzione.*

Rilasciato in Carta resa legale

Uso : CONSENTITI DALLA LEGGE

Diritti : n. 161 Importo : 1,20

Data : 16-06-2021

Ora : 10:45



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

L'UFFICIALE ANAGRAFE DELEGATO

Marina ZARBO

RICHIEDENTE

RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L. UNIPERSONALE S.N.C.
Via Fondo Valle Alento, n. 4
66010 - Torrevecchia Teatina (CH)



RELAZIONE TECNICA



COMUNICAZIONE

Adeguamento e Aggiornamento Autorizzazione Impianto Mobile al DM MITE N.152/22 EoW

D.Lgs n.152/06 art. 208 comma 15 - Legge 108/2021 (Decreto semplificazioni)

- DGR 450 del 12.07.2016 - DM 152 del 27/09/2022



federata con:
Eco-Counselling Europe
Network Europeo delle Associazioni
Nazionali dei Consulenti Ambientali
consulentiambientali.it



Ambiente - Acqua - Territorio

Studio Geta - Gestione Ecosostenibile e Tutela Ambientale

www.studiogeta.it



17/03/2023

SOMMARIO:

1. PREMESSA	3
2. DATI GENERALI	3
3. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO	3
4. ADEGUAMENTO AL DM 152/22 (EOW).....	4
5. OGGETTO E FINALITA'	4
6. CRITERI AI FINI DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (EOW)	4
7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E MODALITA' DI CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI	4
8. SISTEMA DI GESTIONE	5
9. RISPETTO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DM 152/2022	5
9.1 RIFIUTI INERTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE AMMISSIBILI.....	5
9.2 VERIFICHE RIFIUTI IN INGRESSO.....	6
9.3 CONTROLLI SULL'AGGREGATO RECUPERATO.....	7
10. UTILIZZI SPECIFICI DELL'AGGREGATO RECUPERATO PRODOTTO (ALLEGATO 2).....	8
11. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC) E ADEGUAMENTO DOCUMENTALE.....	10

Questo documento contiene informazioni di proprietà dello Studio Geta e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Studio Geta

This document contains information proprietary to Studio Geta and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Studio Geta.



1. PREMESSA

La Ditta RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC , con sede legale in Via Fondo Valle Alento, n. 4 nel Comune di Torrevicchia Teatina (CH), opera nel campo del settore edile e stradale, ed è specializzata nelle opere di demolizione e recupero di rifiuti inerti, sia per committenti privati sia pubblici.

La presente relazione tecnica viene redatta a supporto della domanda di adeguamento al DM 152/2022 EoW, dell'autorizzazione (DPC026/142 del 15/06/2022) all'esercizio di un impianto mobile (Gruppo semovente Frantoio/Vaglio) con il quale la Ditta intende effettuare, presso i propri cantieri, il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi prodotti dallo svolgimento delle attività di demolizione e costruzione.

Il recupero, condotto direttamente sul sito dove i rifiuti verranno prodotti, consente di riutilizzare il materiale frantumato e certificato, (EOW), nello stesso cantiere o di trasferirlo presso altri siti, in conformità alla normativa di settore vigente, oppure di stoccarlo in idonee aree, nel rispetto della vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria.

I prodotti in uscita dall'impianto di trattamento potranno essere reimpiegati come "aggregato recuperato", principalmente nel campo edile e stradale o direttamente in sito o extra situ o stoccato presso idonee aree in disponibilità della ditta, nel rispetto di quanto previsto dal nuovo DM 152/2022.

Il presente elaborato ha lo scopo di descrivere il processo di adeguamento della propria autorizzazione, al DM 152/2022 e le operazioni, criteri e requisiti da rispettare, affinché il materiale prodotto in uscita dall'impianto, post attività di trattamento e recupero possa essere considerato, "aggregato recuperato".

2. DATI GENERALI

Impresa titolare dell'autorizzazione: Rapino Strade e Ambiente di Rapino Srl unipersonale Snc

Titolo autorizzativo: Aut.ne art. 208 comma 15 D.Lgs 152/06 – Det. N. DPC026/142 del 15/06/2022

Impianto mobile autorizzato: Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio" - Modello OM TRACK ULISSE TK 096F / OM SCREEN VV1023.

Marca: OM

Matricola: 99A02400T

Identificativo responsabile Tecnico Impianto mobile: Ing. Nicola Rapino

3. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

In base alle caratteristiche quali - quantitative dei rifiuti da trattare e alla tipologia di recupero da effettuare, l'attività è identificata, secondo l'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come:

R5 = riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

Sono pertanto di riferimento per la redazione della presente relazione tecnica:

- Il DM 152/2022 MITE End of Waste del 27/09/2022 in GU 20/10/2022 n. 286
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il c.15 dell'art. 208 per l'attività di recupero rifiuti mediante impianto mobile
- la D.G.R. 12 luglio 2016, n. 450
- la L.R. 19 dicembre 2007 n. 45

- il D.M. 5 febbraio 1998 ove modificato dal D.M. 5 aprile 2006, n.186
- la D.G.R. 25 maggio 2007, n.517
- la L.R. 29 luglio 2010 n. 31
- tutte le norme tecniche e di buona prassi utilizzabili per la corretta gestione del processo, la qualità del prodotto finito, il rispetto e la tutela dell'ambiente, la sicurezza degli operatori addetti a ciascuna fase del ciclo produttivo.

4. ADEGUAMENTO AL DM 152/2022 EOW

Il ciclo di recupero dei rifiuti inerti da C&D attraverso impianto mobile autorizzato e previa presentazione delle singole campagne di attività, destinato alla produzione di aggregato recuperato, da reimmettere sul mercato utile ed idoneo alle operosità edili, verrà svolto ai sensi di quanto stabilito dal D.M. n.152 del 22 settembre 2022 (GU n. 246 del 20 ottobre 2022) nelle more dell'adeguamento ai nuovi criteri di "End of Waste" dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione.

5. OGGETTO E FINALITA'

Il nuovo regolamento stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti ai sensi delle lettere a) e b) dell'articolo 2, comma 1, del presente regolamento sottoposti ad operazioni di recupero, cessano di essere qualificati come rifiuti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

6. CRITERI AI FINI DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (EOW)

Le condizioni previste dall'art.3 del DM 152/22, affinché l'aggregato recuperato ottenuto, cessa di essere qualificato come rifiuto ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs.152/6 e s.m.i., dovranno essere verificate attraverso il rispetto dei criteri di cui all'Allegato 1, ovvero analisi di caratterizzazione e test di cessione ai sensi del DM 98, nel rispetto dei limiti previsti dalla Tab. 2 e Tab. 3 dello stesso DM, e gli scopi specifici di utilizzabilità dei prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto, (EoW) sono elencati nell'Allegato 2.

7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E MODALITA' DI CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI

Il rispetto dei criteri di cui all'articolo 3 è attestato dal produttore di aggregato recuperato tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 e inviata all'Autorità competente (Regione) e all'agenzia di protezione ambientale territorialmente competente (ARTA/ARPA). Il produttore di aggregato recuperato conserva, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di cui al comma 1, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano. Ai fini della sussistenza dei criteri di cui all'articolo 3, il produttore di aggregato recuperato conserverà per cinque anni, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, un campione di aggregato recuperato, di circa 1 kg, possibilmente in contenitori in vetro a tenuta, con idonea etichetta adesiva riportante i dati identificativi del lotto e la data di produzione, di ciascun lotto di aggregato recuperato, in conformità alla norma UNI

10802. Le modalità di conservazione del campione dovranno essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato, e idoneo a consentire la ripetizione delle analisi chimiche di caratterizzazione e verifica dei requisiti di qualità ambientale di cui alla tab. 2 e 3 del DM 152/22. Ad oggi sulla base di quanto previsto dal DM 152/2022 nelle more di ulteriori e successive modifiche allo stesso, si è esonerati dalla conservazione dei campioni di ogni lotto solo se in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, o per quelle imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.

8. SISTEMA DI GESTIONE

Nelle more delle nuove definizioni del DM 152/2022, il produttore di aggregato recuperato applica un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un'organizzazione accreditata ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei criteri di cui al presente regolamento. Il manuale della qualità deve essere comprensivo di procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità ai criteri di cui all'Allegato 1, del piano di campionamento e dell'automonitoraggio.

9. RISPETTO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DM 152/2022

Per la produzione di aggregato recuperato sono utilizzabili esclusivamente i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi identificati nella Tabella 1, punto 1, e i rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella Tabella 1, punto 2

I rifiuti ammessi alla produzione di aggregati recuperati provengono esclusivamente da manufatti sottoposti preliminarmente a operazioni di decontaminazione/bonifica.

In via preferenziale, i rifiuti ammessi provengono da manufatti sottoposti a demolizione selettiva. Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti dalle attività di costruzione e di demolizione abbandonati o sotterrati.

9.1 RIFIUTI INERTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE AMMISSIBILI

1. Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione (Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)

170101 Cemento

170102 Mattoni

170103 Mattonelle e ceramiche

170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106

170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301

170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503

170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507

170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

9.2 Verifiche sui rifiuti in ingresso.

I rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, a controllo visivo e a controlli supplementari, qualora se ne ravveda la necessità. A tal fine, il produttore dell'aggregato recuperato deve dotarsi di un sistema per il controllo di accettazione dei rifiuti atto a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal presente regolamento.

Il sistema deve garantire almeno il rispetto dei seguenti obblighi e presuppone la predisposizione di una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità riscontrate:

- esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione di corredo (Analisi chimiche di caratterizzazione del rifiuto in ingresso, che dimostrino la NON pericolosità del rifiuto da sottoporre a recupero) e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento annuale che provvede alla selezione dei rifiuti, e rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso (Registro di carico e scarico Rifiuti);
- stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
- messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla tabella I del presente Allegato, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento annuale in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- svolgimento di controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità.



- **MANUALE QUALITA'**
- **SISTEMA DI GESTIONE**
- **FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO**

9.3 Controlli sull'aggregato recuperato

Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto è garantito il rispetto dei parametri di cui alla tabella 2.

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100 ⁽¹⁾
(IDROCARBURI AROMATICI)		
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) ⁽²⁾	mg/kg espressi come sostanza secca	1
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)		
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Benzo(b)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(k)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(g, h, i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) ⁽³⁾	mg/kg espressi come sostanza secca	10
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2
Materiali galleggianti ⁽⁴⁾	cm ³ /kg	<5
Frazioni estranee ⁽⁴⁾	% in peso	<1%

Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, ad esclusione di quelli destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alla Norma UNI EN 12620, sarà sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tab.3 al DM 152/22 e per verificarne l'eco-compatibilità.



Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5 < > 12,0

10. UTILIZZI SPECIFICI DELL'AGGREGATO RECUPERATO PRODOTTO (ALLEGATO 2)

In base all'allegato di cui all'art.4 del DM 152/2022, l'aggregato recuperato potrà essere utilizzato esclusivamente per gli scopi specifici elencati nell'Allegato 2 al DM, ovvero per:

Al termine delle operazioni descritte, al fine di dimostrare la conformità del materiale alle caratteristiche merceologiche indicate nelle norme tecniche UNI, verranno prelevati campioni rappresentativi dai cumuli di materiale trattato (max 3.000 mc per lotto) per effettuare i controlli previsti. Tali norme prevedono che sui campioni prelevati debbano essere effettuate una serie di prove fisiche atte a stabilire la granulometria e verificare l'idoneità tecnica del materiale in relazione alla tipologia di utilizzo che se ne vuole fare. Le prove di caratterizzazione prestazionale per la qualifica prevedono che l'aggregato recuperato sia conforme alle norme UNI EN previste nell'Allegato 2 al DM, in funzione della destinazione d'uso.

L'aggregato recuperato è utilizzato, secondo le norme tecniche di utilizzo di cui alla tabella 5, per:

- a) la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- b) la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- c) la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;

- d) la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- e) la realizzazione di strati accessori aventi funzione anticapillare, antigelo, drenante ecc;
- f) il confezionamento di calcestruzzi e miscele legate con leganti idraulici (misti cementati, miscele betonabili, ecc).

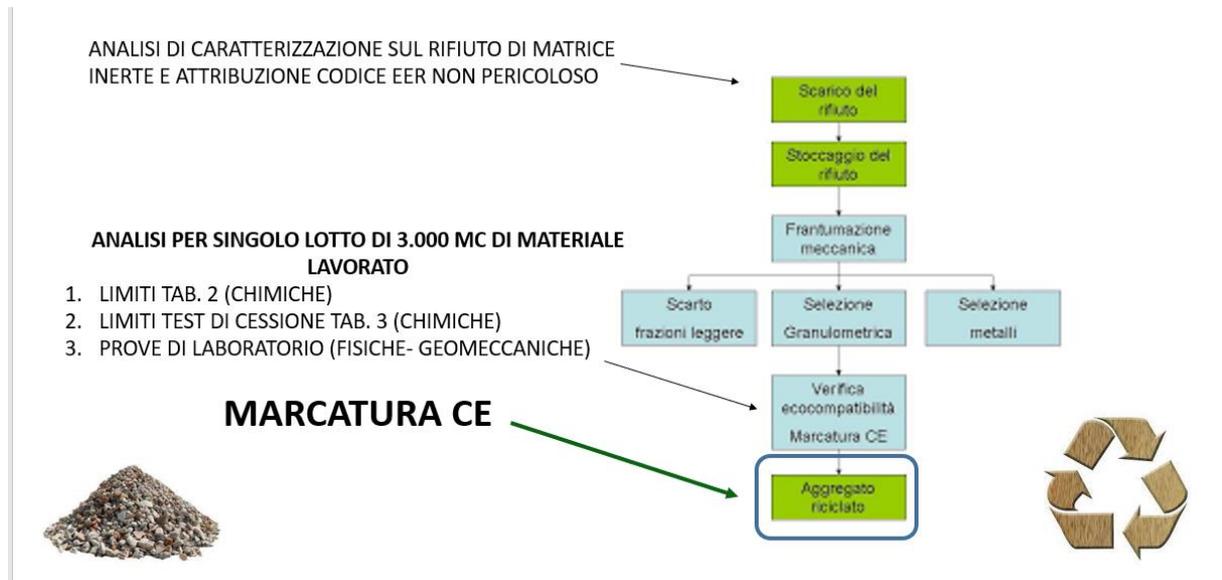
Impiego	Conformità alle norme armonizzate europee / prestazioni	Idoneità tecnica
Colmate, rinterri, ripristini morfologici	UNI EN 13242	UNI EN 11531-1 Prospetto 4a
Corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Miscela non legate, strato anticapillare, fondazione, base	UNI EN 13242 UNI EN 13450	UNI 11531-1 Prospetto 4b
Produzione di miscele legate con leganti idraulici (qauli, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili)	UNI EN 13242	UNI EN 14227-1:2013
Produzione di calcestruzzi	UNI EN 12620	UNI 8520-1 Prospetto 1 UNI 8520-2 Appendice A UNI 11104 Pro- spetto 4 UNI EN 206 Appendice E Dm 17 genn. 2018 NTC: Tab 11.2.III

Per tutti gli utilizzi, sarà applicata la Marcatura CE come disposto dal Regolamento (UE) n.305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011, ad eccezione di quelli di cui alla lettera d), ovvero per “la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate”. Gli utilizzi al suolo non dovranno costituire fonte di potenziale contaminazione per suolo, sottosuolo e acque sotterranee. Per gli utilizzi di cui alla lettera f) dovranno essere rispettati i limiti di cui alla voce 47 dell’allegato XII del Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativi alla presenza di Cromo VI nel cemento e nelle miscele contenenti cemento. Le predette prove di cui agli Allegati 1 e 2 al DM 152/2022 saranno eseguite da un laboratorio chimico/ambientale accreditato e il prelievo dei campioni ad opera di personale tecnico qualificato al campionamento.



Immagini: Analisi chimiche e campionamento ambientale

SCHEMA RIEPILOGATIVO ATTIVITA' PER IL RISPETTO DEI REQUISITI DI QUALITA' AMBIENTALE



11. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC) E ADEGUAMENTO DOCUMENTALE

A seguito delle verifiche analitiche di compatibilità ambientale, e rispetto dei requisiti e conformità delle CSC di riferimento di cui alle Tab. 2 e Tab. 3 del DM 152/22, eseguite su ciascun lotto pari a max 3.000 mc, e a seguito certificazione e marcatura CE dell'aggregato recuperato ove richiesto, a conclusione del processo di recupero e produzione di "aggregato recuperato" (EOW) ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, sarà redatta la Dichiarazione di Conformità (DDC) mediante atto di notorietà redatto ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il modello di cui all'Allegato 3 del DM 152/22, attestante il rispetto dei criteri di cui all'art.3 del DM 152/2022. La dichiarazione sarà inviata con una delle modalità previste dall'art.64 del D.Lgs. n.85 del 07/03/2005 alle Autorità territorialmente competenti, (REGIONE e ARPA/ARTA) con riferimento alla sede presso cui sarà svolta ciascuna campagna di attività attraverso impianto mobile di recupero. Tale documentazione sarà conservata presso la sede legale della Ditta, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.

Pescara, 17/03/2023

Il Tecnico Dott.
Giuseppe Simone Milillo



Allegato 3 Dichiarazione di conformità (articolo 5)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,

N. 152 DEL 27/09/2022 PUBBLICATO IN G.U. del 20/10/2022 n. 246

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n. lotto)	
Anno	

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del decreto n.152 del 27/09/2022			
Denominazione sociale		CF/P.IVA	
Iscrizione al registro imprese			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Impianto di produzione MOBILE			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Autorizzazione / Ente rilasciante			

Il produttore sopra indicato dichiara che

- Il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in volume:

(NOTA: indicare i metri cubi in cifre e lettere)

- Il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro della Transizione Ecologica, n. 152 del 27/09/2022 pubblicato in G.U. del 20/10/2022 n. 246;
- Il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella 1:

Caratteristiche dell'aggregato recuperato	
Norme tecniche di conformità	Scopi specifici (Allegato 2)
UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 14227-1: Miscele legate con leganti idraulici – Specifiche – Parte 1: Miscele granulari legate con cemento per fondi e sottofondi stradali;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13043: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13055: Aggregati leggeri;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> a)

Caratteristiche dell'aggregato recuperato	
Norme tecniche di conformità	Scopi specifici (Allegato 2)
UNI EN 13383-1: Aggregati per opere di protezione (armoustrone) – Specifiche.	<input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input checked="" type="checkbox"/> e) <input checked="" type="checkbox"/> f)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13450: Aggregati per massicciate per ferrovie;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)
UNI EN 13383-1: Aggregati per opere di protezione <input type="checkbox"/> (armoustrone) – Specifiche.	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f)

Il produttore dichiara infine di:

- Essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- Essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento UE 679/2016).

_____ lì, _____

(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000)

Allegati: copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore e referto delle analisi.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi
Via Catullo, 2 – 65127 Pescara
PEO: dpc026@regione.abruzzo.it
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Spett.li

RAPINO STRADE E AMBIENTE
DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC
rapinostradeeambiente@unapec.it

Servizio B.U.R.A.T.
bura@regione.abruzzo.it

I.S.P.R.A. – Istituto Superiore
per la Protezione e la Ricerca Ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c.

A.R.T.A. - Distretto provinciale di Chieti
dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

Provincia di Chieti
protocollo@pec.provincia.chieti.it

A.R.T.A. - Sede Centrale
PESCARA
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Albo Nazionale Gestori Ambientali
Sez. Regionale per l'Abruzzo
c/o Camera di Commercio
L'AQUILA
albogestori-abruzzo@pec.it

Alle Regioni:

Basilicata

ambiente.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

Calabria

dipartimento.ambiente@pec.regione.calabria.it

Campania

dg05.uod12@pec.regione.campania.it

Emilia Romagna

urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Friuli Venezia Giulia

ambiente@centregione.fvg.it

Lazio

territorio@regione.lazio.legalmail.it

Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it

Lombardia

ambiente@pec.regione.lombardia.it

Marche

regione.marche.protocollogiunta@marche.it

Molise

regionemolise@cert.regione.molise.it

Piemonte

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Puglia

serv.rifiutiebonifica@pec.rubar.pugli.it

Sardegna

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Sicilia

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Toscana

regionetoscana@postacert.toscana.it

Umbria

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Valle D'Aosta

territorio_ambiente@pec.regione.vda.it

Veneto

dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Provincia Autonoma-Trento

dip.taaf@pec.provincia.tn.it

Provincia Autonoma-Bolzano

abfallwirtschaft.gestionerifiuti@pec.prov.bz.it

OGGETTO: Ditta **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO SRL UNIPERSONALE SNC**. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da “**Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello OM TRACK ULISSE TK 096F / OM SCREEN VV1023, Matricola n. 99A02400T, anno di costruzione 2000**”
Trasmissione D.D. n. DPC026/142 del 15/06/2022.

Il **Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche** (SGRB-dpc026), con riferimento all'oggetto, provvede alla trasmissione della **D.D. n. DPC026/142 del 15/06/2022**, alla ditta (**punto 11**), agli Enti in indirizzo (**punti 12 e 13**) ed al servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo

Telematico (B.U.R.A.T.) (punto **14**), al fine della pubblicazione limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, e per intero sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Le comunicazioni al Servizio/Ufficio, devono essere inviate per via telematica all'indirizzo pec dpc026@pec.regione.abruzzo.it e per informazioni alle e-mail: gabriele.costantini@regione.abruzzo.it e monica.ionata@regione.abruzzo.it.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*